

Consultazioni in clinica a Lugano. Oggi deve scegliere se andare a Strasburgo. Interim impraticabile. Casini convoca Siniscalco

Bossi decide la sorte del governo

Pera: se si dimette è un fatto politico. Il Centrosinistra: ostaggi del Carroccio

QUANDO IL PREMIER SALTELLA
di Corrado Belci

Siamo a oltre metà legislatura, si può fare un bilancio provvisorio.

La prima metà è servita ad approvare leggi per sistemare le pendenze giudiziarie dell'imprenditore Silvio Berlusconi e del suo avvocato Cesare Previti. Poi se n'è andato più di un anno per sapere se il governo si reggeva sul treppiede Berlusconi-Bossi-Tremonti o se si spostava sul portale Fini-Follini.

Per cinquecento giorni tutti gli italiani hanno atteso di sapere se i loro conti, tenuti da Tremonti, erano veri o falsi. Secondo Fini erano falsi e dovevano essere corretti da lui e da Follini.

Tremonti ha dovuto andarsene ed è venuto Siniscalco, che fin qui aveva eseguito i suoi ordini.

● Segue a pagina 3

ESTATE



Primo weekend di bel tempo dall'inizio della stagione, pienone negli stabilimenti balneari

Tutto esaurito a Barcola, arriva l'afa

● Matteo Contessa a pagina 13 Nella foto Barcola presa d'assalto dai bagnanti nella prima domenica d'estate di sole. (Foto Lasorte)

ROMA Riunione serale all'ospedale di Lugano dei leader leghisti dove è ricoverato Umberto Bossi. Il Senatùr ha incontrato i suoi dirigenti per decidere se lasciare l'esecutivo e optare per il seggio di Strasburgo. «Oggi si saprà la decisione», ha detto Roberto Calderoli, uscendo dal Cardiocentro poco dopo le 23. Qual è l'orientamento? «Ci sta pensando», ha risposto il vicepresidente del Senato.

Il governo resta dunque ancora appeso alle volontà del segretario del Carroccio che entro oggi dovrà decidere che cosa fare. Il Centrosinistra continua ad attaccare: «La maggioranza è ostaggio del Carroccio». Ieri è intervenuto anche il presidente del Senato, Pera. «Se Bossi dovesse uscire dal governo - sottolinea - ciò avrebbe un significato politico. Attualmente la verifica si è chiusa - aggiunge - il ministro dell'Economia è stato sostituito, ma vi sono ancora problemi politici da risolvere».

Il presidente della Camera Casini, infine, ha convocato il neoministro dell'Economia Siniscalco in vista della riunione che si terrà oggi con i presidenti delle Commissioni Finanze La Malfa e Tabacchi e con i relatori del provvedimento sul risparmio.

● A pagina 3

Inflitto un secco 2-0 all'ex Alinghi Rivincita di Luna Rossa che batte Russell Coutts e fa sua la Nations' Cup



Luna Rossa in regata per la Nations' Cup. (Foto Lasorte)

TRIESTE Luna Rossa, skipper James Spithill, ha vinto la quinta edizione della Nations' Cup disputata nelle acque del golfo di Trieste. Il team di Bertelli ha inflitto un secco 2-0 a Russell Coutts, l'ex timoniere di Alinghi, ultimo vincitore della Coppa America, giunto a Trieste con un team tutto suo e composto da atleti danesi, norvegesi e svedesi.

● Francesca Capodanno nello sport

La maglia di Rocco del '34 vestirà la nuova Triestina

● Ravalico e Comelli nello sport

Vigile elettronico: apparecchiature omologate e infrazioni contestate subito dopo anche da un vero agente

Telesemaforo, solo a Trieste si paga la multa

Tutti i ricorsi sono stati respinti, contrariamente al resto d'Italia

INCIDENTI STRADALI



Scontro nella notte a Sàgrado: gravi due triestini

● A pagina 14 Nella foto quel che resta delle auto che si sono scontrate a Sàgrado. (Foto Bumbaca)

A 15 anni si tuffa
e annega
nel fiume Natisone

● A pagina 7

Risse e aggressioni
xenofobe
a Lussinpiccolo

● A pagina 6

Delitto di Cogne
Oggi si decide
per la Franzoni

● A pagina 2

TRIESTE In tutto il resto d'Italia le multe appiopate dal telesemaforo generalmente non si pagano, a Trieste sì. Sono stati infatti tutti respinti i ricorsi degli automobilisti indisciplinati, quelli che sono stati pizzicati a passare col rosso al semaforo: incamerati i 157 euro della contravvenzione e tolti sei punti dalla patente.

Nelle altre città invece agli automobilisti i prefetti o i giudici di pace avevano dato ragione. Le apparecchiature non erano ancora omologate e anzi, per le sanzioni appiopate fino al 18 marzo di quest'anno, era stata mandata addirittura una circolare: quel vigile invisibile, l'occhio elettronico piazzato in posizione strategica agli incroci, è fuorilegge. A Trieste no: anzi. «Qui è in regola - dice l'assessore al traffico - e il tutto è avvalorato dall'affiancamento di un vigile vero che contesta immediatamente la multa».

● A pagina 13

Corrado Barbacini

È un nomade il cervello della gang che attaccava le casseforti La prova del Dna smaschera il principe degli scassinatori

Va sotto i ferri per dimagrire
muore poco dopo l'intervento

BAR Una donna di 29 anni è morta poco dopo un intervento al quale si era sottoposta per dimagrire.

Tiziana Stefanelli, 29 anni, 120 chili di peso, mamma di due bimbi, viveva in provincia di Lecce e lavorava in un call center. Per cercare di dimagrire si era fatta sottoporre a un intervento chirurgico durante il quale i medici della seconda divisione di chirurgia del Policlinico, il 17 maggio, le avevano impiantato



Una sala operatoria.

quando dalla rianimazione dell'ospedale di Bari avvisano che Tiziana è morta.

● A pagina 2

TRIESTE La prova del Dna ha smascherato il Diabolik delle casseforti: tutti i furti che erano stati fatti a Trieste nei mesi scorsi erano stati organizzati da un unico cervello, quello di Elvis Levacovich, 37 anni, un nomade che abita nel campo di via Pietraferata. Li gestiva con mano miliare, quasi fosse a capo di un commando di incursori: se la banda non riusciva a scassinare il forziere sul posto se lo portava via. Particolare sensazione aveva dato il furto alla Act di via D'Alviano. A tradirlo è stata una goccia di sangue, una traccia lasciata in occasione dell'operazione effettuata alla Panauto e messa a confronto con quelle trovate negli altri colpi. Elvis Levacovich è in carcere: era stato colto in flagrante proprio durante il furto compiuto alla concessionaria Panauto.

● A pagina 14

Apertura
ore 18.30
LUNEDÌ 19 LUGLIO
Galletti amburghesi
e birra artigianale
BEFeD
BREW PUB
Si mangia solo
con le mani!!!
BEFeD - Viale Miramare, 285 - Trieste - Tel. 040.44104

Al Mittelfest di Cividale applausi per lo «Yiddish Song Recital» e per il «Goles» di Moni Ovadia I canti degli ebrei dell'Est contro i nazionalismi

UDINE Protagonisti della seconda giornata del Mittelfest di Cividale sono stati il canto dello sradicamento e dell'esilio degli ebrei dell'Est europeo. A cominciare dallo «Yiddish Song Recital», con il magico flauto di Emilio Vallorani, la voce espressiva di Lee Colbert, e l'evocativo pianoforte di Paolo Cintio. In «Goles», applau-



Show con marionette.

made del canto.

● A pagina 21

Alberto Rochira

ditissimo lavoro presentato da Moni Ovadia, a distruggere ogni pretesa di aggrapparsi a vecchie e nuove patrie è l'autoironia, capace di sciogliere il limite del confine mentale e materiale nella leggerezza no-



Margherita Granbassi

La Granbassi
top model
su Paris Match

La triestina
è tra le atlete
più belle
delle Olimpiadi

● Nello Sport

Francesco Cardella

MITTELFEST
2004
FESTIVAL DI PROSA, MUSICA,
DANZA, POESIA, MARIONETTE,
CINEMA E ARTI VISIVE DEI PAESI
DEL CENTRO EUROPA
Tredicesima edizione
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Cividale del Friuli (UD)
17 - 25 Luglio 2004
www.mittelfest.org
Tel. 0432.701198 - 730793
248497
OGGI AL FESTIVAL
ore 19.00 La ballata di Franz La Corte ospitale
ore 21.00 Al di là dell'Est Sentieri Selvaggi
ore 21.30 Kinder - Traum Seminar Compagnia Enzo Moscato
ore 22.30 Assaggi di Potere Coreografia di Susanne Linke

Per chi bruciava le sterpaglie non si esclude il reato di omicidio colposo. Distrutta una famiglia: padre, due figli, nonno. Ieri a Nuoro un sorpasso ha causato tre morti

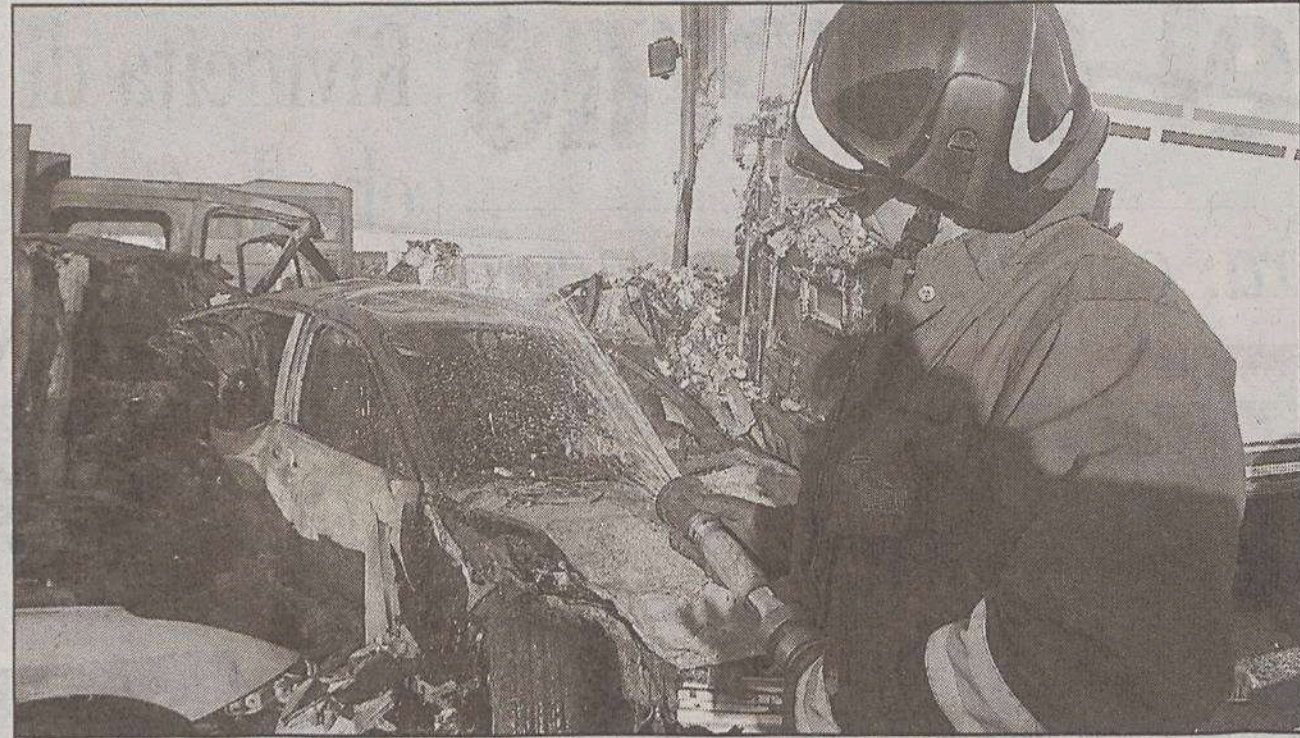
Maxi-incidente sull'A1, si indaga tra le polemiche

I parenti delle vittime: «Perché non si è chiusa l'autostrada?». Si cercano prove sul terreno dell'incendio

ROMA «Come hanno permesso che l'autostrada rimanesse aperta con i pompieri che spegnevano l'incendio? Dovevano chiuderla». Leonardo Serafino, parente di quattro delle sei vittime del maxi-incidente avvenuto sabato sull'A1, parla in modo composto. Ma la domanda che pone lascia il segno ed esige una risposta.

Non è la sola risposta che, all'indomani dell'inferno di vampo in autostrada, gli investigatori devono trovare. Su una cosa, tuttavia, gli agenti non hanno sinora dubbi: l'incidente scatenato dalle sterpaglie, sotto il cavalcavia della bretella autostradale, è stata la causa scatenante del tamponamento a catena. E chi ha acceso quel fuoco, adesso, rischia l'accusa di omicidio plurimo colposo.

«Ma come hanno permesso che l'autostrada rimanesse aperta?», ripete, insistentemente, Serafino. È il cognato di Nicola Lisanti, 52 anni, comandante dei vigili urbani di Ferandina, in provincia di Matera, morto insieme al suocero di 73 anni e ai figli Francesco e Rocco, rispettivamente di 23 e 21 anni, l'uno geometra in un'impresa edile e l'altro iscritto alla facoltà di Legge all'università di Siena. Il muro di fumo tra Fiano e San Cesario ha distrutto quasi completamente la famiglia Lisanti: sono sopravvissute solo la moglie e la terzogenita di 14 anni, rimaste a casa, ad aspettare il rientro dei familiari. Le altre vittime dello spaventoso incidente sono un informatico di Palermo, Maurizio Pizzitola, 37 anni, che stava andando a trovare la moglie al mare e una casalinga di 59 anni, Maria Teresa Grecci, tornata nel suo paese natale a pochi chilometri da Frosinone, dopo una vita in Canada.



Il maxi-incidente avvenuto sabato sulla bretella Fiano-San Cesario dell'autostrada A1.

A lungo, nella giornata di ieri, si è temuto che il bilancio delle vittime peggiorasse e salisse a sette. Ma, al termine di lunghe verifiche, il comandante della Polizia di Roma Stefano Bastreggi ha confermato in serata: i morti sono sei.

Nel furgone completamente distrutto dalle fiamme, dove i vigili del fuoco e gli agenti della polizia stradale pensavano che fosse rimasto carbonizzato un operaio, non sono infatti stati ritrovati resti umani, come era stato ipotizzato in base ad alcuni reperti trovati. I sei operai che erano a bordo del mezzo, sono stati tutti rintracciati.

Bastreggi ha spiegato la genesi del «giallo» sulla settimana vittima: i soccorritori, nei difficili e concitati momenti dell'intervento, avevano trovato in uno scenario rac-

PELLEGRINI

Stavano aspettando nel centro di Civitavecchia il pullman che doveva portarli in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo per visitare i luoghi dove visse san Pio, quando sono stati falciati da una Bmw, con alla guida un romano di 30 anni, probabilmente ubriaco. A terra, ieri mattina, sono rimasti 6 pellegrini, due gravemente feriti: un ragazzo di 17 anni, che ha subito fratture e lesioni al viso e una donna che ha subito lo spappamento di un piede e fratture ad entrambe le gambe. Meno gravi le condizioni degli altri quattro feriti, ricoverati in osservazione nell'ospedale di Civitavecchia.

pricciante, avevano trovato nel furgone alcuni resti carbonizzati che potevano far pensare a un uomo. Da qui

accertamenti complessi e delicati. Sono stati sentiti gli operai che erano a bordo del furgone, due ricoverati in ospedali romani ed altri già tornati nelle loro abitazioni in Campania, e tutti hanno escluso che nell'automezzo ci fosse un altro compagno di lavoro.

Quanto alle indagini sulle cause del disastro, si registrano i sopralluoghi compiuti dagli agenti della squadra mobile e della polizia scientifica della questura di Roma: Bastreggi spiega che gli elementi raccolti dalla questura e dalla Polizia, che ha già stilato un primo rapporto, saranno messi a confronto. Si sa che il terreno dove è scoppiato l'incidente, sul quale non è stata avvistata nessuna persona, appartiene a un imprenditore. Gli agenti non hanno trovato elementi che possano far pensare al dolo.

Intanto, mentre l'inchiesta prosegue, divampano le polemiche: l'Associazione dei consumatori Aduc denuncia l'incapacità di fronteggiare le emergenze in autostrada, la presidente dell'Associazione familiari e vittime della strada annuncia che si costituirà parte civile nei processi accanto ai familiari dei sei morti, l'Associazione sostenitori della polizia stradale invita a non elevare a 150 chilometri orari il limite di velocità in autostrada.

E intanto, sulla strada dell'esodo verso le vacanze, si registra una nuova giornata drammatica: incidenti a ripetizione, ieri, con un bilancio di cinque vittime e undici feriti. L'incidente più grave si è verificato a Nuoro, sulla strada provinciale 25, dove un sorpasso azzardato ha causato la morte di tre persone, inclusa quella di un bambino di otto anni.

I DRAMMI DELLE VACANZE

Velivolo precipita, due morti. Cade in mare, soccorsi inutili

ROMA Due alpinisti muoiono nel bellunese, una coppia precipita dall'ultraleggero, un turista sbatte la testa contro la barca. Domenica tragica, quella di ieri, e non solo sulle strade.

ULTRALEGGERO PRECIPITA Doveva essere un volo verso il mare quello dell'ultraleggero che aveva a bordo una coppia, e invece è finito a pochi chilometri dalla spiaggia di Castiglione della Pescaia. Il velivolo si è schiantato a terra alle 10.30, dopo aver urtato i fili dell'alta tensione dell'elettrodotto che attraversa la zona, aver perso un'ala ed essere precipitato a terra, incendiandosi. I due passeggeri sono morti sul colpo e i corpi sono stati devastati dalle fiamme. Lui era un noto ingegnere grossetano, Uberto Coppetelli, 53 anni, sposato e con un figlio di 20, lei una ballerina rumena di 21 anni, Juliana Rodica Neagu.

CADE DALLA BARCA Una caduta accidentale dalla barca sulla quale stava viaggiando insieme ad altri dieci turisti ha provocato la morte di Massimo Pagliuca, 47 anni, residente a Roma, avvenuta ieri mattina al largo di Capraia, sette miglia a sud dell'isola, durante una crociera nell'arcipelago toscano. L'uomo, secondo la ricostruzione della Capitaneria, si sarebbe sporto per recuperare un parabordo caduto in mare, ma avrebbe perso l'equilibrio, urtando sulla murata dell'imbarcazione e finendo in mare. Inutili i tentativi di rianimazione eseguiti da un medico presente a bordo. Winny, una barca a vela di 12 metri immatricolata a Genova e adesso sotto sequestro, era partita da Portoferraio diretta a Capraia. La magistratura ligure ha aperto un'indagine.

DUE ALPINISTI MORTI Due alpinisti sono morti mentre stavano salendo lungo una via della parete nord del Cristallo, sopra Cortina d'Ampezzo. I corpi dei due, un uomo e una donna probabilmente tedeschi, sono stati individuati da un elicottero del Suem ai piedi di un canale. Non si esclude che siano stati travolti da una slavina o dalla caduta di sassi. Le ricerche dei due scalatori - lui di 34 anni lei di 38, pare ben equipaggiati ed esperti - erano cominciate sabato sera. Solo ieri mattina, però, l'individuazione dei due cadaveri.

AZZANNATA DAL METICCIO Un grosso meticcio ha sbranato un bastardo e ferito alla mano la padrona del cagnolino che aveva cercato di difenderlo. È successo ieri, in centro a Genova. Il cane è stato portato al canile municipale dai carabinieri. La donna, che ha una profonda ferita ad una mano, si è fatta medicare al pronto soccorso. Intanto, resta in ospedale la bimba aggredita ieri dal suo cane in una casa di Rossiglione, nell'entroterra genovese. Il cane l'ha morsi al volto e agli arti superiori provocandole profonde ferite suture con oltre 80 punti.

SALERNO

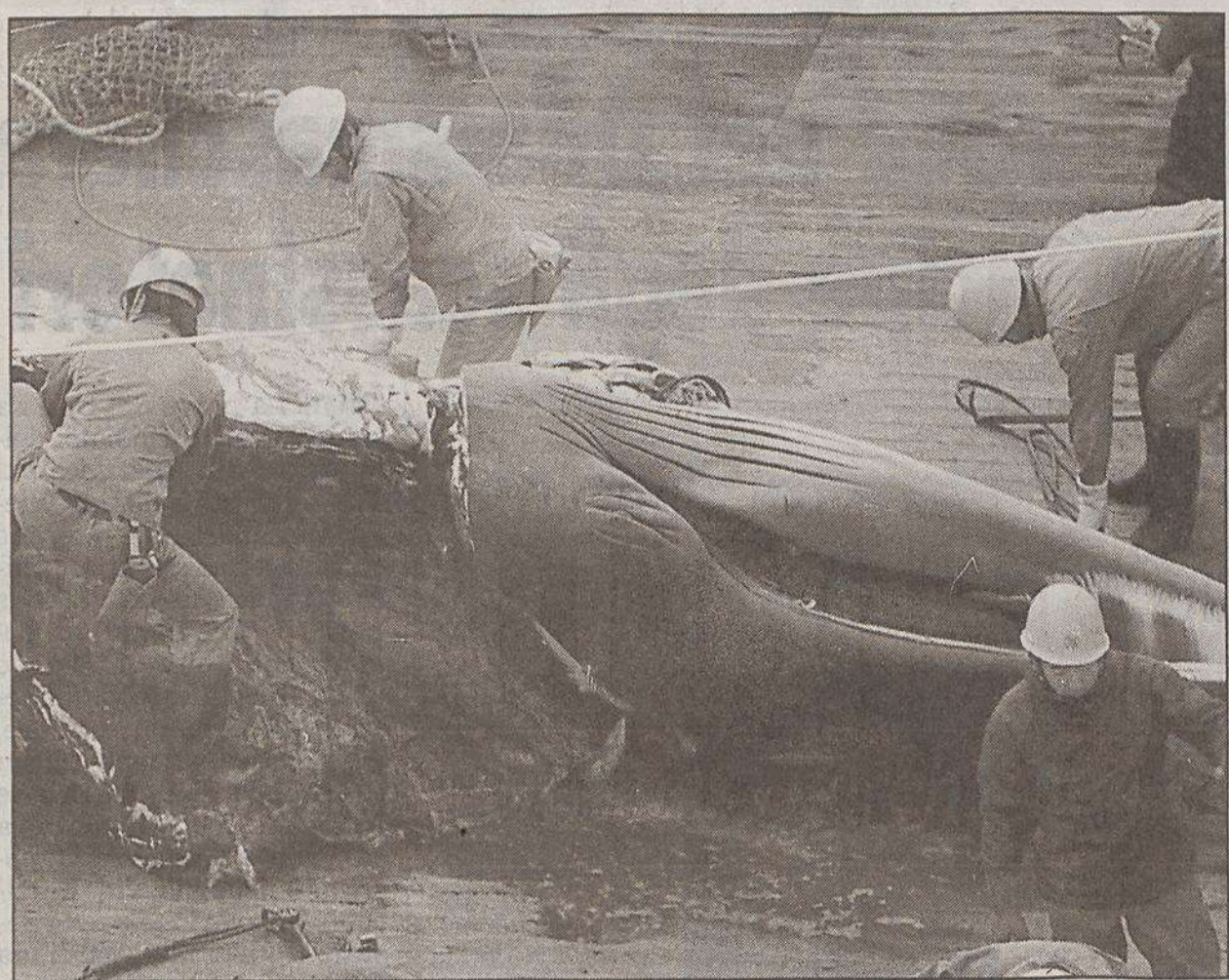
Bambina dilaniata dal guardrail, giallo su un'auto pirata

L'ultima vittima della Salerno-Reggio Calabria, nell'ennesima domenica di sangue sulle strade, si chiamava Anna Chiara e aveva 12 mesi. Viaggiava sul sedile posteriore, in compagnia della madre, Simona Memoli, e del nonno, Franco Memoli, alla guida della sua Seat Cordoba. Vicino allo svincolo per Campagna, nel punto in cui la strada si restringe per lavori in corso, l'auto ha sbadato finendo contro la cuspide del guardrail che separava il tratto stradale. L'impatto è

stato violentissimo, al punto che la cuspide di lamiera ha sfondato il muso dell'auto, tranciato di netto il sedile anteriore destro, e finito la sua corsa sul viso della piccola. Illeso il nonno e la madre, salva perché viaggiava sul sedile posteriore destro. E proprio la madre, giunta insieme al nonno all'ospedale di Eboli dove il corpo della piccola è a disposizione dell'autorità giudiziaria, ha parlato di un'auto pirata che avrebbe tamponato la Seat, fuggendo dopo l'impatto. Nella camera

mortuaria la donna è stata colpita da un malore. Il papà di Anna Chiara è arrivato a Eboli da Milano, dove viaggiava la madre ammalata. La procura della Repubblica di Salerno ha avviato un'inchiesta che dovrà accertare anche la regolarità del cantiere aperto e, in particolare, l'altezza della cuspide del guardrail, anche se dall'Anas fanno sapere che il tratto stradale è in regola e che la causa dell'incidente è da addebitarsi a un'auto pirata.

SORRENTO



I cacciatori di balene vanno all'attacco

Sfida di «arponi» a Sorrento. Da oggi, e per quattro giorni, quattrocento persone si daranno battaglia sulle balene. Per la prima volta l'Italia ospita l'incontro annuale della Iwc, la Commissione baleniera internazionale: a combattersi il blocco dei balenieri capeggiato da Giappone, Norvegia e Islanda e il blocco di chi vuole proteggere Moby Dick. La sfida si preannuncia dura per i difensori delle balene, nonostante le speranze degli ambientalisti in Paesi come Belgio e Ungheria che di recente hanno acquisito il diritto di voto. Più pessimista la delegazione italiana. Il vice presidente, Giuseppe Notarbartolo di Sciarra è chiaro: «Le maglie della protezione che siamo riusciti a stringere in questi anni potrebbero allargarsi nuovamente. L'Italia è ferma sul no alla caccia insieme ad altri 26 Paesi. Ma ora le certezze di tutela scricchiolano anche perché le attività di reclutamento del Giappone si sono fatte sempre più aggressive».

Tiziana Stifanelli viveva a Galatone, in provincia di Lecce, e lavorava in un call center. Pesava quasi 120 chili e voleva dimagrire: per questo si era fatta sottoporre a un intervento chirurgico durante il quale i medici della seconda divisione di chirurgia del Policlinico, il 17 maggio, le avevano impiantato un bypass intestinale in laparoscopia. Durante l'operazione, durata circa sette ore, alla donna furono asportati anche calcoli alla colecisti.

La donna ha subito quattro interventi chirurgici in meno di un mese al Policlinico di Bari. Pesava 120 chili

Si opera per dimagrire, muore a 29 anni

Le impiantano il bypass all'intestino, inizia il calvario. Denunciati i medici

medico del reparto disse a mia figlia che l'intervento era a rischio zero e che non sarebbe stato saggio rinviare lo perché le sue condizioni di salute, a causa dell'obesità, potevano peggiorare già nei prossimi cinque anni. Il medico disse anche che Tiziana stava bene e che gli esami compiuti consentivano l'impianto del bypass».

Ma già dopo il primo intervento, come emerge dalla denuncia, Tiziana comincia a

vomitare e continuerà a vomitare «calcoli e liquidi intestinali» per giorni. I genitori della donna si allarmano, chiedono l'aiuto dei medici che, dopo una serie di accertamenti, dispongono un nuovo intervento. Così Tiziana viene nuovamente sottoposta (il 31 maggio) ad una seconda operazione che dura nuovamente sette ore. «I medici - spiega il padre - ci dissero che il vomito era forse provocato dalle suture, ovvero da un'ansa intestinale gi-

rata, ovvero da alcune aderenze». Dopo il secondo intervento, però, le cose non migliorano: la donna urina pochissimo, circostanza che viene subito riferita ai medici. «Passano i giorni e Tiziana - racconta, ancora, il padre - ha problemi respiratori, le compaiono macchie bluastre sulle gambe e i polpastrelli della dita della mani diventano viola. Quindi non solo urinava pochissimo, ma il sangue non circolava bene». Ai pri-

mi di giugno la donna viene trasferita in rianimazione dove, il giorno successivo, viene sottoposta al terzo intervento chirurgico, al termine del quale uno dei medici della seconda divisione di chirurgia dice ai genitori della donna che la loro figlia «ha una «peritonite»».

Denuncia Stifanelli: «Il professore ci dice: "Non so se ce la farà perché vostra figlia aveva anche problemi cardiaci". Ma Tiziana era andata in blocco renale e polmonare, era in setticemia».

Dopo una serie di polemiche tra genitori e medici, l'8 giugno, su indicazione della sua famiglia, la donna viene operata dal primario di chirurgia del Policlinico di Bari che, continua il padre, «asporta a mia figlia 30-40 centimetri di intestino e ci fa capire che non esistono interventi semplici all'intestino».

Passano i giorni e Tiziana resta ricoverata in rianimazione, con la febbre che scende e risale. Fino al pomeriggio del 16 luglio quando qualcuno della rianimazione chiama sul telefonino di Giuseppe Stifanelli e comunica che Tiziana è morta.

TORINO

«Non sono il figlio della coppia massacrata»

Roberto Porpiglia, dato per disperso da nove giorni, da quando i suoi genitori vennero massacrati a coltellate, è rintracciato sabato pomeriggio sul tram 10 a Torino, dice di non essere Roberto Porpiglia. «Chi? Porpiglia? Non so, non conosco nessuno con questo nome, io sono Ivan L. ho 36 anni e non ricordo più nulla. So solo che ho perso i miei documenti a Barcellona e non so altro. Io non ho ucciso nessuno» ha dichiarato l'uomo di 37 anni, davanti agli inquirenti che gli chiedevano se

sapeva che i suoi genitori, Franco e Angela, 73 e 65 anni, erano stati uccisi nel loro appartamento a Torino. Ora, molto probabilmente, la procura chiederà una perizia psichiatrica per cercare di dare una spiegazione al comportamento di fuga tra l'Italia e la Spagna e già riconosciuto anche dalla sorella Maria Luisa, poliziotta in procura a Torino. I colleghi della Squadra Mobile gliel'ho fatto vedere per un attimo: «E lui, non c'è il minimo dubbio», ha detto.

Passaggio decisivo dell'inchiesta sull'assassinio del piccolo Lorenzi. La difesa potrebbe chiedere al gup il rito abbreviato

Delitto di Cogne, la Franzoni al bivio

AOSTA L'inchiesta giudiziaria sull'omicidio del piccolo Samuele Lorenzi, avvenuto al Cogne il 30 gennaio 2002, approda oggi ad Aosta davanti al giudice dell'udienza preliminare, chiamato a decidere se consegnare Annamaria Franzoni, la mamma del bambino che oggi ha 33 anni, al giudizio della Corte di Assise quale probabile omicida, come chiede l'accusa, o sancirne l'innocenza con il proscioglimento, come invoca la difesa.

Ma il compito del gup, Eugenio Gramola, potrebbe essere ancora più gravoso: se il difensore della donna, Carlo

Taormina, chiedesse la definizione del giudizio di primo grado con il rito abbreviato, allora toccherebbe al gup stesso decidere l'innocenza o la colpevolezza. Taormina si è limitato a dire che comunicherà solo oggi l'intenzione o meno di chiedere il rito abbreviato per ottenere, in caso di condanna, lo sconto di un terzo della pena ed evitare così alla mamma di Samuele l'ergastolo.

Potrebbero però verificarsi due scenari del tutto particolari: il gup potrebbe invitare il pm a produrre un supplemento di indagine specifica, ma è una possibilità pura-

mente teorica. Oppure la difesa potrebbe appellarsi al legittimo sospetto, un'ipotesi già stata ventilata nei mesi scorsi. In questo caso sull'accoglimento dell'eventuale richiesta decide il Procuratore Generale di Torino e quindi l'udienza preliminare subirà un ulteriore aggiornamento.

Di certo, però, lo scontro soprattutto mediatico tra la Procura di Aosta e l'avvocato difensore culmina a questo punto nel confronto giudiziario che, per far luce su un delitto senza movente e senza testimoni, propone non i risultati di indagini classiche fatte di appostamenti e

pedinamenti, ma prevalentemente conclusioni di investigazioni tecnico-scientifiche condotte in laboratorio.

Pochi sono infatti i dati certi acquisiti durante le indagini preliminari. Per l'esattezza sono cinque: Samuele è stato ucciso; il delitto è avvenuto all'interno della camera da letto dei coniugi Lorenzi; l'aggressione è cominciata in un momento in cui il bambino era sveglio e in grado di vedere il suo assassino; è stata la madre a trovare il figlio immerso in una pozza di sangue al momento del suo rientro a casa dopo avere accompagnato il



Annamaria Franzoni

figlio maggiore Davide alla fermata dello scolarabus; il delitto è avvenuto quella stessa mattina, prima delle 8.29, ora in cui arrivò nell'abitazione dei Lorenzi una vicina di casa, Daniela Ferrero, chiamata per telefono dalla Franzoni.

Oggi la madre di Samuele saprà se sarà prosciolta o processata per l'omicidio

E così mentre la Procura fa proprie le conclusioni dei Carabinieri del Ris che, indagando con microscopio e computer, hanno indicato nella Franzoni la responsabile del delitto, Taormina replica con la consulenza tecnica dell'Istituto Europeo di Medicina Legale e Scienze Forensi, che ha sancito l'innocenza della madre di Samuele. Tra un documento e l'altro, si aggiungono le conclusioni del medico legale che fece l'autopsia al piccolo Samuele e, soprattutto, i risultati delle superperizie svolte proprio in sede di udienza preliminare.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/9733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melezi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preliezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a l'ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 del 1.3.1993

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/366045.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 450,00 (fest. € 550,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,50 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (civa).

La tiratura del 18 luglio 2004
è stata di 64.600 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Tutti i big del Carroccio al cardiocentro di Lugano dove è ricoverato il Senatùr. Calderoli a fine riunione: «Strasburgo? Umberto ci sta ancora pensando»

La Lega: resta aperta la verifica di governo

Attesa per oggi la decisione di Bossi sulle dimissioni. Pera: se esce dall'esecutivo è un fatto politico

RISPARMIO: CASINI CONVOCA RIUNIONE CON SINISCALCO

ROMA Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, ha convocato per oggi alle 19 una riunione con i presidenti delle commissioni Finanze, Giorgio La Malfa e Bruno Tabacchi e con i relatori del provvedimento sul risparmio, Gianfranco Conte e Stefano Saglia. All'incontro parteciperà anche il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. Lo rende noto un comunicato diffuso dall'ufficio stampa di Montecitorio.

Casini ha avuto ieri un lungo colloquio con il ministro dell'Economia incentrato sul tema delle iniziative legislative a tutela dei risparmiatori italiani. Il presidente della Camera - conclude la nota - ha auspicato una decisione in tempi rapidi del Parlamento, che dovrà assumersi «la responsabilità su un tema di grande rilevanza e di interesse per il Paese».

re le condizioni del 2001, quando tutti si sentivano vincolati ai patti sottoscritti. Il Centrosinistra attacca: governo ostaggio del Carroccio.

La decisione di Bossi dovrebbe maturare entro oggi. «Se Bossi dovesse uscire dal governo sarebbe un fatto politico», ha osservato il presidente del Senato Marcello Pera, che ha pure invitato la Cdl a siglare «un accordo su tutto il pacchetto per il qua-

Pensioni, si allontana il ricorso alla fiducia

ROMA Settimana decisiva per le sorti della riforma delle pensioni, che oggi approda in aula alla Camera. Il voto di fiducia, però - annunciato a suo tempo dal premier Silvio Berlu-

no al momento, accantona. Probabile, quindi, che da domani nell'aula di Montecitorio si tenterà il rush finale, per approvare definitivamente il provvedimento nel giro di pochi giorni, forse già nella prima metà della settimana. Intanto i sindacati sono sul piede di guerra e, a partire da domani, in tutti i luoghi di lavoro ci saranno fermate, presidi e assemblee.

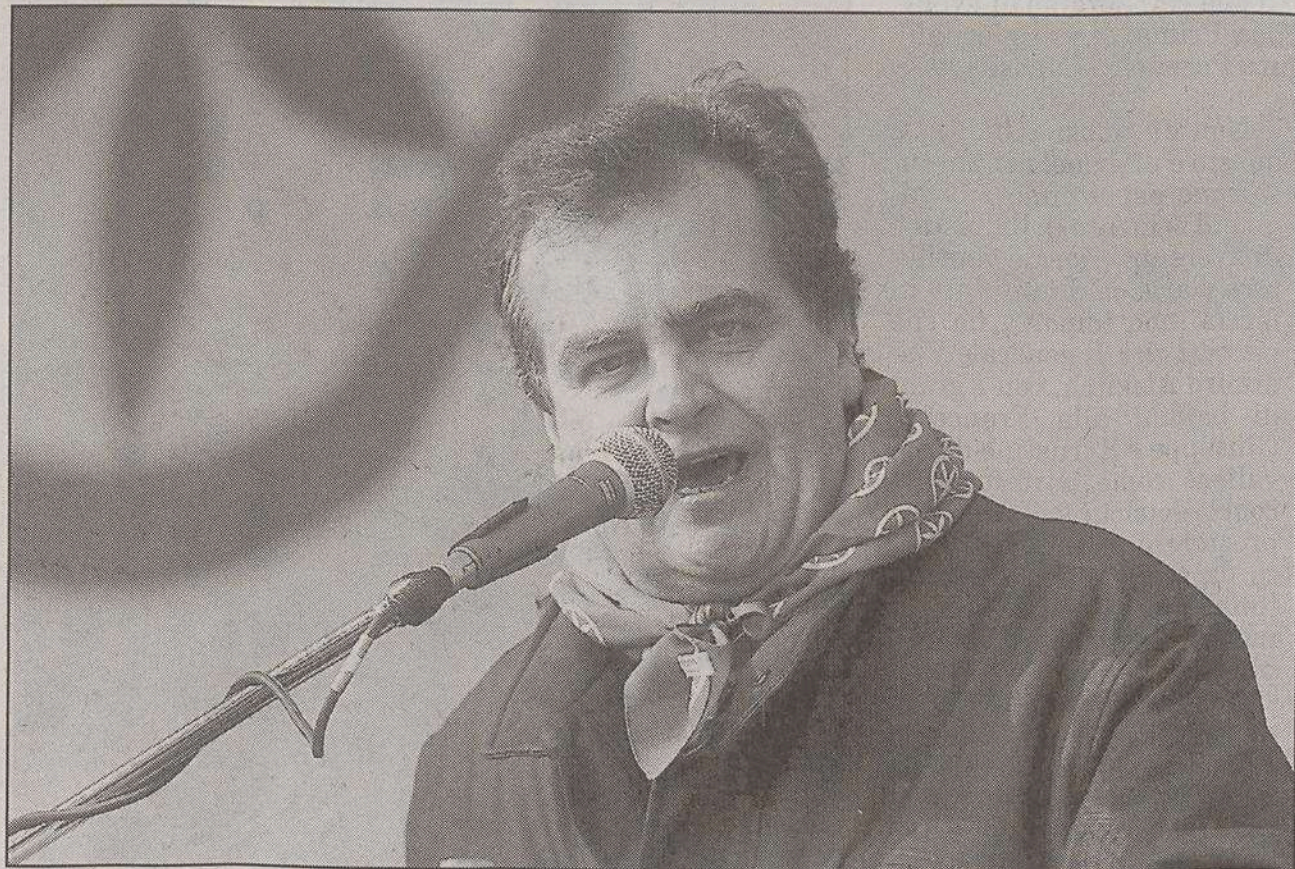
Dopo oltre due anni di iter parlamentare, la delega previdenziale sembrerebbe quindi in dirittura d'arrivo. Il testo che approda in aula alla Camera è lo stesso approvato in Senato, visto che la commissione lavoro di Montecitorio non ha apportato modifiche al provvedimento, votando (praticamente a titolo simbolico) solo pochissimi emendamenti e respingendoli. Questo per evitare che potesse slittare l'inizio dell'esame in aula. Oggi sarà quindi il giorno del relatore, Luigi Maninetti (Udc), che esporrà i contenuti del provvedimento. Poi, da domani le votazioni. In casa Lega c'è chi ha assicurato (è il caso di Giancarlo Giorgetti, presidente della commissione Bilancio della Camera) che fino a quando non si sarà definitivamente sbloccata la situazione nella maggioranza, la Lega non voterà il provvedimento.

lia, dovrà partire sempre dalle indicazioni del Carroccio. Un eventuale interim dovrebbe essere, in linea di

sioni, su cui la stessa Lega ha minacciato di dissociarsi. Ieri dai microfoni di «Radio Padania» Roberto Calde-

intenti, ma sui fatti», il primo dei quali sarà il voto in commissione Affari costituzionali della Camera della ri-

neare», che «sarebbe un brutto segnale per i cittadini». «Un governo deve avere una maggioranza che lo ap-



Il leghista Calderoli: se Bossi lascia il governo viene meno la speranza di riforme.

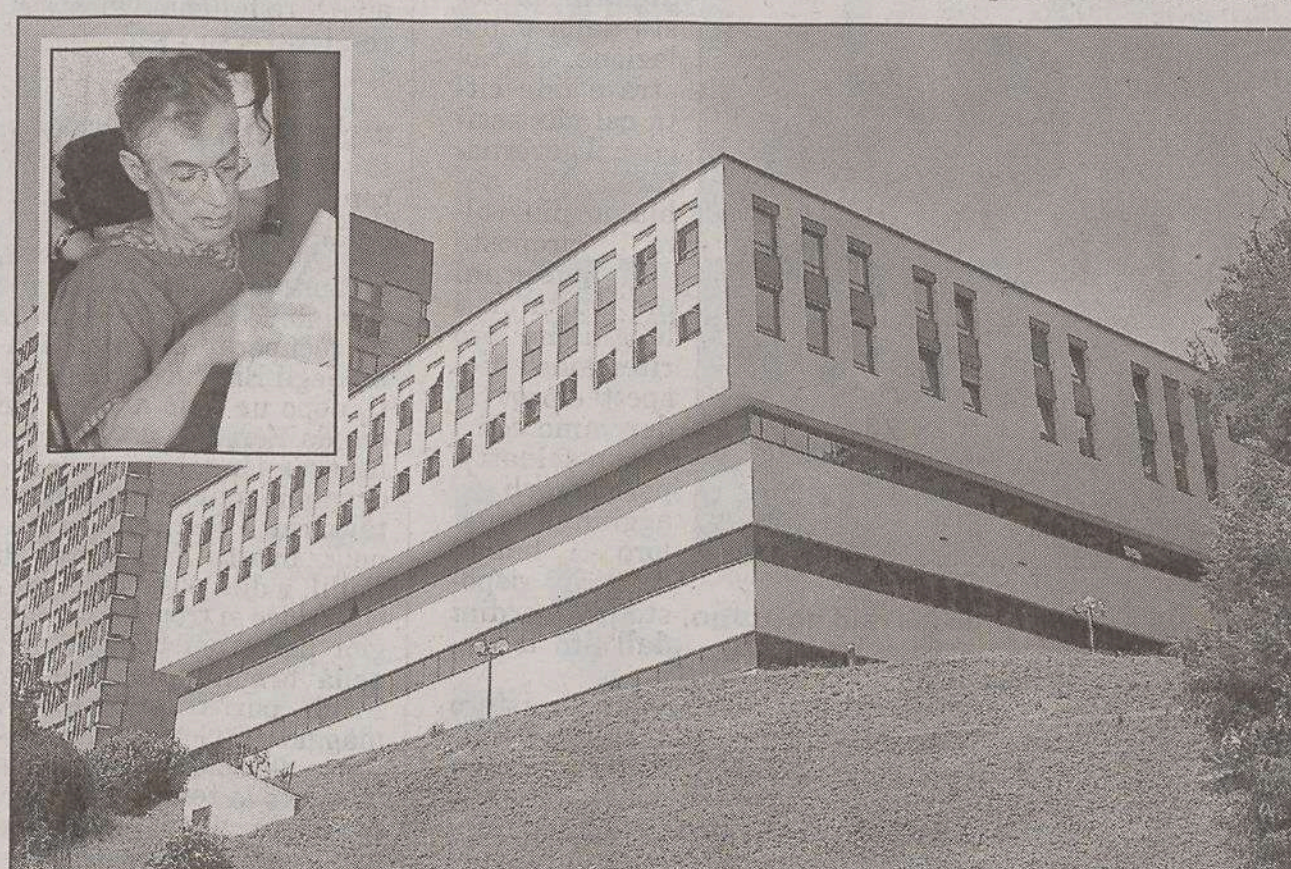
principio breve, con la nomina di un nuovo ministro.

Oggi dei passaggi faranno da termometro: in mattinata il Consiglio federale della Lega, a Milano, e il pomeriggio l'inizio nell'aula della Camera della discussione sulla riforma delle pen-

rosi, ha chiarito il punto di vista della Lega: «Può darsi che sia chiusa per gli altri la verifica ma, per quello che ci riguarda, non è certo sufficiente il fatto che si faccia la squadra di governo per dire che la verifica è chiusa». La verifica si chiude «non sugli

forma federalista, che inizierà questa settimana. Se Bossi lascia l'esecutivo - ha concluso - viene meno una garanzia per le riforme.

Insomma, la Lega, come ha detto il ministro della Giustizia Roberto Castelli, dice no a un «governo bal-



Il cardiocentro di Lugano dove è in cura Bossi, fra ieri e oggi meta di molti politici.

poggi, questo è il dato di fatto. E se non c'è è costretto anche a prenderne atto. D'altra parte lo ha chiarito anche Bossi sabato a Berlusconi, quando il premier è volato a Lugano per parlarli di persona: per chiudere la verifica bisogna ristabili-

la aveva sottoscritto il contratto con gli italiani». E il capogruppo alla Camera dell'Udc Francesco D'Onofrio rincara la dose: «Qualora Bossi dovesse scegliere per l'Europarlamento, credo che Berlusconi non potrebbe limitarsi a un interim».

sioni e che il governo potrebbe chiedere già per domani - non sembra più così scontato. Anzi, anche alla luce della difficile situazione all'interno della maggioranza, l'ipotesi fiducia sembrerebbe, alme-

Dopo i dissapori italo-tedeschi a causa delle dichiarazioni di un ex sottosegretario lumbardo e i diverbi Berlusconi-Schulz

Schröder torna alle sue vacanze italiane

Sarà di nuovo a Pesaro ospite di un suo amico pittore. Manifesti per accoglierlo

L'europarlamento pronto a eleggere i vertici di assemblea e commissione

Barroso e Borrell alla prova voto

BRUXELLES Settimana intensa per il nuovo Parlamento europeo che, salvo sorprese, dovrà eleggere domani il socialista spagnolo Josep Borrell come prossimo presidente dell'emiciclo Ue e giovedì dovrebbe confermare il portoghese José Manuel Durão Barroso sulla poltrona più alta della commissione di Bruxelles. Due conferme apparentemente scontate che tuttavia potrebbero riservare qualche sorpresa.

Giovedì l'europarlamento, nella sua prima plenaria dopo il voto di giugno, dovrà esprimersi sulla scelta del portoghese José Manuel Barroso a successore di Romano Prodi sulla poltrona di presidente dell'eurogoverno. Designato unanimemente dai venticinque capi di stato e di governo dell'Ue nel vertice di fine giugno, l'ex primo ministro di Centrodestra, dopo le audizioni fatte con tutti i gruppi dell'europarlamento, farà un'ultima dichiarazione per cercare di conquistare la maggioranza dei voti necessaria per ottenere la ratifica.

Un compito che al momento non appare troppo difficile, nonostante alcuni gruppi - socialisti e sinistra unitaria in testa - gli abbiano vicinizzato la stretta vicinanza con Washington sull'Iraq e l'eccessivo liberismo in economia. Malumori che, tuttavia, non dovrebbero impensierire troppo il navigato

politico portoghese che, oltre allo scontato appoggio dei popolari (prima forza dell'emiciclo con 268 deputati), potrà contare anche sulle divisioni interne ai socialisti (secondo gruppo con 200 eletti). Molti osservatori, infatti, ritengono che difficilmente i socialisti tedeschi, inglesi e spagnoli si opporranno ad un candidato scelto dai rispettivi governi non più tardi di un mese fa. Al contrario, appare concreta l'ipotesi che i socialisti italiani e

Il gruppo sarà il vero ago della bilancia, anche se - almeno stando all'atteggiamento tenuto nelle audizioni - alla fine dovrebbe in buona parte appoggiare Barroso. Decisamente contrari alla scelta dell'ex primo ministro di Lisbona, infine, i 42 deputati dei verdi europei e i 41 della sinistra radicale.

Numeri che, alla fine, dovrebbero comunque confermare la designazione di Barroso a prossimo presidente dell'esecutivo di Bruxelles. E tuttavia



Barroso verso il vertice dell'eurogoverno.

francesi - all'opposizione nei rispettivi Paesi - votino contro l'ex premier di Centrodestra.

D'altra parte non è ancora chiaro cosa farà la terza forza politica dell'emiciclo Ue, l'Alleanza dei democratici e liberali per l'Europa (Adle) che conta 88 eurodeputati e che nasce da un accordo tra l'Eladr - il gruppo dei liberaldemocratici presente nella precedente assemblea - i francesi dell'Unione per la democrazia francese (Udf) e la Margherita.

Solidarnosc Bronisław Geremek. Sulla base dell'accordo «tecnico» raggiunto tra Ppe e Pse, Borrell dovrebbe avere l'elezione in tasca: a lui spetterebbero i primi due anni e mezzo di mandato che poi sarebbe ceduto, fino al 2009, al popolare tedesco Hans-Gert Pötering. Ma l'intesa Ppe-Pse ha provocato divisioni e Geremek, sostenuto dall'Adle, potrebbe raccogliere consensi anche in altri settori di centro e soprattutto tra i deputati dei nuovi stati membri dell'Est.

BERLINO Dopo due anni passati al palo ad Hannover, e dopo i dissapori italo-tedeschi la scorsa estate per le dichiarazioni dell'ex sottosegretario Stefano Stefani, il cancelliere Gerhard Schröder torna quest'anno in Italia per le ferie con la famiglia. Come lui molti politici hanno scelto l'Italia, anche se Francia e Spagna fanno concorrenza. Schröder tornerà a Pesaro dal suo amico pittore, residente da anni ad Amburgo, Bruno Bruni, nella sua villa nel verde a Colle San Bartolo, dove già era stato nel 2001 e dove avrebbe voluto tornare anche lo scorso anno, se non fosse stato per Stefani.

Con le sue dichiarazioni offensive dei turisti tedeschi in Italia, l'ex sottosegretario al turismo Stefano Stefani aveva di fatto costretto il cancelliere ad annullare le sue programmate vacanze nella Penisola obbedendo alle pressioni della «Bild».

L'episodio Stefani, co-

stretto poi sull'onda dello scandalo a dimettersi, seguiva di pochi giorni il divieto al parlamento europeo a Strasburgo dove il premier Silvio Berlusconi, reagendo a un attacco verbale del capogruppo Spd tedesco Martin Schulz, replicò paragonandolo a un kapò in un campo di concentramento nazista. La Germania reagì male al paragono e subito dopo a rinviare la dose arrivarono le dichiarazioni di Stefani.

Alla «Bild», nella bonaccia estiva di notizie, non parve vero e per giorni la «guerra» fra Italia e Germania campeggiò in prima pagina sul popolare quotidiano letto da 10 milioni di tedeschi.

VILLA CERTOSA, SEGRETO DI STATO

Sui lavori nella villa del premier Berlusconi in Costa Smeralda, Villa Certosa, si profila un conflitto fra Stato e Regione. In risposta all'interrogazione di quattro consiglieri regionali di sinistra il neossessore all'urbanistica Gian Valerio San-

na (Margherita) ha sollevato il dubbio che sia ingiustificato il segreto di stato apposto con decreto del ministro Lunardi, il quale peraltro è stato incaricato dallo stesso Berlusconi di seguire uno dei cantieri.



Il cancelliere Schröder a Venezia in un momento di relax.

Ora basta, fu più o meno il messaggio della «Bild» in reazione alle parole del sottosegretario: «Schröder cancelli le sue ferie in Italia». Cosa che puntualmente il cancelliere fece con seguito di dimissioni di Stefani, delusione dei pesaresi e

vacanze di ripiego per Schröder e famiglia a casa ad Hannover.

La stampa popolare credè per l'occasione il neologismo «Balkonien», da balcone, per indicare le vacanze passate sul balcone di casa. Quest'anno, la prospet-

Il ministro degli Interni Schily, che possiede un podere nel Senese, è già lì e come al solito attende ai lavori di agricoltore

tiva di trascorrere la terza estate nel «Balkonien» (anche due anni fa, in mezzo alla campagna per le legislative del 2002, gli Schröder non si mossero) era improponibile per il cancelliere, la moglie Doris e sua figlia Klara: dunque tutti da Bruno.

A Pesaro e dintorni da giorni è già Schrödermania: manifesti di benvenuto tappezzano la città e prenotazioni in massa sono state fatte anche per lo stuolo di agenti della sicurezza al seguito.

La cancelleria a Berlino fa sapere che le ferie di Schröder cominceranno martedì 20. Il programma è di evitare ogni contatto con i media, riposarsi in assoluta tranquillità, possibilmente per due, tre settimane.

Schröder non è il solo fra i vip tedeschi ad avere scelto l'Italia: il ministro degli Interni Otto Schily, che possiede un podere nel senese, è già lì e, come al solito, attende ai suoi doveri di agricoltore part-time.

DALLA PRIMA PAGINA

Nel frattempo gli italiani hanno appreso che per non andare in profondo rosso bisogna rastrellare 7 miliardi e mezzo nel 2004 e 30 miliardi nel 2005. In più si dovranno trovare i soldi per diminuire l'Irpef. Siniscalco ci darà il saldo finale del prossimo anno. Intanto i comuni e le regioni si ribellano per i tagli ai loro bilanci, che richiedono o meno servizi ai cittadini o più tasse per i bilanci loro. Come dire, io ti do un euro, ma tu me ne dai due.

Pochi giorni fa sulla pagina 103 (prima pagina) di Televidio della televisione pubblica è apparso il seguente titolo: «Il conflitto di interessi è legge». Voleva dire che è stata approvata la legge. Ma involontariamente aveva detto la verità: la

Quando il premier saltella

legge prevede, infatti, che per chi è solo «proprietario delle imprese» nate per concessione dello Stato non c'è conflitto se ha cariche pubbliche. C'era conflitto? La legge lo ha cancellato.

La Corte Costituzionale ha bocciato due punti della legge Bossi-Fini sugli immigrati. Una ledeva i diritti della difesa sacro per ogni imputato, l'altro prevedeva l'arresto obbligatorio, vietato per una contravvenzione amministrativa. La Costituzione mette questi ostacoli? La Lega propone di cambiarla. Basta elevare le due illegittimità al rango di principi costituzionali. E quasi d'accordo anche Pera,

seconda carica dello Stato: troppe garanzie danno poca sicurezza. Come Presidente del Senato entrerà nella storia per questo commento a una sentenza della Corte.

Il Parlamento fa perdere tempo, la Costituzione mette i bastoni fra le ruote. Eliminare il Parlamento e cancellare la Costituzione, questa sarebbe una liberazione! Immaginate che pacchia. Ma c'è stato un brutto precedente in Italia, e non si può dire.

A più riprese, Casini deve sospendere la seduta della Camera perché non è presente il governo. Berlusconi vorrebbe rispondere: qui non si perde tempo, qui si

lavora. Ma c'è stato un precedente («qui non si fa politica, qui si lavora») e non si può dire.

Gli azzurri vanno alle Olimpiadi. Ciampi ammonisce il calcio e le televisioni. I diritti televisivi possono diventare una droga per il calcio. Carraro (presidente della federazione) dice: «Ci farà riflettere seriamente». E lì, da decine di anni, a turno presidente di tutti gli organismi sportivi. E responsabile di tutto quel che è avvenuto: ha fatto dimettere Trapattini per salvare se stesso. E adesso rifletterà sul richiamo di Ciampi.

Mancano meno di due anni alla fine della legislatu-

ra. Come saranno? È possibile un pronostico. Dopo aver perso una intera giornata al Parlamento per le litigate dentro la Casa della libertà, Berlusconi è uscito, ha trovato in piazza 200 giovani venuti dal sud con le bandiere di Forza Italia: saltavano cantando: «chi non salta, comunista è!».

Berlusconi, presidente del Consiglio dei ministri, ha ritrovato il sorriso e ha saltellato. Qualcuno si è vergognato, ma, pronta, l'on. Isabella Bertolini, vice capogruppo dei deputati di Forza Italia, ha dichiarato: «La sinistra parla per invidia». Le si apre un radioso futuro. Grazie a queste prestazioni culturali, sommate insieme, finalmente in Europa l'Italia sarà presa sul serio.

Corrado Belci

Sesto raid nella città sunnita contro le presunte postazioni dei ribelli. La popolazione stremata: «Indicateci i siti sospetti, li perlusteremo noi ma basta bombardamenti»

Riparte la caccia a Zargawi, bombe Usa su Falluja

Morti 14 guerriglieri ma del braccio destro di Bin Laden nessuna traccia. Il sì del premier Allawi all'attacco

BAGHDAD Poche ore dopo l'annuncio con cui rivendicava il sanguinoso attentato contro il ministro della giustizia iracheno (rimasto miracolosamente illeso), Abu Musab Al Zargawi è di nuovo finito nel mirino delle bombe americane. Alle 2 della notte tra sabato e domenica (le 23 in Italia) caccia americani hanno sganciato quattro missili contro una sua presunta postazione nella periferia settentrionale di Falluja, città ribelle a ovest di Baghdad. Il bilancio dell'attacco, deciso in accordo con il primo ministro Iyad Allawi, è di 14 morti e 3 feriti.

Con un comunicato diffuso ieri pomeriggio, il comando militare americano ha detto che l'obiettivo dell'operazione era una «postazione nota di guerriglieri stranieri, occupata fino a poco prima da venticinque combattenti collegati a Zargawi. Le bombe, ha aggiunto, hanno distrutto una postazione di difesa e una linea di trincea erette dai guerriglieri «vicino ai resti di un casa» e ad un posto di blocco presidiato da ribelli.

Centinaia di persone si sono radunate intorno al luogo dell'attacco inscenando una protesta, affermando che quella colpita era un'abitazione civile e che fra le vittime ci sarebbero donne e bambini. «A Falluja non ci sono stranieri - ha voluto ribadire Mohamed Ibrahim Al Jeraisi, il governatore della città - nel posto colpito dalle bombe ci sono sempre stati civili volontari che collaboravano con l'esercito iracheno per mantenere l'ordine in città».

Un abitante di Falluja giunto a Baghdad ieri pomeriggio, ha raccontato che il bombardamento è iniziato «subito dopo che uomini armati avevano aperto il fuoco contro una pattuglia americana». Questo confermerebbe che la postazione presa di

mira fosse effettivamente presidiata da combattenti, anche se non è chiaro a questo punto se davvero si trattasse degli uomini di Zargawi, oppure di un gruppo di quei civili che da tempo collaborano con la brigata dell'esercito, composta interamente da soldati iracheni, e schierata in città dagli stessi americani dopo il loro ritiro.

Quello della notte scorsa è stato il sesto attacco sferrato dagli americani contro presunte postazioni armate a Falluja, da quando nella città sunnita è esplosa la ribellione.

Meno di dieci giorni fa un altro bombardamento provocò 13 morti e la puntuale indignata protesta della popolazione. «La nostra è una città calma» assicura il governatore. «Noi abbiamo più volte proposto agli americani di indicarci i luoghi che loro ritengono sospetti e provvederemo con i nostri soldati a perlustrarli - aggiunge - ma loro ci hanno sempre risposto che ordini dall'alto lo im-

pediscono». Il premier Allawi non ha fatto mistero che l'attacco è avvenuto con il suo preventivo assenso, posizione che pesa sulla sua popolarità ma che forse gli viene imposta dall'esigenza di salvaguardare quell'immagine di «governo sovrano» che tenta disperatamente di ostentare. Allawi, che oggi comincerà dalla Giordania l'annunciata missione nei Paesi arabi, ha voluto tenere un discorso alla nazione trasmesso attraverso la televisione irachena Al Iraqya.

Il primo ministro ha illustrato quello che a molti osservatori è parso un libro dei sogni: ha promesso sviluppo, lotta alla disoccupazione, più luce e acqua per tutti, rilancio dell'economia, incremento della produzione petrolifera. Spingendosi persino ad annunciare imminenti progetti per la ripresa del turismo.



Nel riquadro Al Zargawi e una vittima del raid notturno.

A NASSIRIYA

Il viaggio da Ronchi dei Legionari all'aeroporto di Tallil, dove la sabbia sembra borotalco e il deserto la superficie della Luna

Sono iracheni, ma vogliono diventare buoni carabinieri

C'è un Iraq fatto di autobombe, ostaggi decapitati e dove la democrazia fatica a consolidarsi. Ma c'è un Iraq dove la solidarietà è già entrata nell'animo degli iracheni. Grazie, anche, al silenzioso impegno dei militari italiani, moderni «missionari» di valori. In questo universo ancora poco conosciuto si intrecciano storie incredibili che aiutano ad avere fiducia. Questo è l'Iraq che cercheremo di svelare attraverso i reportage di Luca Primavera, il giornalista goriziano ospite della Brigata Pozzuolo a Nassiriya.

NASSIRIYA Il biglietto da visita che il deserto iracheno consegna ai suoi ospiti in questo periodo è di quelli che non lasciano dubbi. Quando si apre l'enorme portellone del C130 che ci ha recuperato ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti, dopo un volo di circa sei ore da Roma, il paesaggio è lunare. Una bianca coltre di sabbia, più simile al borotalco che a veri e propri granelli, ovatta l'aeroporto di Tallil, a due passi da Nassiriya, dove si trovano la maggior parte dei 3000 soldati della brigata Pozzuolo del Friuli partiti lo scorso 7 maggio da Gorizia. La presenza del sole va immaginata, tanto la tempesta in corso rende tutto omogeneamente grigio, cielo compreso, ma è ben percepita dalla pelle dove i 45 gradi fanno immediatamente effetto. «Oggi si sente che la temperatura è scesa», commentano i ragazzi del Gsa, il gruppo addetto ai trasferimenti. Vien quasi da ridere nel pensare che a Ronchi dei Legionari, la notte della partenza, il termometro non aveva superato i 16 gradi.

Non c'è quasi umidità, e questo è un bene, ma la sensazione aspettando i bagagli sul cemento della pista è di avere un enorme ventilatore d'aria calda puntato in faccia: non importa da che parte ti giri. Il generale Vladimir Alexitch, con i grandi baffoni alla Francesco Giuseppe e il frustino da cavaliere come portafortuna, concorda sicuro: «La zona si presterebbe benissimo a fare da set per un film sulla luna - ammette - ma sicuramente l'ambiente lassù è più accogliente».

Mentre Alexitch, i cui modi gentili e l'aspetto sobrio ricordano un ufficiale dell'800, sale sull'elicottero per Bassora (da dove nei prossimi quattro mesi guiderà il contingente italiano in Iraq al posto del generale Spagnuolo), sulla jeep che lascia l'aeroporto ci sono quattro giovani iracheni. Ritornano a casa dopo oltre tre mesi trascorsi a Cesano, vicino Roma, ad imparare la nostra lingua. Poi, dopo le vacanze in famiglia, andranno a Modena per fre-



I militari della Pozzuolo di Gorizia schierati in Iraq.

quentare l'accademia dell'esercito e diventare - come sottolinea con orgoglio Osama, 28 anni, il più loquace del gruppo - dei buoni carabinieri. «Bello Cesano, molto bello, ma piccolo. Dopo le cinque del pomeriggio tutto

finisce. Ma Roma, oh Roma: Vaticano, Colosseo, tutto».

Osama in quattro mesi ha imparato ciò che un adolescente italiano difficilmente imparerebbe in quattro anni della lingua araba, ma non ne fa un vanto: «Brava

è Corradina, l'insegnante che vuole fare la giornalista, non io. Io solo guardo molta televisione italiana».

Osama era, assieme ad altri cinque coetanei diretti a Kabul, sull'Airbus partito dall'Italia con un centinaio di nostri soldati e partecipa a un programma di addestramento realizzato dalle nostre forze armate. Frequenterà tutti i corsi dell'Accademia militare italiana e poi prenderà servizio nel suo Paese. L'obiettivo - come spiega un ufficiale - è di ricostruire la classe dirigente locale, in modo che la nuova polizia irachena assorba gli standard occidentali e consegua definitivamente al passato le pratiche attuate nei 30 anni della dittatura di Saddam. L'Iraq insomma riparte anche da qui, da questi ragazzi sorridenti che non hanno paura di collaborare con gli italiani e sperano, un giorno, di diventare dei veri carabinieri.

La jeep è ormai davanti all'ufficio del generale Corrado Dalzini, che poco ricorda quello lasciato due mesi fa alla caserma Guella, in piazza Battisti a Gorizia, e le nostre strade si separano. Con il piglio di chi si sente di nuovo a casa, il gruppo di iracheni si congeda. «Benvenuto nella mia città e buona fortuna» allunga la mano Osama, con il sorriso che non t'aspetti. Luca Primavera

Protesta di Parigi per le parole del premier israeliano che denuncia: «Situazione generata dal 10% di popolazione musulmana»

Sharon: «Gli ebrei lascino subito la Francia»

«Quel Paese è la culla dell'antisemitismo». Raffarin: «Appello inaccettabile»

PARIGI Levata di scudi a Parigi contro Ariel Sharon: sulle rive della Senna non è piaciuto né al governo né alle istituzioni ebraiche l'appello lanciato ieri dal premier israeliano ai 600 mila correligionari di Francia perché emigrino senza indugi in Israele e si mettano così al riparo dalla piaga sempre più allarmante dell'antisemitismo.

Il premier israeliano ha creato un caso quando a Gerusalemme ha detto durante un incontro con rappresentanti delle organizzazioni ebraiche americane: «Invito tutti gli ebrei a venire in Israele. Ma è assolutamente necessario che lo facciano gli ebrei di Francia e devono muoversi al più presto».

Pur riconoscendo al governo e alle autorità francesi di

aver preso una chiara e ferma posizione contro ogni manifestazione di intolleranza verso gli ebrei, Sharon ha fatto un quadro a tinte fosche: «In Francia si diffonde un antisemitismo scatenato... Il fatto che il 10% della popolazione francese è costituito da musulmani fornisce un terreno fertile a una nuova forma di antisemitismo».

Il premier israeliano ha messo il dito su una piaga esistente: la Francia è il Paese europeo dove si lamenta il maggior numero di atti antisemiti e per giunta il trend è in aumento. Il governo Raffarin ha però reagito con grande irritazione all'appello di Sharon. Lo ha definito «inaccettabile». Tramite un portavoce, il ministero degli Esteri francese ha reso noto di aver preso «immediato»

contatto con le autorità israeliane per «chiedere spiegazioni. Dure critiche a Sharon sono state espresse anche dal Grande Rabbino di Francia e dal Consiglio rappresentativo delle istituzioni ebraiche di Francia (Crif). «La partenza è un problema che non si pone... La situazione in Francia non lo richiede», ha indicato Haim Korsia, stretto collaboratore del Grande rabbino Joseph Sitruk.

L'espressione «ebrei di Francia» - ha sostenuto - non significa nulla. Ci sono cittadini francesi che sono ebrei così come altri di altre religioni. Noi siamo una parte dell'anima di questo Paese».

Il Crif ha dal canto suo rinfacciato a Sharon di «versare olio sul fuoco in modo inaccettabile».



Il premier israeliano Ariel Sharon ieri al suo arrivo alla riunione di governo svoltasi a Gerusalemme.

Tumulti dopo la nomina del cugino del rais a capo degli 007 palestinesi

Rivolta a Gaza contro Arafat: brucia la sede dei servizi segreti

GAZA Migliaia in piazza contro Yasser Arafat, per la prima volta nei territori palestinesi: è accaduto la notte scorsa e ieri sera a Gaza City, per contestare la nomina di Mussa Arafat, cugino del rais, a capo della sicurezza palestinese e chiedere riforme e lotta contro la corruzione. La nomina di Mussa è stata decisa da Arafat in risposta all'ondata di rapimenti a Gaza, venerdì, da parte di gruppi armati vicini al movimento Al Fatah dello stesso rais che chiedevano riforme contro la corruzione endemica nell'amministrazione palestinese.

Il premier palestinese Abu Ala ieri ha presentato le dimissioni a Arafat, che le ha respinte. Ieri mattina ha avuto un nuovo colloquio di chiarimento di 4 ore con il presidente dell'Anp. Fonti vicine al premier affermano che Abu Ala insiste per dimettersi se entro oggi, per la prossima riunione del governo palestinese, Arafat non avrà annunciato vere riforme interne dell'amministrazione palestinese, nel campo della sicurezza e contro la corruzione.

Ieri sera migliaia di persone sono scese per le strade di Gaza City per denunciare la nomina di Mussa Arafat, che in un comunicato le Brigate Al Aqsa, il principale gruppo armato legato a Al Fatah, hanno definito il «simbolo della corruzione» nell'amministrazione palestinese. Alcune centinaia hanno manifestato anche a Tulkarem in Cisgiordania. Nella notte numerosi uomini armati hanno preso d'assalto, conquistato e incendiato, dopo avere liberato i detenuti, il comando dei servizi segreti militari, alle dipendenze di Mussa Arafat, a Khan Younis, nel sud della Striscia.

Dietro la rivolta dei gruppi armati c'è anche lo scontro sotterraneo per il controllo della Striscia, dopo l'annunciato ritiro israeliano del 2005, fra l'uomo forte di Gaza, Mohamed Dahlan, ormai principale rivale del rais, e gli uomini vicini a Arafat, primo fra tutti Mussa. Fra lui e Dahlan c'è una antica inimicizia. Non è escluso che il confronto si trasformi in scontro armato nei prossimi giorni.

A Birmingham 400 volontari si prestano alla simulazione. Ma stufo di attendere i soccorsi dopo due ore tentano di scappare. E Al Jazeera filma tutto

Allarme gas nervino: l'esercitazione fa fiasco

LONDRA Qualcosa non ha funzionato ieri a Birmingham dove si è svolta un'esercitazione antiterrorismo che doveva fronteggiare l'emergenza nata dallo scoppio di una bomba al gas nervino. Le prime operazioni di decontaminazione delle persone presenti nel centro musicale dove si era immaginato l'attentato sono cominciate infatti circa tre ore dopo che lo scoppio aveva dato il via all'operazione Orizzonte, la più grande esercitazione antiterrorismo mai organizzata in Gran Bretagna. Cominciata in mattinata la simulazione è andata avanti più a lungo del previsto proprio perché i soccorsi per la decontaminazione sono arrivati con un enorme ritardo. Se è vero che le esercitazioni servono proprio per mettere a punto i meccanismi non è stato chiaro se il tentativo di fuga dalle zone bloccate da polizia ed esercito da parte di alcuni «contaminati» sia stata parte del programma o se alcune tra le 400 vittime volontarie si siano davvero spaventate ed abbiano cercato di andarsene. In ogni modo, il servizio di sicurezza sembra essere stato molto più abile e vigile. Nessuno è infatti riuscito a forzare la zona di sicurezza.

Circa due mila persone hanno lavorato per mettere a punto e dare vita ad una sperimentazione che mostra quanto sia forte la preoccupazione per la possibilità di attentati terroristici con armi chimiche e biologiche. Oltre ai 400 volontari che hanno sostenuto il ruolo delle poten-



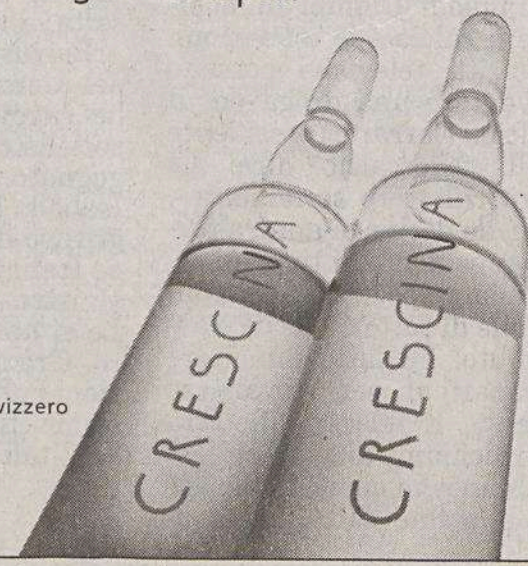
Finto svenimento a un semaforo.

ziali vittime dell'attentato hanno preso parte alla simulazione poco meno di duecento vigili del fuoco, centinaia di agenti di polizia, militari, medici e paramedici.

L'allarme è partito dal National exhibition centre di Birmingham, nelle West Midlands. Terroristi avevano fatto scoppiare un ordigno al gas nervino e 400 persone che si trovavano nel complesso nel centro della città erano contaminate o a rischio di contaminazione. Dopo 15 minuti la polizia aveva bloccato le aree attorno al luogo dell'attentato. In rapida successione erano arrivati ambulanze e 17 minuti dopo erano sul posto 14 squadre di vigili. La situazione si è a quel punto come cristallizzata per circa due ore fino a quando non sono arrivate le unità con le tute di protezione e quelle incaricate di montare i due padiglioni dove sono stati installati i sistemi di decontaminazione che sono stati attivati un'ora dopo. È stato in questa attesa che alcune «vittime» hanno cercato di fuggire; se fossero riuscite avrebbero potuto allargare l'area della contaminazione e mettere a rischio la vita di altre persone. Secondo alcuni osservatori in base all'esperienza di ieri molte cose dovranno essere riviste a cominciare dai sistemi di comunicazione. Il mezzo fiasco risulta comunque ancora più bruciante perché tutta l'esercitazione è stata attentamente seguita da decine di telecamere delle televisioni di mezzo mondo, tra le quali anche al Jazeera.

Nuova
**CRESCINA
RAPIDA**
da settembre
in farmacia

Aiuta la crescita
fisiologica dei capelli



Labo Europa srl
produce in Italia
su licenza di Brevetto Svizzero
N. CH 689 821 A5
e Marchio Svizzero
Cosmophar Labo
N. 366619

†
Ci ha lasciati

Mario Martin

Ne danno il triste annuncio il figlio, la sorella, i nipoti. I funerali seguiranno mercoledì 21 luglio alle ore 14 nel cimitero Evangelico.

Trieste, 19 luglio 2004

Alida Parlati
ved. Danelon Agazzi

Commosi e addolorati partecipano al grave lutto la sorella ARIELLA MIGLIA e marito. Le nipoti ELISABETTA PAMFILI, SIMONETTA AMATO con le famiglie e i pronipoti

Mosco, 19 luglio 2004

La Fiamma Tricolore di Trieste ricorda

Raffaele Giordano

grande amico, dirigente del Movimento ed esempio di integrità militanza.

Trieste, 19 luglio 2004



Dal rapporto della Caritas emerge che il problema principale è quello di portare a lezione gli immigrati. Alle elementari la concentrazione massima

Un bimbo islamico su due non va a scuola

Nonostante l'aumento vertiginoso di alunni stranieri nelle classi italiane l'evasione è altissima

ROMA Dopo la polemica sull'ipotesi di costituire classi riservate ai ragazzi musulmani bocciata dal provveditore di Milano, ovvero in alternativa di «parificare» una scuola islamica, il problema non è dove e con quale tipo di classi, separate o integrate, far frequentare la scuola ai ragazzini stranieri. Il problema, piuttosto, è come portarli a scuola, fare in modo che attraverso la pratica e la frequentazione quotidiana della cultura italiana i figli degli immigrati si inseriscano progressivamente nel tessuto sociale. Questo, almeno, l'orientamento della Caritas, ente benefico delle Curie italiane, animatore da anni di un osservatorio sull'immigrazione.

Il rapporto 2003 parla chiaro: l'incidenza degli stranieri regolari sul complesso della popolazione è del 4,2 per cento. Quella sulla popolazione scolastica del 2,3 per cento con un numero assoluto di 191.767 unità (erano 6.104 nell'anno scolastico 1983-84). Ne consegue: molta evasione scolastica e altrettanto pericoloso abbandono, per non parlare degli irregolari, intere famiglie di clandestini inesistenti per le statistiche ufficiali.

Basta guardare la «questione musulmana». La direzione Affari del culto del ministero dell'Interno classifica 488.300 islamici regolari alla fine del 2001. Secondo la regola statistica della famiglia tipo (due genitori, due figli) almeno la metà dovrebbe essere in età scolare, anche se il tasso di natalità nelle famiglie musulmane è più alto.



FRATTURE IN AGGUATO

«Non credo che le classi composte solo da islamici possano contribuire all'integrazione, anzi il rischio è che creino grosse fratture nella scuola». Direttore del Centro Federico Peirone, organismo dell'arcidiocesi di Torino che si occupa di studi cristiano islamici, Don Tino Negri è in prima linea nella promozione del dialogo religioso con le comunità islamiche. Cosa ne pensa del progetto di Milano? «Conosco la si-

tuazione del quartiere di via Quaranta che ha fatto scattare il provvedimento. Credo che il fine fosse quello di far uscire dall'isolamento quelle famiglie di religione islamica che non iscrivono i propri figli alla scuola pubblica. Quindi da questo punto di vista è una scelta che capisco e non la condanno perché hanno cercato di trovare una soluzione, ma le implicanze di un simile provvedimento sono discuti-

bili e rischiose». Quali i rischi? «Il rischio è quello di creare un modello comunitario già sperimentato in Inghilterra e nell'Europa del Nord dove sono state create scuole per soli islamici. E la loro esperienza ci dice che non è questa la strada per uscire dall'isolamento. Certo aiuta a uscire da una certa disparità culturale ma crea grossi problemi dal punto di vista sociale perché non vince il ghetto».

concentrato il 42,2 per cento degli alunni stranieri. Cifra che, per ora, scende al 24,3 per cento nelle medie e al 13,2 per cento alle superiori.

Molte sono le comunità, molti i luoghi di culto. Un esempio: la Caritas diocesana di Roma ha classificato i luoghi di preghiera. In città e in provincia, dove c'è la più alta concentrazione nazionale di stranieri, sono

stati classificati 185 luoghi di preghiera di recente costituzione: 132 cattolici, 26 protestanti, 10 ortodossi, 7 musulmani, 5 ebrei e 5 per le religioni orientali. I numeri, anche in questo caso, dimostrano che non esiste un problema islamico ma il problema di affrontare una società multiculturale.

Non è diverso il numero degli stranieri trapiantati fra Roma e Milano, come

Il caso di Milano

10 luglio

L'Istituto superiore G. Agnesi di Milano, concede a 20 ragazzi islamici di frequentare la prima classe del liceo di scienze sociali in una sezione riservata

14 luglio

Il direttore scolastico della Lombardia in un comunicato precisa che non si possono costituire classi scolastiche con soli alunni appartenenti a particolari lingue, religioni o culture

LE CONSIDERAZIONI DELLA PRECISAZIONE

L'esigenza di rispettare il dettato costituzionale di una scuola aperta a tutti

L'opportunità di assicurare il carattere laico della scuola nella quale tutti gli allievi sono uguali indipendentemente dall'appartenenza etnico-religiosa

L'intenzione di portare avanti l'integrazione come valore fondante della proposta educativa



non sono diverse le scomposizioni per gruppi religiosi. Dopo il 45,7 per cento di cristiani - l'insieme più numeroso comprendente cattolici, ortodossi e protestanti, composto per la maggior parte di europei dell'est e balcanici oltre che di filippi-

ni - ci sono i musulmani (36,6 per cento), seguiti da induisti, buddisti e una percentuale irrisoria di ebrei (circa 4 mila immigrati). Il conteggio è stato fatto sul numero dei permessi di soggiorno alla fine del 2003, circa un milione e mezzo.

Sarebbe difficile pensare a programmi scolastici ad hoc per ciascun gruppo religioso. Soprattutto in un paese dove, anche se quella cattolica non è più religione di Stato, esiste un Concordato fra Repubblica e Vaticano mentre con le altre religioni si va perseguendo la politica delle Intese.

Qualcuno tenta strade di confronto. Come il comune di Roma dove l'assessorato all'Istruzione ha promosso da tempo un tavolo interreligioso. Vi partecipano la Comunità ebraica, quella delle Chiese protestanti (Valdese, Metodista, Battista, Luterana, Salustiana), la Islamica, la Fondazione dei Buddisti, l'Unione Induista italiana e i Testimoni di Geova. Missione: offrire alle scuole documentazione, seminari, tavole rotonde, materiali multimediali, esperti «utili ad ampliare la conoscenza degli elementi fondanti delle diverse fedi e religioni».

E un modo anche per superare le differenze espresse in questi giorni da molte voci contrarie al dialogo. Come il grido d'allarme, non condiviso da gran parte della scuola italiana, di Alberto Giannino, presidente dell'Associazione docenti cattolici: «Nelle scuole milanesi di via Jenner e via Quaranta troviamo comprensione e sostegno per il terrorismo. I ragazzi vengono preparati ad essere le nuove cellule dormienti pronte a diventare kamikaze».

Inchieste giudiziarie in questa direzione ci sono state. Ma al momento nessuna ha coinvolto i figli degli immigrati musulmani milanesi, a onor del vero.

Lucia Visca

Un maestro racconta la sua esperienza «Che cos'è il Natale?»: l'integrazione alla prova delle domande ovvie

REGGIO EMILIA «Io ho la pelle bianca e faccio la cacca nera... Allora lui che è nero la fa bianca». Il maestro sorride mentre guarda i suoi piccoli alunni italiani, tunisini, albanesi, brasiliani e cinesi e intanto pensa che la strada da percorrere è ancora lunga, ma passa anche attraverso domande come questa. Siamo in una scuola elementare di Sant'Illario d'Enza, in provincia di Reggio Emilia. Su 26 bimbi, sei sono stranieri. Ad accompagnarli nel loro cammino c'è lo scrittore Giuseppe Caliceti, da 20 anni insegnante elementare. E in tanti anni molte cose sono cambiate. Oggi in classe non solo ci sono molti più stranieri, ma molti più alunni e seguirli tutti è un'impresa. Oggi c'è la guerra in Iraq e i bambini arabi vivono sulla propria pelle la paura dell'equazione arabo uguale potenziale terrorista».

Il timore di non essere accettati lo si vede anche nelle piccole cose. Come quell'alunno marocchino che la mattina arriva con i suoi bei ricci stirati a fatica con il pettine per essere «come gli altri». E intanto ci sono da tener d'occhio anche le difficoltà degli italiani, le loro curiosità, la fatica ad accettare gli altri «perché non è vero - cerca di spiegare loro Caliceti - che se non ti viene naturale sei un razzista».

Poi arriva il giorno in cui il maestro capisce di aver fatto un passo avanti perché i suoi alunni stanno imparando non tanto a non commettere errori di ortografia, quanto ad ascoltare gli altri. E' il giorno in cui iniziano a raccontarsi: «Questo significa che sono a loro agio», che siamo sulla strada giusta verso l'integrazione. Una strada che passa attraverso le programazioni interculturali come i menù della mensa a base anche di cous cous o riso alla cantonese. Come un genitore albanese o marocchino invitato in classe per parlare di sé. Attraverso le cose più semplici come una partita di pallone «che fa molto di più di tante lezioni».

Il lavoro è lungo e lo si costruisce anche nelle discussioni in classe. Discussioni dove un piccolo straniero può chiedersi «cos'è il Natale?» perché proprio non lo sa, un altro spiegarti con naturalezza che «mia sorella si deve sposare con un arabo» e con altrettanta naturalezza il suo compagno di banco reggiano chiederti: «Ma è come con Hitler che diceva che si dovevano sposare solo con gente di razza ariana?».

Domande e esigenze a cui far fronte con mezzi sempre più scarsi perché «con la riforma Moratti tutti i progetti di integrazione sono stati tagliati». Gli insegnanti cercano di barcamenarsi anche con lezioni-extra di alfabetizzazione «ma il rischio è che questa ricchezza rappresentata dalla presenza di bambini di nazionalità diverse diventi un problema». Poi l'anno scolastico finisce e il maestro guarda i suoi allievi che se ne vanno scuotendo la testa perché «rispetto a 10 anni fa, avendo il doppio degli alunni, li ho potuti seguire la metà».

m.v.



Un insegnante alla lavagna.

Intervista al segretario generale del Centro islamico culturale della moschea di Roma, Abdallah Redwan: «La religione non può essere motivo di isolamento»

«Non ghetti educativi, ma rispetto della pluralità»

«Le strutture coraniche non possono sostituire quelle pubbliche. Il nodo sta nei programmi»

ROMA «Ogni scuola pubblica dovrebbe adeguare i suoi programmi per soddisfare le esigenze educative degli alunni. L'Italia non può fare eccezione vista la sua realtà, con studenti provenienti sempre di più da Paesi di tutti i continenti con le loro tradizioni culturali e le loro diversità etniche e religiose». E' la voce di Abdallah Redwan, segretario generale del Centro islamico culturale della Moschea di Roma. Al dottor Redwan abbiamo chiesto se, a suo parere, la scuola pubblica debba farsi carico delle differenze di fede religiosa.

«Prendere in considerazione la diversità non si può tradurre nella creazione di classi speciali per studenti isolati sulla base della religione. Una simile iniziativa rischierebbe di creare ghetti educativi, ostacolando una feconda integrazione delle minoranze nella società italiana. Il modo migliore è iniziare un processo di adeguamento dei programmi che rispetti la pluralità. Questa tendenza all'apertura costituirebbe un arricchimento per la scuola italiana».

E' trasferibile in Italia l'esperienza delle scuole coraniche?

«Le scuole coraniche non possono sostituire la scuola pubblica italiana. Tuttavia deve essere incoraggiata l'istituzione delle scuole coraniche, se sono soltanto luoghi di formazione complementare che impartiscono l'insegnamento della religione, assente nei programmi dello Stato. In questo modo sarà salvaguardato il principio della scuola dell'obbligo che deve essere frequentata da tutti i ragazzi e le ragazze residenti stabilmente in Italia, senza impedire loro di ricevere un insegnamento religioso».

Pensa che l'esperimento tentato a Milano di classi scolastiche riservate ai ragazzi di fede islamica sia una soluzione

ne alla necessità di temperare rispetto e integrazione?

«La costituzione di classi scolastiche riservate ai ragazzi di qualsiasi fede non è assolutamente la soluzione».

Nella Capitale va avanti il progetto del «tavolo interreligioso»: cinquemila studenti hanno scelto il valore della convivenza

ne adeguata per una buona integrazione, nel presente come nel futuro, perché l'omogeneità delle classi su base esclusivamente religiosa conduce sistematicamen-

te all'isolamento piuttosto che all'apertura e al rilancio di una positiva dinamica atta all'integrazione».

Può parlarsi del tavolo interreligioso del comune di Roma, al quale la comunità islamica partecipa?

«Il Centro islamico culturale d'Italia, in nome della comunità islamica, ha stipulato insieme ai rappresentanti delle altre religioni un protocollo d'intesa con il Comune di Roma con lo scopo di diffondere nelle scuole il messaggio di tutte le religioni in generale, ed in particolare di favorire il dialogo fra le religioni, le culture e diverse sensibilità. L'appoggio del Centro a questo programma costituisce un impegno che gli permette di vi-

vere quasi nel quotidiano la realtà scolastica italiana e partecipare attivamente al programma educativo extrascolastico. E' doveroso quindi ringraziare Roma. Questa esperienza prosegue da cinque anni e il programma è giunto a maturazione».

Quanti i ragazzi coin-

volti nell'iniziativa?

«Sono circa 5000 gli studenti di circa 100 scuole medie e superiori che hanno beneficiato del programma. La filosofia della nostra partecipazione a questa iniziativa non è a fini di proselitismo o propaganda ma piuttosto un'opportunità di dia-

logo, di scambio di opinioni nell'ambito del rispetto reciproco e soprattutto con lo scopo di parlare dell'Islam e dei suoi valori autentici, che sono a favore della convivenza, della cordialità, della fraternità e della pace».

I.v.

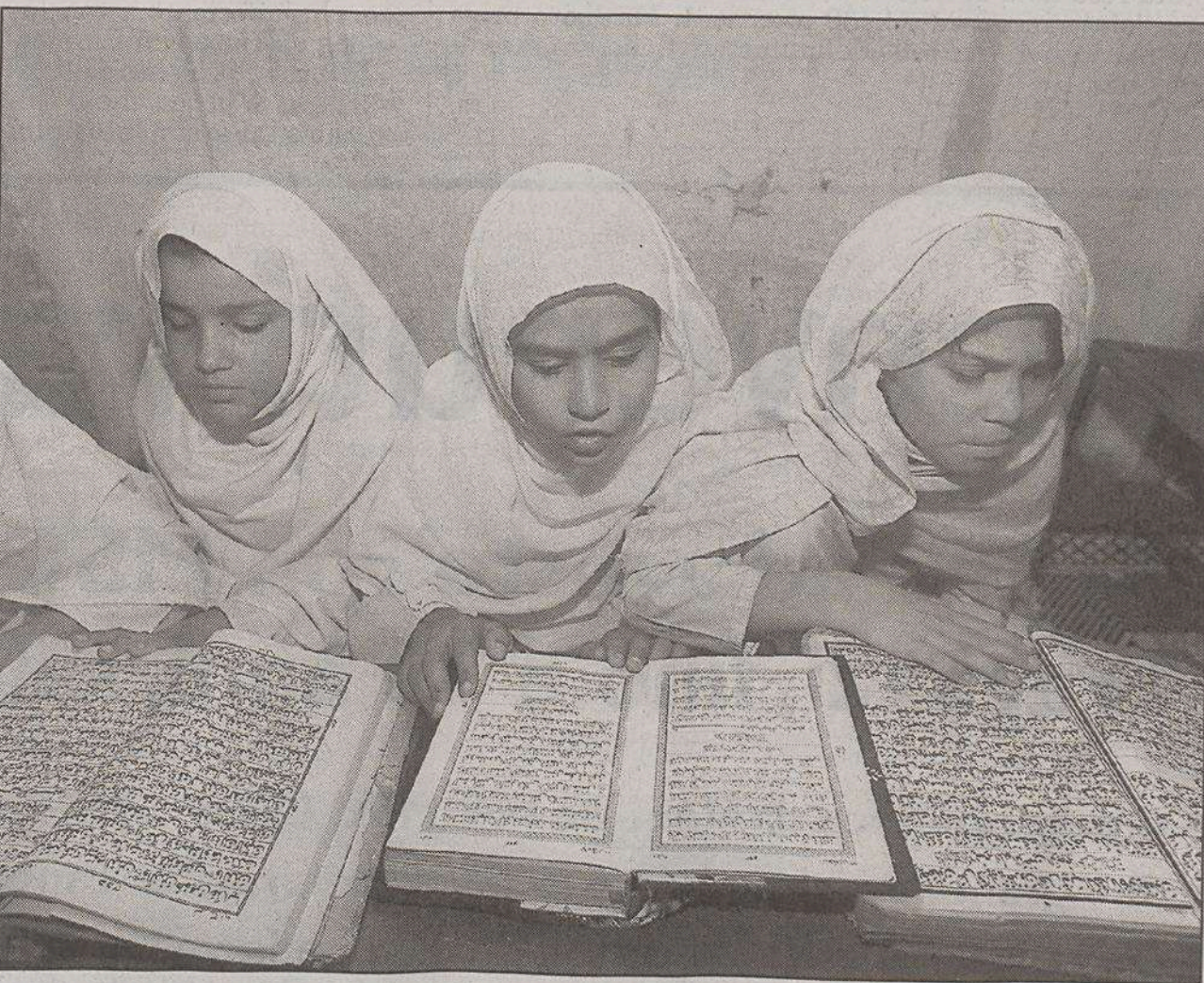
ESPERIMENTO

E il Ramadan si fa largo nelle feste in calendario

NAPOLI Il Ramadan è il lunedì in Albis, l'Immacolata e il Capodanno cinese. E ancora, la Pasqua ebraica e la festa buddista. A ciascun alunno la sua religione e per ogni religione la sua ricorrenza. La Campania, prima regione in Italia, riscrive il calendario scolastico delle feste mobili. O almeno ci prova. Per ora è solo una proposta, benché già approvata con tanto di delibera dalla giunta regionale. Ma dal prossimo settembre, in tutte le scuole in cui si registri una presenza consistente di alunni di religione diversa da quella cattolica, potrebbe diventare realtà. La palla, anzi il calendario, è ora nelle mani dei dirigenti scolastici che, in nome dell'autonomia e sentiti gli organi collegiali, potranno recepire o meno il provvedimento

to. E dedicare alle ricorrenze di altre religioni una o più d'una delle 8 feste mobili, previste nell'anno scolastico da ogni regione.

L'idea è stata promossa dall'assessore all'Istruzione della Regione Campania Adriana Buffardi. Che già nel 2003 lanciò la proposta, snobbata però dai capi d'istituto. «Ma quest'anno sono cambiate molte cose», taglia corto l'assessore Buffardi. «C'è stata nelle nostre classi una massiccia campagna di sensibilizzazione, corsi di aggiornamento, un'attenzione diversa all'argomento. La scuola statale deve mostrare un volto amico, essere assolutamente laica ed aprirsi, nel mondo globalizzato, al confronto tra religioni. Questa è una scelta che fa bene anche ai nostri bambini». Il provvedimento non manca di suscitare polemiche e



Giovani musulmane con il velo durante una lezione in una scuola coranica.

numeri, secondo gli scettici, giocherebbero contro. A Napoli i bambini stranieri iscritti nelle scuole elementari e medie inferiori sono 650 su un totale di 100mila: lo 0,6 per cento (l'1 per cento in tutta Campania).

Ma i dati sull'immigrazione, in Campania molto stanziale, e la progressiva regolarizzazione degli stranieri, secondo l'assessore Buffardi spingono sempre più ad una concentrazione per area di bambini cinesi e marocchini, filippini e ucraini.

L'iniziativa ha incontrato il favore di don Luigi Ciotti. «Il fatto che una persona eminente del mondo cattolico l'abbia apprezzata mi riempie di gioia», dice l'assessore. «Anche le confederazioni sindacali e, in modo particolare la Cisl, hanno compreso che l'iniziativa si muove dentro un percorso concreto sull'immigrazione e non si esaurisce con una delibera, almeno qui in Campania».

Perplesso però Franco Buccino, nella doppia veste di segretario regionale Cgil

scuola e preside d'istituto. «L'integrazione degli immigrati non si può porre in termini di calendario, oggi la scuola ha bisogno di ben altro». L'ultima parola sul Ramadan e la Pasqua ebraica spetterà ai presidi, all'inizio dell'anno scolastico. Intanto è ascolta all'unanimità l'iniziativa del Comune di Napoli che prevede a settembre corsi di lingua e letteratura ucraina nei fine settimana per i bambini ucraini residenti nel capoluogo partenopeo.

Ferruccio Fabrizio

Aggressione xenofoba sulla via di Cigale. I giovani britannici sono stati seguiti da otto teppisti: pugni, calci e bottigliate in testa

«Via gli stranieri». Picchiati a Lussino

Banda di croati pesta a sangue tre turisti inglesi. È il quarto episodio in un mese

POLA

Minibus finisce nella scarpata Feriti 10 bambini, due gravi

POLA Vacanze adriatiche amare per una comitiva di bambini russi il cui minibus è finito in una scarpata. Il bilancio è di 10 feriti leggeri e due gravi. A uno di essi i medici hanno dovuto amputare la mano, l'altro è ancora ricoverato nel reparto traumatologia dell'ospedale di Pola. L'incidente è avvenuto ieri mattina alle 6.10 sul segmento tra Ponte sull'Arsa e Barabana, un tratto impervio con curve strette e tornanti. Ad un certo momento il conducente un 51enne di Zara, è stato forse colto da un colpo di sonno (come ha dichiarato il portavoce della questura Robert Pavlekovic) e il minibus, appartenente all'

azienda trasporti dalmata Puntamica, è uscito di strada finendo in una scarpata profonda otto metri, cozzando tra l'altro con violenza contro un albero.

A bordo c'erano 13 bambini e la loro maestra, partiti la sera prima da Spalato diretti all'aeroporto di Pola per prendere il volo che li avrebbe riportati a Novosibirsk. Sull'aereo sono comunque saliti i tre bambini rimasti illi, gli otto feriti leggeri dimessi dall'ospedale dopo le medicazioni, e la loro maestra. Il bambino con la mano amputata è stato nel frattempo trasportato alla clinica ospedaliera di Fiume per continuare le cure.

p.r.

Fiume Seguiti, aggrediti e picchiati a sangue per il solo fatto di essere stranieri: è quanto successo a tre giovanissimi turisti inglesi in vacanza a Lussino. A scagliarsi contro i ragazzini, dai 15 ai 19 anni, un gruppo di otto croati non ancora identificati dalla polizia. Il pestaggio è il quarto della serie in appena un mese, sempre ai danni di turisti, tanto che tra i frequentatori dell'isola si sta diffondendo il timore che ad agire sia una banda organizzata di nazionalisti xenofobi, circostanza non smentita dagli investigatori.

L'episodio più recente risale a qualche sera fa. I giovani inglesi, tre ragazzi e tre ragazze, figli e nipoti di Robert Gordon, alto diplomatico londinese sposato a una lussignana, si trovavano in villeggiatura sull'isola con la famiglia già da alcuni giorni. La sera del 14 luglio il gruppetto si era recato in un bar sulle rive di Lussinpiccolo, si aveva avuto un primo «assaggio» di quanto sarebbe capitato

24 ore dopo: sentendoli parlare in inglese, alcuni avventori del locale avevano iniziato a prenderli a male parole, insultandoli apertamente. «Non vogliamo stranieri sulla nostra isola, andatevene», era stato l'invito più gentile. Ma il gestore era intervenuto zittendo i minacciosi croati. La cosa si era chiusa lì.

La sera dopo i sei britannici, senza dare importanza all'avvertimento, avevano ripetuto la sosta allo stesso bar. La banda di teppisti era ai loro li. Stavolta non c'era stato alcun diverbio, solo qualche occhiataccia. Poco prima di mezzanotte, gli inglesi si erano avviati a piedi verso l'attigua baia di Cigale, ma in una delle strette scalette che salgono tra le case dal porto di Lussinpiccolo, si erano accorti di essere seguiti. Neanche il tempo di

decidere che fare e si erano ritrovati circondati da otto persone che, senza pensarci su, avevano iniziato a prenderli a spintoni e poi a pugni. Il più giovane dei turisti, appena quindicenne, aveva ricevuto una bottigliata in testa, finendo semisvenuto sui gradini: gli aggressori avevano continuato a inferire prendendolo a calci. Il più grande, appena diciannovenne, si era ritrovato assalito da un nugolo di croati: chi lo teneva fermo, chi lo colpiva. Il pestaggio era terminato in pochi minuti, dopo che le tre ragazze, spaventatissime, si erano messe a urlare e a chiedere aiuto: a quel punto, visto anche che alcuni residenti si erano affacciati alle finestre allarmati dal trambusto, gli otto croati erano fuggiti di corsa.

L'agguato dopo le minacce in un bar sulle rive di Lussinpiccolo. Salvati dalle urla delle ragazze. Indagini aperte

La famiglia inglese, dopo quanto accaduto, ha lasciato l'isola. Indagini sono tuttora in corso.

Alberto Bollis

Intervista al quotidiano di Spalato del presidente dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia dopo gli incontri tra Frattini e Zuzul

Toth: «Beni, la parola alla commissione mista»

C'è attesa per la ripresa dei lavori dell'organismo italo-croato ai primi di settembre

Furgone di Bergamo imbottito di sigarette: italiano in manette

Fiume Quasi duemilacinquecento stecche di sigarette Marlboro celate nel tetto e nelle intercapedini ai lati dell'abitacolo di un insospettabile furgone targato Bergamo. La scoperta è stata fatta dai doganieri del valico croato-sloveno di Pasjak, nella regione di Fiume. Il conducente del mezzo, Diomedè Tari, aveva parcheggiato nel terminal di uscita del posto di frontiera e aveva consegnato i documenti personali, del furgone e del carico per l'ispezione di routine. È bastato un controllo un po' più approfondito per accorgersi dei pacchi di «bionde» che debordavano da ogni cavità. Per l'italiano sono scattate le manette, mentre carico e automezzo sono stati posti sotto sequestro.

Il tentativo di contrabbando si è verificato sabato pomeriggio, alle 14.15, orario in cui d'estate il valico viene preso d'assalto da centinaia di vetture di turisti sia in ingresso che in uscita dalla Croazia. Tari è stato denunciato per violazione della legge doganale e ieri è stato interrogato dal magistrato inquirente del Tribunale regionale di Fiume.

Dopo la scoperta, il furgone di Tari (del quale non è stata resa nota la città di residenza) è stato sequestrato: sono state recuperate 2430 stecche di Marlboro prive del marchio di controllo del ministero delle Finanze di Zagabria.

a.m.

Venezia L'esecutivo dell'Anvgd (Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia) riunito a Venezia per esaminare la situazione politica in relazione ai problemi non ancora risolti riguardanti i rapporti con Slovenia e Croazia e i diritti degli esuli per i beni espropriati dall'ex regime comunista jugoslavo, ha registrato - dice una nota dell'Associazione - «il grave disappunto e la viva preoccupazione del mondo degli esuli istriani, fiumani e dalmati in relazione al possibile via libera del Parlamento italiano all'adesione della Croazia all'Unione Europea senza che la trattativa bilaterale attualmente in corso, per la restituzione dei beni degli esuli italiani, sia stata conclusa o abbia raggiunto qualche risultato favorevole».

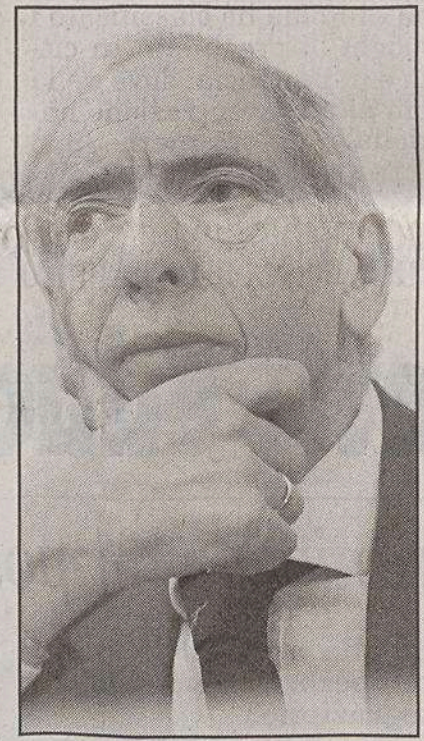
«Tale prospettiva è tanto più inquietante e deludente - ha affermato a conclusione dell'incontro l'on. Lucio Toth, presidente dell'Anvgd - se si pensa che il Governo e il Parlamento nulla

PIRANO

Ultimo degli appuntamenti di luglio promossi dalla Comunità degli Italiani «Giuseppe Tartini» e dalla Comunità autogestita della nazionalità italiana di Pirano è la mostra «Artisti di due minoranze» che sarà inaugurata giovedì 22 alle 21 nella sala espositiva della Casa Tartini. La mostra resterà aperta fino al 31 agosto dal martedì al sabato dalle 15 alle 22 (la domenica dalle 20 alle 22).

hanno previsto per risolvere definitivamente sul lato interno il problema di un equo indennizzo di tali beni da parte dello Stato italiano, malgrado il carattere di diritto soggettivo di tale aspettativa, riconosciuto costantemente dall'ordinamento italiano e dai nostri governi.

L'onorevole Toth ha rilasciato una lunga intervista al quotidiano di Spalato



Lucio Toth

«Slobodna Dalmacija» dopo l'incontro dei ministri degli Esteri croato Zuzul e italiano Frattini a Zagabria e la ratifica a Roma dell'Accordo croato di stabilizzazione e associazione all'Unione Europea.

Nell'intervista, il presi-

dente dell'Anvgd afferma che «Il ministro croato ha dichiarato di adoperarsi per una sollecita ed equa soluzione: messaggio che tanto la nostra diplomazia quanto noi altri esuli abbiamo accolto con grande soddisfazione. Ma non risulta che siano stati affrontati i dettagli di questo percorso per il semplice motivo che esiste una Commissione mista la quale operativamente e tecnicamente si occupa della questione. I ministri, evidentemente, non hanno voluto influenzare i lavori della Commissione, che li ha iniziati nel 2002».

Toth rileva che a capo della delegazione italiana si trova l'ambasciatore Caracciolo, mentre quella croata è capeggiata dal Segretario di Stato del ministero degli Affari esteri. «Il che porta a ritenere che questo problema è molto importante per la Croazia. È stato concordato che la commissione avrebbe ripreso le sedute ai primi di settembre, continuando nei lavori». E' quanto tanti esuli sperano.

Raptus di follia, bloccato dagli agenti

Reduce fiumano spara all'impazzata e sequestra un'auto

Fiume Caccia la convivente dalla casa di Srdoci (sobborgo di Fiume) in cui abitava, danneggiata a colpi di pistola parte dell'arredamento, quindi esce dall'abitazione con il volto stravolto, armato di pistola e con una borsa militare a tracolla. Ferma un'auto, intimando al conducente di portarlo verso il centro città. Inseguito da un nugolo di agenti delle unità speciali della questura di Fiume, spara ancora diverse volte, esce dalla macchina e poi via in una fuga senza speranza. Verrà immobilizzato e arrestato dopo lunghe trattative. La clamorosa vicenda, e che solo per puro caso non ha avuto vittime né feriti, è avvenuta lo scorso weekend nel predetto sobborgo occidentale di Fiume, protagonista il 43enne Vladimir Kruljac, ex agente delle unità antiterrorismo della questura fiumana, messo in pensione nel 1997 in quanto ritenuto idoneo a lavorare. I medici gli avevano diagnosticato la cosiddetta sindrome del Vietnam, dopo

avrebbe bevuto diversi bicchieri di cognac, assumendo nel contempo psicofarmaci somministratigli dai medici. Un cocktail esplosivo che ha ottenebrato la mente dell'ex poliziotto, che a un certo punto ha deciso di farla finita, prendendo la pistola per cui non aveva il porto d'arma. Non appena saputo che il loro ex collega avrebbe potuto compiere una strage, decine di agenti delle unità speciali si sono messi in moto, guidati dal questore Oliver Grbic in persona, coadiuvato dal capo della Criminalpol fiumana, Nedjeljko Galjanic. L'uomo è stato bloccato in un prato nei pressi di Martinkovac, alla periferia di Fiume e trasferito al Centro investigativo del Tribunale regionale. Interrogato dal giudice inquirente Sajonara Culina, Kruljac si è avvalso della facoltà di non rispondere. In base a quanto scoperto dagli investigatori, l'ex agente avrebbe sparato una ventina di colpi. Nella borsa militare, che Kruljac

sosteneva conteneva esplosivo, non è stato rinvenuto alcun cuneo di pericolo. È stato denunciato per sequestro di persona, minacce, per aver messo a repentaglio l'altre incolumità e per resistenza a pubblico ufficiale.

a.m.

Avanti senza intoppi il cantiere dell'autostrada Trieste-Fiume

Fiume Nuovi progressi nei cantieri per la costruzione dell'autostrada Trieste-Fiume. Dovrebbero essere percorribili dal giugno 2005 i 15 chilometri della rete a quattro corsie Jusici-Rupa, parte integrante del futuro asse che collegherà il capoluogo quarnerino a quello giuliano. E intanto in avanzata costruzione il segmento Jurdani-Permani che si prevede sarà ultimato già a fine 2004. Ma questo tratto non verrà subito aperto al transito dei veicoli: non potrà essere inaugurato perché per ottenere il permesso provvisorio occorrerebbe realizzare anche circa 500

metri di raccordo che, all'altezza di Permani, collegherebbero l'autostrada alla vecchia statale.

I lavori sulla Jurdani-Permani, del costo di 70 milioni di euro (9,5 milioni di euro) stanno andando avanti senza intoppi, fatta eccezione per la scoperta di una grotta in cui sono stati rinvenuti resti di un orso di 30 mila anni fa: qui i lavori erano stati sospesi per alcuni mesi.

Confermata l'anticipazione che il pedaggio per l'attraversamento della Jusici-Rupa comporterà agli automobilisti l'esborso di 5 kune (70 centesimi di euro).

Benvenuti ragazzi!

Anche ad agosto con MSC Crociere i ragazzi, fino a 18 anni, salpano gratis**.

Ogni domenica da Venezia con MSC Lirica e MSC Armonia, due grandi crociere verso le coste del mediterraneo orientale. Una vacanza indimenticabile per voi e la vostra famiglia.



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI
www.msccrociere.it

MSC ARMONIA

Venezia, Bari, Corfù, Santorini, Pireo, Katakolon, Dubrovnik

MSC LIRICA

Venezia, Dubrovnik, Bari, Corfù, Kusadasi, Rodi, Katakolon

7 notti - Partenze da Venezia e Bari

AGOSTO: 1 - 8 - 15 - 22 - 29

Quote a partire da 1150 €* a persona

* Quota per persona in cabina doppia interna. Promozione non cumulabile con altre promozioni. Sono escluse la quota d'iscrizione e l'assicurazione obbligatoria.

** I ragazzi fino a 17 anni compiuti viaggiano GRATIS, in cabina con i genitori, pagano solo la quota d'iscrizione e l'assicurazione obbligatoria.



MSC Crociere

Al centro ci sei tu.

Al via a Trieste il processo che in primo grado aveva visto l'assoluzione di tutti e cinque gli imputati, attualmente in libertà

La strage di Udine approda in appello

Il pm Tito pronto a rinnovare le accuse. Un'esplosione nel '98 uccise tre poliziotti

Sciame sismico in Slovenia: altre 20 scosse

UDINE Continua l'attività sismica nell'alta valle dell'Isonzo, in Slovenia, colpita lunedì scorso da un terremoto che è stato avvertito in tutto il Nord-est d'Italia.

Tra sabato sera e ieri mattina il Centro ricerche sismologiche di Udine ha registrato venti micro-sosse di magnitudo compresa tra lo 0,7 e i 2,8 gradi della scala Richter.

Nel dettaglio, sabato sera, poco dopo le 21, c'era stata una scossa di 3,1 gradi della scala Richter avvertita in tutta la zona interessata all'evento.

I tecnici del Centro ricerche di Udine hanno ribadito ieri che «lo sciame sismico di questi giorni deve essere considerato normale per l'area già colpita nel 1998 da un terremoto dalle caratteristiche analoghe a quello registrato il 12 luglio».

Il perpetuarsi delle scosse di assestamento non aiuta peraltro il ritorno alla normalità. Le popolazioni dell'area, decisamente choccate, potranno avvalersi dell'aiuto di psicoterapeuti anche se, al di là dei danni materiali, la preoccupazione maggiore riguarda l'andamento della stagione turistica, ormai quasi rovinata.

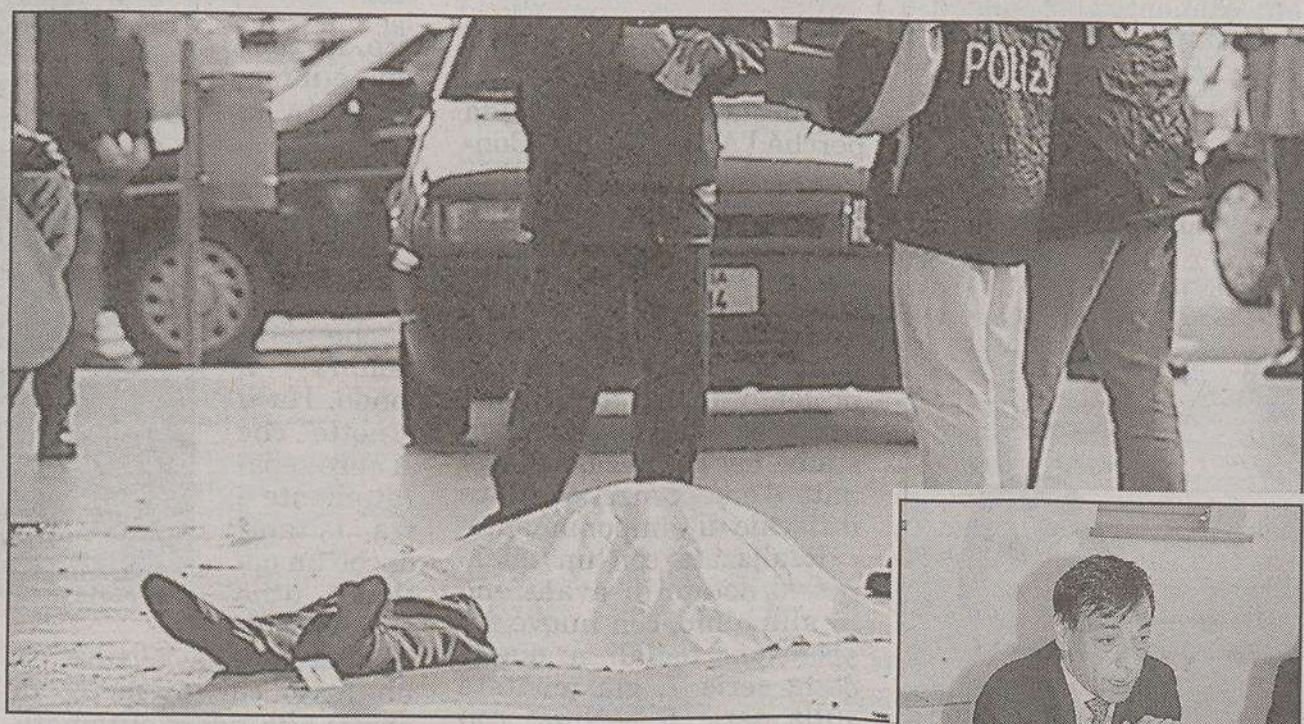
TRIESTE Comincerà oggi, in Corte d'Assise d'appello, a Trieste, il processo di secondo grado per la strage di Udine del 23 dicembre 1998 nella quale morirono tre agenti della Squadra Volanti della Questura friulana dilaniati da una bomba esplosa davanti a un negozio di telefonia cellulare in viale Ungheria.

Del reato di strage - per il quale furono assolti dalla Corte d'Assise di Udine il 29 maggio 2003 con la formula «per non aver commesso il fatto» - dovranno rispondere l'ucraina Tatiana Andreick, gli albanesi Ilir Mihasi e Sadria Saimir e gli italiani Nicola Fascicolo e Giuseppe Campese. Tutti e cinque sono stati condannati, al termine dello stesso processo di primo grado, per associazione mafiosa e sfruttamento della prostituzione, a pene variabili da tre a undici anni.

Tutti gli imputati sono in libertà: Campese, Fascicolo e Andreick dal 29 maggio 2003, Mihasi qualche tempo dopo la lettura della sentenza di primo grado e Saimir dal 13 luglio scorso per scadenza dei termini di custodia cautelare. Per tutti i cinque indagati per la strage di Udine il Pm della Direzione Distrettuale Antimafia di Trieste, Raffaele Tito, aveva chiesto l'ergastolo.

Nel processo davanti alla Corte d'Assise di Udine, il Pm Tito aveva sostenuto la nascita e il proliferare nel capoluogo friulano di una vera e propria associazione mafiosa dedicata allo sfruttamento della prostituzione e al traffico di stupefacenti.

La bomba davanti al ne-



La scena della strage di Udine e, a destra, il pm Raffaele Tito che aveva chiesto l'ergastolo per gli imputati.

gozio di viale Ungheria - aveva sostenuto il magistrato - era stata una trappola proprio per uccidere gli agenti della Questura di Udine e per dimostrare chi aveva il reale controllo della città. Una trappola che doveva uccidere proprio

quegli agenti che erano diventati scomodi per l'organizzazione.

Una ricostruzione, questa, che venne duramente contestata dalle difese e di fatto rigettata dalla Corte che assolse i cinque dal reato di strage pur riconoscen-

do l'esistenza a Udine - negli anni tra il 1996 e il 1998 - di un'organizzazione mafiosa che aveva di fat-

LA STORIA

UDINE Era l'antiviglietta di Natale del 1998. Una bomba fabbricata nell'ex Jugoslavia, attaccata alla serranda di un negozio di telefoni cellulari esplose in pieno centro di Udine alle 5.45 del mattino falciando alcuni poliziotti. Tre agenti, Giuseppe Zanier, 34 anni, Adriano Ruttar, 41 e Paolo Cragnolino, 33, tutti della provincia di Udine, rimasero uccisi mentre l'esercente, Paolo Albertini, rimase ferito da alcune schegge, come del resto un quarto poliziotto, l'udinese Carlo Alberto Bianco, di 34 anni. L'uomo deve la vita al fatto che, avendo visto del fumo uscire dall'ordigno, era entrato nella «volante» per prendere l'estintore.

Le indagini, partite a 360 gradi, su

un'ipotesi di racket (Albertini, si disse all'epoca, aveva ricevuto delle minacce) approdano in tutt'altra direzione. Entrò in scena la mafia italo-albanese, con quattro arresti e una giovane ucraina, Tatiana Andreick, che apparentemente sapeva molte cose sulla strage. Al processo in Corte d'Assise a Udine Saimir Sadria, con il connazionale Ilir Mihasi, la stessa Andreick e gli italiani Nicola Fascicolo e Giuseppe Campese, furono tutti, clamorosamente, «assolti per non aver commesso il fatto» dall'accusa di strage, ma condannati per associazione mafiosa a pene tra un minimo di un anno e un mese fino a un massimo di undici anni. Adesso l'appello.

to il controllo dei traffici illeciti in città.

Il pm Raffaele Tito non ha cambiato idea sulla colpevolezza degli imputati. Come fece sapere subito dopo la conclusione del processo. «Quando si valutano le dichiarazioni della Andreick - aveva sostenuto - non si può non tenere conto che ella ha comunque sempre parlato di quattro persone come responsabili materiali del fatto, e cioè come di quelli che ebbero a posizionare la trappola esplosiva. Orbene questo è certamente elemento equivoco e di per sé di poco momento, ma diventa importante allorché viene (e così doveva essere fatto) messo in relazione alla deposizione del teste Callisto Riolini il quale (e ne conviene anche la Corte stessa) è l'unico ad avere effettivamente visto gli autori della strage».

Tito, da questa relazione ha fatto partire questo ragionamento: «È mai possibile che taluno, dicendo il falso, riesca a individuare poi, per puro caso, il numero esatto dei materiali esecutori della strage?». L'appello dell'accusa continua così: «Ma se noi a questo punto colleghiamo questa convergenza numerica con il fatto che la Andreick era certamente nei pressi del luogo prima e dopo l'esplosione della bomba (vedansi le due telefonate fatte dalla cabina telefonica alla amica Shirokova) allora il quadro di equivocità sembra modificarsi in quello di univocità perché a questo punto potrebbe anche giungersi ad affermare il fatto ignoto: la presenza della Andreick al momento del posizionamento dell'ordigno».

Salvato da un triestino un altro ragazzo

Giovane africano scivola nel Natisone e muore annegato

CIVIDALE DEL FRIULI Una bugia innocente, una di quelle che si raccontano a casa per concedersi un'avventura con gli amici. E per colpa di una bugia, e di una forma di incoscienza che è tipica dei quindicenni, che il cuore di Richard Falfia Kadjo, ieri ha cessato di battere, annegato in poco più di due metri d'acqua, nel Natisone.

Quindici anni da poco compiuti. Richard era originario della Costa d'Avorio, ma da quattro anni viveva a Premariacco.

Una scappatella al fiume. Ieri pomeriggio Richard aveva deciso di concedersela con alcuni amici. E così che, con il fratellino, il cugino e un gruppo di suoi coetanei, aveva imboccato il sentiero che si srotola sotto il ponte Romano a Premariacco per raggiungere la forra del Natisone. Lì sotto una folla di bagnanti si era radunata intorno allo specchio d'acqua che si forma attorno alla scogliera.

Mancavano pochi minuti alle 16. Il sole picchiava sui ciottoli della spiaggia e i ragazzi avevano deciso di giocare un po' nell'acqua. Si sono cercati un posto poco affollato. L'inesperienza e la scarsa conoscenza del fiume li ha condotti proprio sotto il ponte, all'imboccatura della forra, fra i vortici d'acqua. Richard stava giocando lì con i suoi compagni, le gambe immerse in poco più di cinquanta centimetri d'acqua: qualche metro più in là l'alveo del fiume si inabissa in un repentino salto. Richard e suo cugino sono precipitati lungo quella china. «Li abbiamo visti trascinare via dalla corrente verso l'acqua fonda» ha raccontato una ragazzina.

Gli amici hanno gridato, hanno invocato aiuto. Romano Alisk, triestino, era lì per caso. Richiamato dalle grida si è tuffato: è riuscito ad acciuffare un ragazzo, a riportarlo in salvo, ma quando si è voltato indietro di Richard non c'era più nessuna traccia.

Agli operatori del 118, giunti sul posto con l'elicottero da Udine e con un'autoambulanza, non è rimasto altro da fare se non attendere. Sotto al ponte Romano sono confluite squadre dei vigili del fuoco di Udine, alcuni di loro hanno calato sul fiume il gommone e hanno cominciato le ricerche. Dopo un'ora di perlustrazione, di Richard ancora non c'era traccia. «È possibile che sia ancora vivo là sotto in qualche grotta» diceva con l'ultima speranza suo padre Jean. «Mi aveva raccontato che doveva andare a una festa di compleanno. Non sapevo che intendesse venire qui, lui non sa nuotare».

Jean non voleva pensare all'irreparabile: il filo si è spezzato poco dopo le 18, quando la squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco, giunta da Trieste, ha ritrovato, due metri sotto il filo dell'acqua il corpo di Richard. A coordinare le indagini sono stati i carabinieri della stazione di Premariacco che hanno disposto il trasferimento della salma nella vicina cappella cimiteriale.

Alessandra Ceschia

Paritetico: repliche alle accuse di Skg e Sso Perna: «Non siamo assenteisti Saltare le ultime sedute è stata una scelta politica»

TRIESTE Non accettano la patente di assenteisti i componenti del Comitato paritetico espressi da giunta e Consiglio regionale della passata maggioranza di Centro-destra.

Un'accusa lanciata dai rappresentanti delle associazioni slovene Rudi Pavic (Skg) e Sergij Pahor che, nel sollecitare l'applicazione della legge di tutela della minoranza, invocano la revoca di alcuni componenti che hanno contribuito a far saltare le ultime sedute per mancanza del numero legale.

«Nessuno di noi ha accettato l'incarico per fare il latviano. Ho detto di sì per lavorare, quella di non presenziare alle ultime sedute è stata una scelta politica», ribatte Marcello Perna. «Le richieste dei rappresentanti di Skg e Sso sono riduttive, lo stesso Riccardo Illy ha riconosciuto che esiste un problema legislativo. Bisogna lavorare tutti assieme, italiani e sloveni, ma prima è necessario metterci d'accordo sui termini della questione».

La componente italiana, di cui fanno parte anche Adriano Ritossa e Riccardo Basile, chiede di definire il metodo di lavoro della Commissione. «Il problema non sono le nostre

revoche, ma che la Commissione non è paritetica: al suo interno ci sono undici sloveni e nove italiani», dice Renzo de Vidovich riferendosi all'elezione di Danilo Slokar in quota italiana. Un «caso» finito anche davanti al Tar. Ma l'attacco delle associazioni slovene ha colpito anche i «colleghi» della Sggs presieduta da Boris Gombac, rappresentata nella Commissione da Alex Pintar, che Sso e Skg giudicano «inconsistente».

Pronta la replica di Gombac: «E' da troppo tempo che i comunisti cercano di monopolizzare la minoranza slovena. Si facciano contare, come ha fatto il sottoscritto alle recenti elezioni comunali di San Dorligo, invece di parlare dell'inconsistenza della Sggs. In merito al ruolo della Commissione, invece, va prima di tutto chiarito qual è la sua durata».

Bisogna poi depennare gli attuali componenti che non sono più consiglieri regionali, provinciali e comunali e, come da regolamento, non hanno più diritto a sedere al tavolo dei lavori. Non a caso l'avvocato Berdon ha capito l'antifona e si è fatto eleggere nel Consiglio comunale di Monrupino».

Pietro Comelli

Dopo Forza Italia, che manderà solo una delegazione all'incontro, protesta anche Alleanza nazionale

Statuto, An offesa attacca Tesini

Menia: «Prima di noi hanno sentito anche le cartomanti»

«Si sono accorti tardi che esistono anche i parlamentari, con un comportamento perlomeno scorretto. Per noi ci sarà comunque Daniele Franz».

TRIESTE «Hanno sentito anche le cartomanti prima di noi»: così Roberto Menia, parlamentare triestino, presidente di An del Friuli-Venezia Giulia, ha espresso oggi il proprio malumore per l'incontro di oggi con i presidenti del consiglio e della giunta regionale, Alessandro Tesini e Riccardo Illy, sulla riforma dello Statuto. Il confronto tra i vertici della Regione Friuli Venezia Giulia e i parlamentari eletti nella circoscrizione è in programma stamane nella casa della Contadinanza, sul colle del castello di Udine. Si tratta di un appuntamento fortemente voluto da Tesini per fare il punto sul lavoro della Convenzione, istituita per riformare lo Statuto di autonomia, e per sentire il parere di tutti i parlamentari del Friuli Venezia Giulia. Ma l'invito, secondo alcuni parlamentari

della Cdl, sarebbe giunto in ritardo. «Hanno sentito anche le cartomanti in questo anno

- ha precisato Menia - e poi si sono accorti che esistono anche i parlamentari. Diciamo che è stato un comportamento per lo meno scorretto». Menia, che non parteciperà all'incontro a causa di precedenti e improrogabili impegni, non ha nascosto

la propria irritazione. «Anche se non avessi avuto impegni non sarei andato - ha detto - perché in fondo siamo noi che dobbiamo agire. Lo Statuto è legge costituzionale e deve essere modificato con procedura costituzionale. È incredibile che

«Aiuti ai paesi poveri, critiche gratuite al piano regionale»

TRIESTE Contestano le «critiche gratuite» fioccate in commissione. Rivendicano la genesi allargata del programma regionale per la cooperazione internazionale. E ne difendono il preambolo stralciato sotto i colpi di parte della maggioranza e di tutta l'opposizione, accusata di avere la... memoria corta. Dario Santin e Marco Iob, rappresentanti delle Ong e delle associazioni di volontariato nel Comitato regionale per la cooperazione, scendono in campo.

Lo fanno, a suon di precisazioni, in risposta alle polemiche che hanno accompagnato l'adozione di un programma che libera 800 mila euro per gli aiuti ai paesi in via di sviluppo. Ma, prima di tutto, una premessa: il programma regionale, spiegano Santin e Iob, «non nasce dalla sola volontà di uno o più assessori. Le linee guida, che hanno raccolto ampia condivisione, sono state definite da una Conferenza regionale alla quale hanno partecipato, accanto alle associazioni di volontariato internazionale, enti locali, istituti scientifici e istituzioni legate alle realtà ecclesiali come la Caritas». Santin e Iob passano quindi alle singole que-

stioni oggetto di critica, in particolare da parte del forzista Isidoro Gottardo e del finiano Luca Ciriani, spiegando che la percentuale di autofinanziamento del 15% era già indicata nel programma approvato dalla precedente giunta su proposta del presidente Renzo Tondo. Aggiungendo che le categorie dei soggetti idonei a presentare progetti finanziabili «corrispondono pressoché integralmente a quelle previste dalla giunta precedente». Ricordando che la documentazione richiesta per comprovare un'adeguata esperienza è «più precisa di quella del piano precedente che non prevedeva né durata minima né pluralità di attività». «Quanto all'ipotesi di concentrare le risorse sull'area balcanica - continuano Santin e Iob - va detto che a ciò si provvederà verosimilmente con le risorse delle Relazioni internazionali, ma che già il piano precedente contemplava tra le aree di intervento anche Mediterraneo, America Latina, Africa e Medio Oriente». Insomma, la continuità rispetto al passato è il dato dominante e quindi, «prima di esprimere critiche gratuite sarebbe utile fare memoria delle esperienze precedenti».



La Casa della Contadinanza, sede dell'incontro di oggi.

nella prassi seguita si sia data la precedenza a tutti gli altri e solo alla fine abbiano convocato i parlamen-

tari. Anche altri parlamentari della Casa delle libertà hanno manifestato ieri il proprio disappunto. «An sarà comunque rappresentata dal parlamentare udinese Daniele Franz - ha concluso Menia - ma il problema è diventato politico».

Al momento resta incerta la posizione della Lega Nord, perché né Ballaman né Fontanini hanno preso posizione sulla vicenda, e magari uno dei due si presenterà regolarmente stamattina all'incontro.

Tutto chiarito, invece, in casa Forza Italia, dove l'irritazione non è meno vivida, ma si è optato per una scelta, diciamo così, «istituzionale»: a seguire i lavori come «osservatori» sarà infatti il segretario regionale Vanni Lenna, accompagnato da Danilo Moretti e Ettore Romoli.

Non bastano allo scalo regionale per risalire i dati positivi degli ultimi due mesi

Ronchi cresce, ma è solo 21°

RONCHI DEI LEGIONARI Sono dati scontati quelli che, diffusi in questi giorni da Assaeroporti, riguardano i dati di traffico sugli scali italiani nel periodo che va da gennaio a maggio. Almeno per quanto riguarda l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari che proprio da fine maggio ha iniziato ad accogliere una nutrita serie di collegamenti charter, da e per il Friuli Venezia Giulia e da giugno ha salutato, con favore, l'avvio delle operazioni di AirOne su Roma e Napoli. Proprio nei mesi di maggio e giugno il traffico è aumentato rispet-

tivamente del 2,4% e del 13,8%, mentre a metà luglio le prime stime parlano di un trend che è addirittura del 20%, forte anche del buon andamento del volo JetX su Olbia, della costante crescita di quello per Atene, mentre come ben si sa quello con Parigi, che da questa settimana diventa settimanale, fa difficoltà a decollare. Dai dati diffusi da Assaeroporti, però, il bilancio è in parte ancora negativo.

Ronchi dei Legionari, su 31 scali presi in esame, è al ventunesimo posto. Durante i cinque mesi dell'anno passati e partiti 219.573

passaggeri, con una flessione, rispetto al 2003, del 9,3%. In particolare gli utenti dei voli di linea nazionale sono stati 126.486, con un -19,5%, mentre quelli che hanno usufruito dei collegamenti internazionali sono stati 89.475, in questo caso con una crescita del 10%. In diminuzione anche i transiti, pari al 23,3%, con 1.749 passeggeri, mentre fa un notevole balzo in avanti il numero dei passeggeri dell'aviazione generale che si attestano sulle 1.863 unità, con un aumento, rispetto ai cinque mesi dell'anno passato, del 31,9%. E sempre nel



Passaggeri in partenza dall'aeroporto di Ronchi.

periodo che va da gennaio a maggio sono stati complessivamente 5.816 i movimenti di aeromobili sullo scalo ronchese, con una flessione del 18,8%. Calano vistosamente, in virtù della scomparsa di Minerva Airlines, quelli nazionali che diventano 1.947 con un -44,4%, mentre aumentano quelli internazionali che si attestano a quota 1.498 con un +1,6%. E progressi segna anche l'aviazione

generale con 2.371 movimenti ed un aumento pari all'8,2%. Altalenante la situazione nel settore cargo, realtà che a Ronchi dei Legionari ha sempre fatto fatica a decollare e sulla quale si prospetta una nuova collaborazione con la Sea, la società di gestione degli aeroporti milanesi di Linate e della Malpensa. Complessivamente, nei primi cinque mesi del 2004, sono state movimenta-

A maggio e giugno l'aumento dei transiti è stato del 2,4 e del 13,8%

te 298 tonnellate di merce e di posta, con una flessione pari al 6,3%. Ma s'intravedono segnali positivi, come l'aumento del 13,7% delle merci trasportate via aereo che hanno raggiunto le 141 tonnellate. In aumento anche la posta, con 5 tonnellate ed un +150%, mentre le merci trasportate via superficie sono state 152 tonnellate con una flessione pari al 20,8%. Guardando agli altri scali del Nord-Est, Venezia chiude con 2.249.237 passeggeri, Verona con 926.448 e Treviso con 332.772. A guidare la classifica è Roma Fiumicino con 10.640.700 passeggeri.

Luca Perrino

Al volante della nuova Serie 5 Touring sulle strade lungo le colline Chiantigiane: un mix di tecnologia ad alto livello

La Bmw che «sente» gli ostacoli

Sterzo demoltiplicato, radar e dati del cruscotto proiettati sul parabrezza

FIRENZE Nelle rigogliose colline Chiantigiane dov'è stata provata, la nuova Bmw Serie 5 Touring ha mostrato agilità e una potenza che a stento ci siamo contenuti dallo sfruttare sino in fondo visto il tipo di percorso.

Su questo «saliscendi», tutto curve, la guida della 2.5 diesel ha evidenziato la qualità dello "Active Steering", lo sterzo attivo sviluppato dalla Zf e concesso in esclusiva alla Bmw. Si tratta di un sistema automatico che demoltiplica lo sterzo a seconda della velocità decisa dal pilota e corregge da solo la traiettoria per evitare possibili sbandate. Proprio sui percorsi sinuosi questa innovazione tecnica dà il meglio di sé. L'idea geniale è stata abbinare lo sterzo ad un ingranaggio che varia l'effetto di servo-assistenza in funzione della velocità di marcia. In questo modo la guida diventa più precisa e sicura alle alte velocità e più agile a quelle più basse. Altro elemento di sicurezza e di



La nuova Bmw Serie 5 Touring ha una linea sportiva ed elegante allo stesso tempo.

comfort offerto da questa nuova Bmw è il Head-Up Display grazie al quale non si deve più guardare continuamente la strumentazione sulla plancia. I dati riguardanti la velocità, le indicazioni date dal navigatore satellitare, le segnalazioni del check control e quelle del cruise control, vengono infatti proiettati direttamente sul parabrezza sulla visuale di chi guida. Si tratta di un display multicolore che si può programmare

liberamente ed è di facile e comoda lettura, sia di notte sia col riverbero del sole. Ma non è finita. Tra i tanti dispositivi elettronici disponibili sulla "5 Touring" c'è anche l'Active Cruise Control che rende la guida più rilassante. Si tratta di un radar che controlla la distanza rispetto al veicolo che precede mantenendola automaticamente in sicurezza. Questo regolatore attivo della velocità può essere inserito tra i 30 Km/h e 180 Km/h e

può memorizzare tre diverse velocità di marcia. Chi guida dovrà impostare quella preferita. L'elettronica provvederà a ridurre la velocità quando ci si avvicinerà a un veicolo più lento per recuperarla appena la

corsia di marcia sarà libera. Occorrerà, tuttavia, non deconcentrarsi dalla guida perché l'Active Cruise Control riconosce solo veicoli in movimento e non eventuali mezzi fermi.

I fari sono di tipo "intelligente": seguono la strada orientandosi automaticamente e raddoppiando la profondità d'illuminazione in curva. Gli stop sono a bistadio per cui in caso di frenata d'emergenza si riduce il rischio di tamponamento.

Realizzata con un telaio nuovo dotato di avanzamento in alluminio, con nuove sospensioni uguali a quelle della serie 7, già montate sulla serie 5 berlina, con una corretta distribuzione dei pesi, questa Bmw Serie 5 Touring è più lunga di 35 mm, più larga di 47 mm e più alta di 28 mm rispetto al modello precedente. Vanta anche 45 mm in più di spazio per le ginocchia dei passeggeri, che non è poco.

Migliorata nell'abitabilità, quindi, ma anche con un gran vano di ca-

riccio, la Touring è infatti dotata di un bagagliaio che arriva a una capienza di 1650 litri, con un faretto che ne illumina il fondo. Ha il lunotto che si apre separatamente e tra i tanti anche un optional utile e snob: sulla chiave della vettura c'è un tasto che permette di aprire e chiudere automaticamente il portellone. I rivestimenti interni, proposti in 4 colori, nero classico, beige, grigio chiaro e marrone tartufo, danno alla vettura un aspetto elegante, adatto magari a un manager o a un rappresentante, a chi insomma l'auto la usa per lavoro, ma forse troppo serio se si pensa a un'utiliz-



zo prettamente familiare.

Precisa in inserimento di curva, molto stabile grazie al controllo elettronico della stabilità (DSC), disponibile di serie su tutta la gamma, la 5 Touring ha anche degli ottimi freni. Pur non disponendo della coppia poderosa e della potenza esuberante del 3.0 litri, il nuovo 2.5 Common Rail da 177 CV assicura performance di tutto rispetto, all'altezza delle aspettative. Già in regola con le norme Euro 4 sull'inquinamento, grazie a un nuovo turbocompressore e alla pressione di iniezione del gasolio salita da 1350 bar a 1600 bar il sei cilindri tedesco eroga 14 CV in più ri-

petto al vecchio propulsore di pari cilindrata e una coppia superiore di 50 Nm. Il piacere di guida è esaltato da un assetto improntato al comfort, assetto che invece è più rigido, di tipo sportivo, sulle versioni Attiva e sulla 545i Eccelsa. Comodo e rapido nei passaggi di marcia è il cambio automatico, un sofisticato sei rapporti con opzione sequenziale.

In vendita da pochi giorni, la familiare tedesca è offerta con quattro livelli di allestimento, due motori a benzina (2.5 da 192 CV e 4.5 da 333 CV) e due turbodiesel (2.5 da 177 CV e 3.0 da 218 CV): i prezzi vanno dai 44.300 euro della 525i Eletta ai 71.100 euro della 545i Eccelsa. A parità di livello di allestimento, tra il "duemilacinque" benzina e quello a gasolio ci sono 500 euro di differenza.

Maddalena Donelli

LA SCHEDA		
MOTORE	525D	530D
Cilindrata	2497 cm³	2993 cm³
Cilindri	6 in linea	6 in linea
Allesaggio x corsa (mm)	75,1 x 84,0	90,0 x 84,0
Potenza max CV	177 (130) a 4000 g/m	218 (160) a 4000 g/m
Coppia max Nm	400 a 2000/2750 g/m	500 a 2000/2750 g/m
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	8"3 (8,5)	7"2 (7,4)
Velocità max km/h	225 (222)	242 (240)
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	9,7 (10,7)	9,9 (11,1)
Extraurbano	5,6 (6,5)	5,8 (6,4)
Misto	7,0 (8,0)	7,2 (8,0)

USATO: IL BOOM DELLA RETE

MILANO L'auto me la compro in rete. È diventato un vero e proprio boom quello del commercio on line.

Ma ora il business riguarda anche l'usato e così l'automobile, si conferma ancora una volta indiscussa protagonista della vita quotidiana.

La conferma diretta viene da www.automobil.com, società che dopo un anno di attività, registra una crescita rapida e costante pas-

sando, dalle 43 mila visite al mese in Ottobre, a oltre 200 mila visite al mese attuali, con più di 2 milioni di pagine viste nello stesso periodo. Ha più che quadruplicato il numero di navigatori.

Www.automobil.com ha scelto, nel settore automobilistico, la rete come proprio canale esclusivo per mettere in contatto domanda e offerta, proponendo on-line vetture nuove, km 0 e, soprattutto, usate di tutti i marchi e cilindrata.

Il portale è a disposizione sia degli operatori professionali, sia dei privati, con una forte crescita - secondo una recente indagine di mercato - dell'utenza femminile, che si affidano al portale per cercare la propria auto ideale.

Il servizio prevede un'entrata fee per gli operatori commerciali, mentre la consultazione è totalmente gratuita.

MOTO

In sella alla nuova media nipponica

Suzuki, una «650» per tutti i terreni

TRIESTE È la sorellina agile. E più economica. Pur con una dotazione da maxi-moto, la «DL 650 V-Strom» in effetti è la parente minore della versione da un litro di Casa Suzuki.

Vanta un peso (190 chiliogrammi) inferiore di 17 chili ed ha una linea più filante e anche più bella. Inoltre, il prezzo è concorrenziale: circa settemila euro.

La bicilindrica nipponica ha l'ambizione di essere la «moto totale», quella cioè in grado di districarsi agilmente nel traffico cittadino, ma anche di portare conducente e passeggero a spasso per viaggi medio lunghi in ogni condizione di terreno.

Bello il telaio d'alluminio, personale il raccordo fra serbatoio e cupolino con una piccola carenatura superiore, grintoso il

vero «plus» di questa Suzuki 650, è rappresentata dalla maneggevolezza. Non tanto nelle manovre da fermo (dove si poteva fare di meglio) quanto

nelle medio-basse andature.

Il telaio «a doppio trave» d'alluminio è supportato al retrotreno da un monoammortizzatore idraulico regolabile.

Egredo l'impianto frenante (che poi è quello della sorella maggiore): il doppio disco davanti è da 310 millimetri. Uno dei migliori fra quelli da noi provati.

In sella la posizione è discreta e consente anche di cimentarsi su sterrati non troppo spinti (gomme permettendo). Il propulsore bicilindrico a V di 90 gradi (strettamente imparentato con quelli che spingono le Suzuki della Serie SV) è abbastanza rotondo. Raffreddato a liquido, ha un cambio a sei rapporti. I cavalli sono 66, con un buon «tiro» ai bassi regimi.

La «moto totale» di Casa Suzuki a chi è adatta? A tutti. Grazie alla sua facilità d'uso, anche a quelli che si stancano degli anonimi scooteroni e vogliono fare il grande salto verso una moto vera.

Roberto Carella

LA SCHEDA	
MOTORE	bicilindrico a V di 90°
Cilindrata	645 cc
Distribuzione	doppio albero a camme 4 valvole per cilindro
Potenza	66 cv
Cambio	6 rapporti
Telaio	doppio trave in alluminio
Freno anteriore	doppio disco di 310 mm
Freno posteriore	un disco di 260 mm
Altezza sella	820 mm
Serbatoio	22 litri
Peso a secco	189 kg

propulsore messo in bella mostra, meno riuscita la grafica che non mette in risalto l'unicità dell'ensemble. Così come non ci piace il percorso dell'impianto di scarico.

Ma la dote maggiore, il

Sulle strade del Tigullio alla guida del «suv» con cui la coreana SsangYong vuole sfondare sul mercato europeo

New Rexton, un mulo. Ma confortevole e lussuoso

È un fuoristrada alla vecchia maniera: solido e sempre pronto su qualsiasi terreno

SANTA MARGHERITA LIGURE Nata nel 1954, la coreana SsangYong ha sempre avuto come finalità commerciale primaria la produzione di veicoli commerciali e fuoristrada. Dopo il fallimento Daewoo si è messa in proprio e come si è presentata sul mercato? Con un fuoristrada, naturalmente. Ha creato subito il Rexton, un interessante sport utility. Adesso l'ha evoluto, facendone un po' il suo biglietto da visita sul mercato dell'auto.

Il New Rexton va a inserirsi nel segmento delle sport utility di prestigio, la casa lo ha dotato di un motore 2.7Xdi Common Rail turbo con 5 cilindri in linea da 165 cavalli, capace di arrivare a una velocità massi-

ma di 177 chilometri l'ora. Ha una distribuzione bialbero a 4 valvole per cilindro, è dotato sia di cambio manuale, sia di automatico T-Tronic Mercedes, che ha anche la variante sequenziale manuale. Entrambi sono a 5 rapporti. L'integrale è a trazione posteriore fissa, rapporti ridotti e trazione anteriore inseribile.

Un progetto interamente nuovo e sviluppato tutto in casa. Non che sia una cosa straordinaria, questa: il «Dragone a due teste» (questo vuol dire la parola SsangYong) è già leader produttivo in Corea per quanto riguarda i Suv, dunque ha già competenza e tradizione per far tutto da sé. Anche se confortevole e sobriamente elegante, il New Rexton è pensato e fatto principalmente per l'«off road», o per muoversi in condizioni non facili. Insomma, un mulo. Non troppo brillante nello spunto, né sfarzoso in eccesso. Ma potente e affidabile nella tenuta, capace di cammina-

re dove nessun altro potrebbe osare.

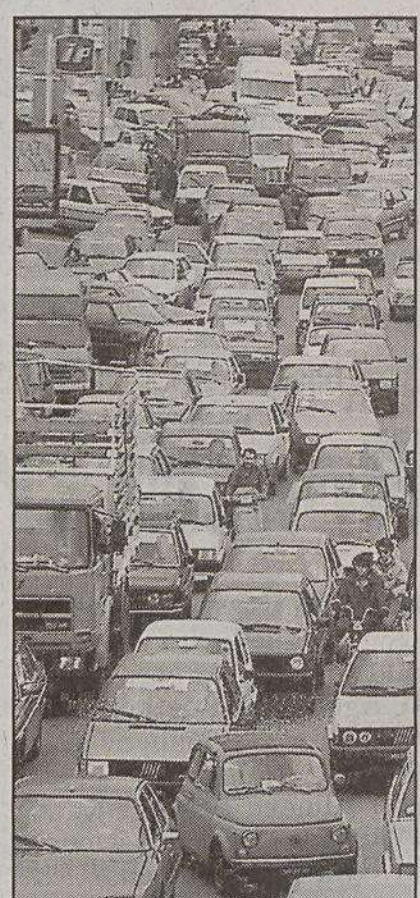
Il 2.7Xdi non è di riflessi prontissimi, in partenza e a bassi regimi ha bisogno di essere tenuto su per non piantarsi. Ma quando entra in azione il turbo, parte e non si ferma più. Non è una saetta, ma tira sempre e non molla mai. Rivelando tra l'altro una facilità di guida sorprendente, con un volante servoassistito leggerissimo, ma comunque molto preciso nelle traiettorie, che può essere letteralmente governato con un dito. Il fatto che non abbia sfarzo in eccesso non vuol dire che New Rexton non sia raffinata ed elegante. Già a partire dal suo design, anch'esso evoluto in modo ancor più sofisticato rispetto a quello del Rexton, realizzato con la collaborazione di Giorgetto Giugiaro. Nell'abitacolo, invece, ai sedili e al volante rivestiti in pelle e all'impostazione della plancia tipica delle berline di classe superiore, fa da sponda la grande praticità nello sfruttamento degli spazi, per la comodità e sicurezza dei passeggeri.

Il New Rexton viene proposto in due versioni: Plus e Premium. La prima costa 29.950 euro, la seconda



Il New Rexton: all'affidabilità del fuoristrada aggiunge il comfort delle berline di lusso.

32.900 euro. Entrambe sono coperte da 3 anni di garanzia integrale. Tutti affari che lunghi i tempi d'attesa: al massimo 90 giorni. Matteo Contessa



gnificativa, ma ben inferiore ai costi di una (sgradita) autostrada. Certamente questo è solo un esempio dei tanti casi che potrebbero essere risolti con relativamente poco, salvo la volontà che dovrebbe essere molta. Giorgio Cappel

IN BREVE

Un'iniziativa nei locali di Rimini e Riccione

Sei ubriaco dopo la «disco» e non vuoi correre rischi? La Honda ti porta a casa

VERONA Sei ubriaco? La Honda ti porta a casa. Fino alla fine dell'anno è attivo un progetto che vedrà le vetture Honda Jazz impegnate nel trasporto degli ospiti delle discoteche di Rimini e Riccione, con il supporto di uno staff selezionato. Il servizio sarà rivolto a chi alla fine delle serate di intrattenimento non vuole correre rischi durante il rientro serale.

Silver Award per la categoria Product design Premiata a Londra la Lamborghini Gallardo

LONDRA La Lamborghini si è aggiudicata il prestigioso Silver Award nella categoria Product Design per il modello Gallardo nell'ambito dell'assegnazione dei premi D&A Awards. Hanno ricevuto il Silver Award, tra gli altri, lo spot televisivo della Honda «Cog» la Adidas con Jonny Wilkinson e David Beckham.

Vince il trofeo «Engine of the Year» il motore rotativo della Mazda Rx8

STOCCARDA Il rivoluzionario motore rotativo Mazda Renesis, che gira nell'appassionante sportiva Mazda Rx-8, ha vinto il trofeo per il miglior motore nella categoria da 2.5 a 3 litri all'International Engine of the Year Awards di quest'anno. Questa è la quarta volta che il Renesis vince il premio per i motori più ambato al mondo.

LA RUBRICA

La rete viaria nazionale risale al 1975, il caso-limite della Romea

Intasamenti, non solo d'estate

Una volta si diceva che in questo periodo feriale gli automobilisti sarebbero andati incontro ad intasamenti del traffico a causa del generalizzato ammassamento sulle strade dei felici vacanzieri.

Oggi questo periodo fa meno impressione, perché più intasati di quanto si è tutto l'anno è quasi impossibile.

La principale causa di questo stato di cose risiede certamente nella scarsità di strade ed autostrade. La costruzione di queste ultime è praticamente bloccata (salvo eccezioni) dal 1975. Gli

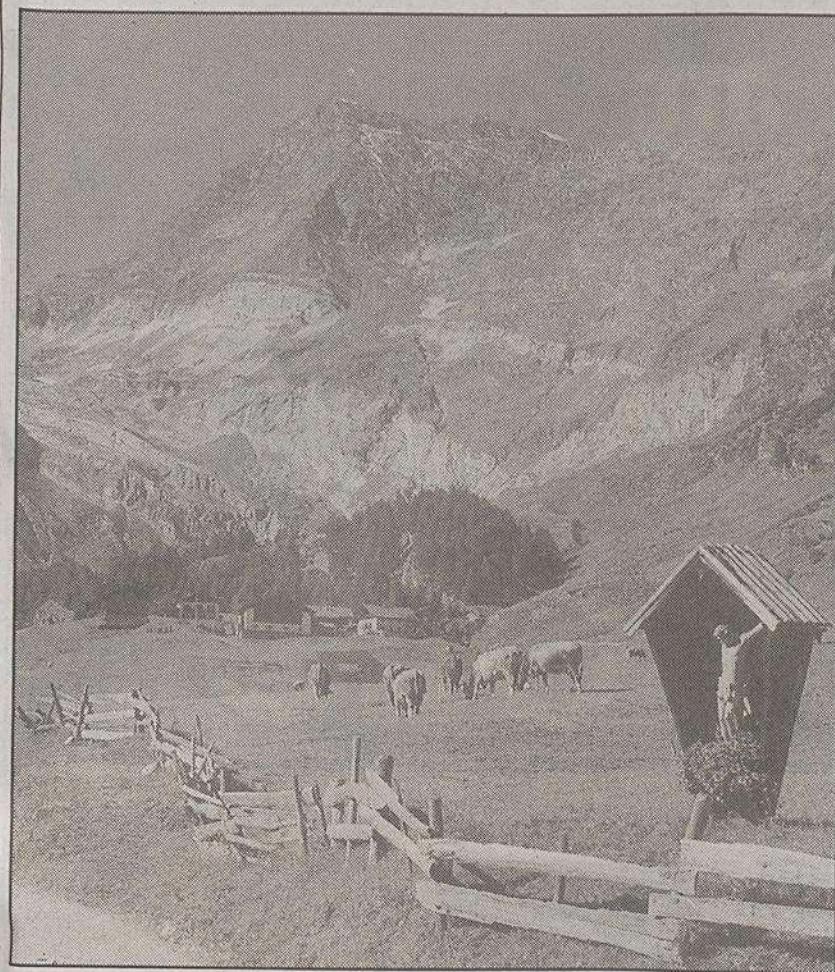
ambientalisti si sono sempre rifiutati di avallare la costruzione di nuove arterie motivandola con il fatto, forse vero nel passato, che più strade chiamano più traffico e quindi non risolvono il problema, pur avendo deturpato il paesaggio.

Ci potrebbe essere una soluzione di compromesso tra chi non vuole nuove strade ed autostrade e chi invece, e senza deturpare il paesaggio: trasformare le Strade Statali in strade extraurbane principali, che altro non sono che le vecchie superstrade.

Suggerisco un tracciato.

Ho percorso più volte, nel recente passato, la Strada statale 309 che altro non è che la Romea, strada superaffollata, teatro di moltissimi incidenti. L'ho osservata criticamente e mi sono reso conto che un eventuale allargamento, per portarla a quattro corsie divise da spartitraffico, non richiederebbe praticamente espropri, i lavori potrebbero essere eseguiti senza creare particolari intralci al traffico ed in sostanza non vi sono paesi attraversati che richiederebbero importanti e costose circunvallezioni. La spesa sarebbe comunque si-

MONTAGNA



Pascoli incontaminati e poca gente in Val Sarentino.

Non c'è che dire. Sono stati proprio bravi a tenerla nascosta, i fieri sarentinesi. Ma alla fine sono dovuti soccombere e oggi la verdissima, e bellissima, Val Sarentino si è aperta finalmente al turismo. Un turismo ancora timido, morigerato, innocuo. Per fortuna. Niente fiumi di gente, colonne di pullman, centri affollati, viali dello shopping, locali chic. Ovunque solo immensi pascoli (rigorosamente recintati), mucche placide, masi solitari. Eppure siamo alle spalle, ma proprio alle spalle, di Bolzano. La strada per questa valle "sconosciuta" parte proprio ai margini della città: corre sotto lo sperone di roccia dominato da Castel Roncolo e, galleria dopo galleria, si inerpica inizialmente un po' angusta lungo pendii aspri. Dopo essersi contorto per un po', il serpente d'asfalto si srotola tranquillo e solca in contrasto il fondovalle, al cospetto di ben 140 vette. All'altezza di Campolasta,

In Alto Adige c'è una valle dove il turismo non è ancora di massa: l'abbiamo visitata per voi

La Val Sarentino, una perla nascosta

poi, si biforca: da una parte conduce al pittoresco lago di Valdurna, dall'altra al Passo Pennes. Senza fretta si macinano i chilometri, una cinquantina circa, e si perde il conto dei piccoli borghi che lo sguardo incontra, persi nel verde sconfinato. Inutile affannarsi a ricordarne i nomi: sono i diversi volti dell'unico Comune della valle, Sarentino. Con le sue 28 frazioni sparse qua e là tra pascoli e boschi è il secondo per estensione in Italia. Anche se, a onor del vero, di essere in Italia qualche volta dà l'impressione di scordarsene...

Qui tutto è praticamente rimasto ai tempi di confini diversi: l'amore per la propria terra, il folklore vivacissimo, la fede alle antiche

usanze, l'orgoglio per le proprie radici. E vale la pena di tollerare di sentirsi a tratti, se non stranieri, per lo meno forestieri in patria e persino di perdonare che la (nostra) lingua sia parlata quasi sempre forzatamente. E' il prezzo per l'emozione di essere pionieri in una terra non ancora violata dai turisti "bulldozer", quale che sia il loro passaporto.

Qui l'unica vacanza possibile è quella nel verde. O meglio al suo cospetto. Avvolto dal silenzio, rotto solo da mugugni e nitriti, grida di bambini, rombi di trattore e campane a festa. La valle, pur punteggiata di accoglienti alberghetti e di recente persino di un elegante 4 stelle che ne meriterebbe una quinta, vive ancora

prevalentemente di pastorizia, agricoltura e artigianato. Dei 541 masi del territorio alcuni offrono ospitalità a chi voglia immergersi nella vera vita rurale. Negli agriturismi della zona si scoprono i segreti di questa gente fiera e serena, il perché del loro colorito sano sulle guance. Lì si può ammirare intenti a mungere le mucche, a falciare l'erba, raccogliere le uova nel pollaio, aggiustare il recinto, impastare e informare il pane, nutrire il bestiame, zappare l'orto, lavorare il burro... Volendo si può anche partecipare ai loro salutaris sforzi oppure ci si può limitare a osservarli, non senza un pizzico di invidia per quel loro mondo ancora genuino.

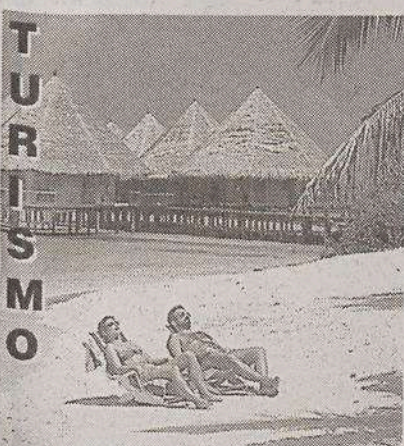
Genuino come le merende che si possono gustare

mido sorgere del sole ai propri piedi e a quelli delle imperturbabili sentinelle di pietra.

Il tempo, in Val Sarentino, non si è fermato soltanto nel dialetto, nel costume tradizionale che ognuno indossa ancora ogni domenica, nelle usanze immutate, nel ritmo cadenzato delle attività rurali. Si è fermato immortale anche e soprattutto nell'artigianato che qui tramanda ancora di padre in figlio una manualità altrove perduta. Scultori del legno, tornitori, tessitori aprono al visitatore il proprio atelier. Ma la vera sorpresa sono i ricamatori di cuoio: con arte antichissima, rachidi di penne di pavone e centinaia di ore di meticoloso lavoro trasformano cinture, bretelle, scarpe e borsellini in veri e propri capolavori.

Informazioni: Associazione Turistica Sarentino, tel. 0471.623091, fax 0471.622350, www.sarnat.com e info@sarnat.com. Federica Zanini

OLTREOCEANO



SAPORI
Belriguardo di Voghiera
Un ricco menù
tutto a base
di saporito aglio
nel Ferrarese



Uno scorcio di Ferrara.

Sabato 24 e domenica 25 luglio tradizionale appuntamento a Belriguardo di Voghiera (a pochi chilometri km da Ferrara) per la festa dell'aglio. L'allium sativum esprime nel Ferrarese una varietà eccellente, quella voghierese appunto. Il Consorzio dei produttori (una trentina di soci che coltivano circa 35 ettari di un bulbo Doc, bianchissimo e splendente, con spicchi grossi e a lunga conservazione) e l'Amministrazione comunale hanno preparato una due giorni tutta da gustare.

Nella cornice della reggia di Belriguardo, l'aglio sarà protagonista fra assaggi e decorazioni, componimenti poetici e giochi per bambini. All'Aglioteca si potranno assaporare specialità esclusivamente a base di aglio (la cui etimologia - la radice della parola è di origine celtica - significa caldo, bruciante), con piatti e ricette originali premiate da apposita giuria.

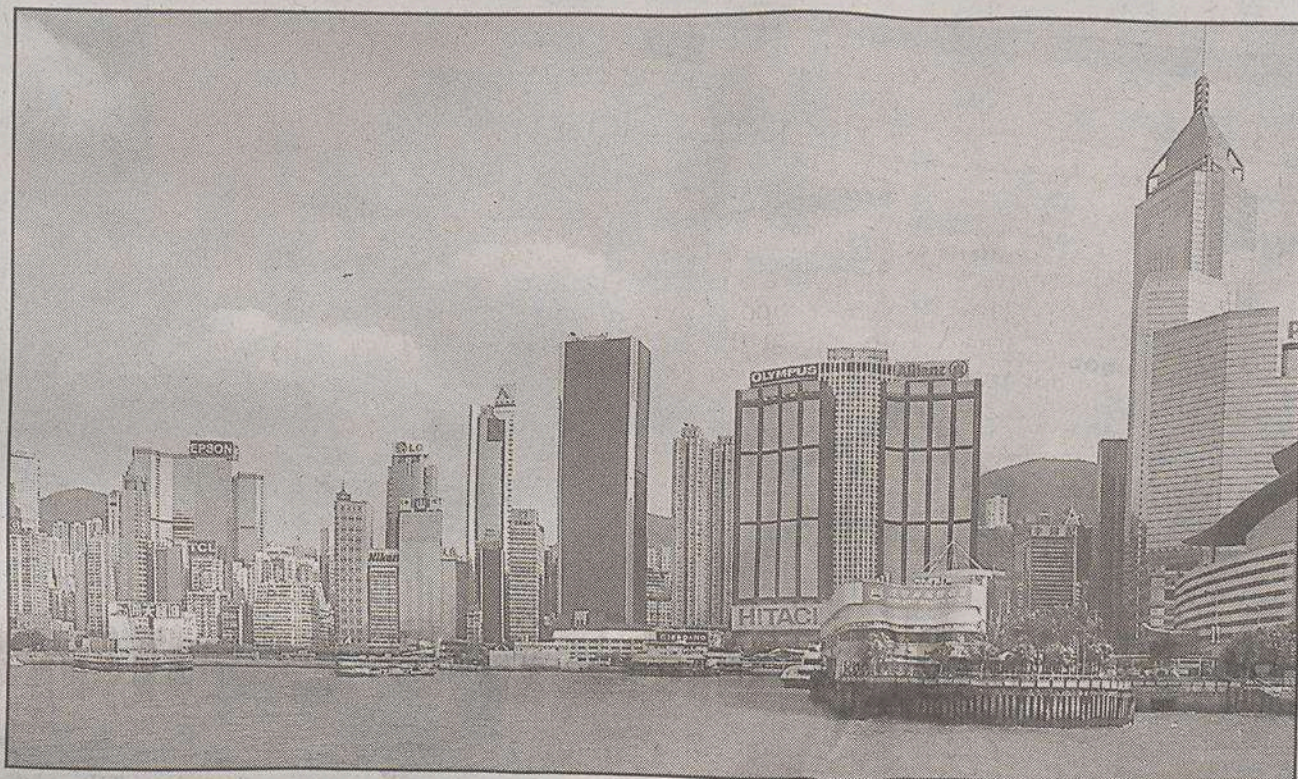
Nei due giorni della festa saranno aperti anche il Museo Archeologico di Belriguardo, il Museo del Modellismo e gli scavi della vicina Voghenza, il cosiddetto Fondo Tesoro, un'area archeologica bizantina di assoluto rilievo. L'ingresso alle manifestazioni è gratuito ed è prevista anche un'area parcheggio per i camper.

Fabiana Romanutti

Viaggio nell'ex colonia britannica tornata da pochi anni alla Cina

Nel formicaio di Hong Kong

Una metropoli piena di contraddizioni, caotica ma affascinante



Lo skyline di Hong Kong. A destra: picnic domenicale in strada, quando il traffico è chiuso. Sotto: una vela davanti a un grattacielo; specialità cinesi. (Foto Gabriele Crozzoli)

piante utilizzo di acciai, cristalli e strutture trasparenti, si trova su un isolotto al largo dell'isola di Landau ed è stato inaugurato nel 1998 con un costo di circa 155.3 miliardi di dollari. Da questo luogo avveniristico, capolavoro di alta tecnologia, ci si avvicina alla città attraverso il ponte Tsing Ma che con i suoi 22 chilometri, è il più lungo viadotto stradale e ferroviario sospeso del mondo.

Per rendersi conto della vastità e dell'imponenza di Hong Kong, una tappa obbligatoria è il Picco.

Grazie al Peak Tram (il tram del picco), si raggiunge una collina da cui è possibile afferrare la complessa varietà e l'estensione di Hong Kong. A volte ci si ritrova in mezzo alle nuvole per ammirare un fantastico panorama di moderni grattacieli e montagne. Il tram, mezzo storico che risale al 1888, procede fianco a fianco della montagna per ben 396 metri di altezza. Sul picco ci sono diversi ristoranti ma tra tutti il Cafe Deco è forse il più suggestivo. L'arredamento ricorda gli anni del Jazz e del Charleston, e la scelta del menu spazia dalla cucina tradizionale cinese, a quella di molte altre nazioni per finire con una vasta gamma di ottime pizze. Oltre all'ottima qualità delle pietanze, il protagonista è senza dub-

bio il panorama, una veduta a trecentosessanta gradi su uno spettacolo veramente unico al mondo! Da non sottovalutare è la vita notturna di Hong Kong che con le sue innumerevoli chance offre anche uno spettacolo di luci e suoni proiettato a raggi laser sui suoi grattacieli. Per i più romantici consigliamo un giro con la ferry boat oppure con la giunca, una storica imbarcazione con le vele stecche che vi porterà in giro per il porto di Hong Kong dal quale vi gusterete un palcoscenico indimenticabile fatto di grattacieli infiniti.

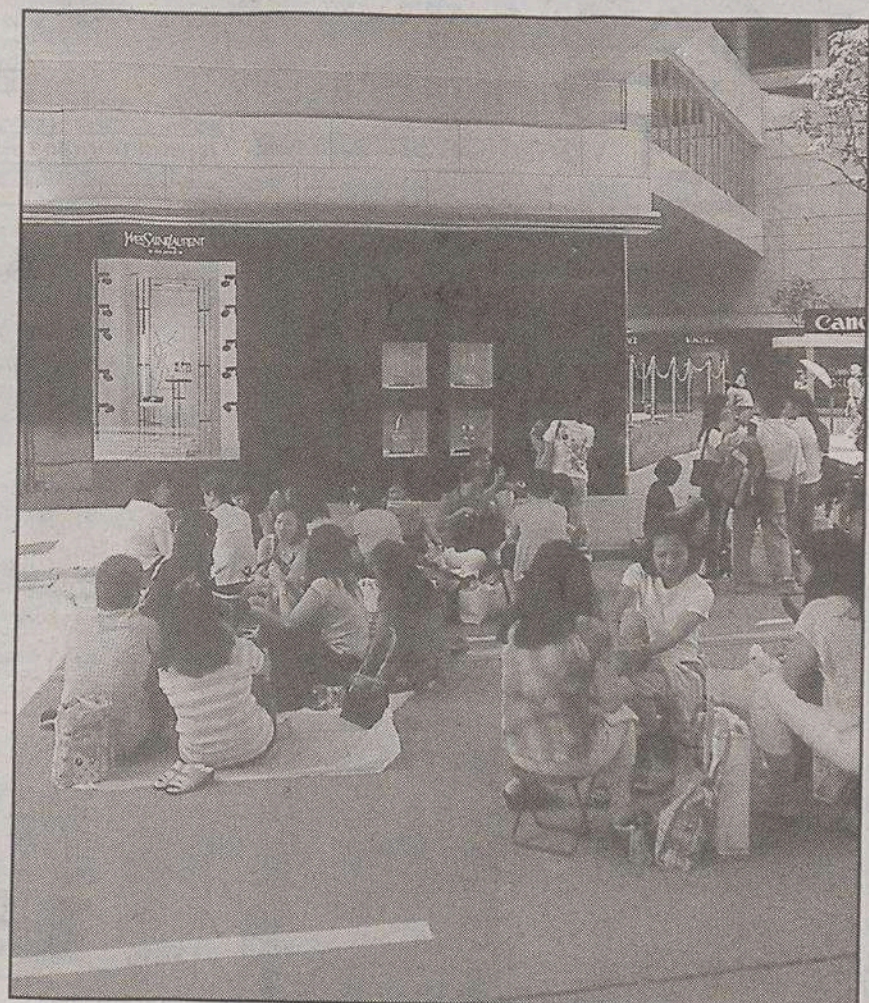
In verità ad Hong Kong si può girare in taxi le cui tariffe sono nettamente inferiori rispetto alle nostre, oppure in tram o in bus. La soluzione più comoda, anche se un po' più costosa è contattare il Tourist Board (Ufficio Turistico) ed organizzare assieme a loro le escursioni con una macchina, l'autista e la guida che parla inglese oppure italiano. Il costo di questo servizio si aggira sui cento euro al giorno. Per informazioni sugli alberghi e su ogni altro tipo di servizio turistico contattare l'Hong Kong Tourist Board sul sito: www.DiscoverHongKong.com oppure tramite posta elettronica: info@hktourismboard.com.

Per chi vuole organizzare

il viaggio con un partner italiano, consigliamo Adam & Partner Italia, Corso Marconi, 33-Torino - tel.011.6690238, e-mail: itawww@hktourismboard.com.

Shopping all'infinito
Qui si può comperare di tutto e di più! Non è una frase fatta, è una realtà elevata all'ennesima potenza e soltanto chi è stato ad Hong Kong può affermare che in effetti le cose stanno proprio così. Di negozi e di mercati ce ne sono a migliaia ma il luogo di culto del momento è senza ombra di dubbio l'International Finance Centre, affacciato sul porto. Si tratta di un moderno centro commerciale in cui si possono esaudire tutti i desideri del mondo. Qui confluiscono le griffe più cool del momento, dai grandi sarti italiani a quelli internazionali, qui si possono ammirare le nuove tendenze della moda e del gusto, le premiere cinematografiche nel vasto multitala, per poi finire in uno dei raffinati ristoranti con terrazza sul porto. Si tratta di ottantotto piani distribuiti su una superficie di due milioni di metri quadrati per 420 metri di altezza, (è uno dei palazzi più alti del mondo), disegnato da Cesar Pelli che con quest'opera è entrato nel Gota dell'architettura mondiale.

Mara Rondi



Lo shopping di Natale con i voli della Cathay

La nota compagnia aerea Cathay Pacific, negli ultimi anni ha investito molto sulle linee Roma-Hong Kong e Milano-Hong Kong. Sono stati acquistati nuovi boeing ed airbus e periodicamente, la compagnia effettua dei pacchetti promozionali grazie anche alla convenzione con degli alberghi a tre o quattro stelle su Hong Kong, tra cui il raffinato Ritz-Carlton, nel distretto centrale, un'oasi di pace improntato ad una sobria eleganza, con beauty centre, fitness center, ristorante cinese, giapponese e cucina continentale ed italiana. Tutte le stanze si affacciano sul porto di Hong Kong e sono dotate di ogni confort.

Tra le ultime offerte, Cathay Pacific invita i passeggeri a scoprire la qualità della Prima Classe al prezzo di un biglietto di Business Class. Acquistando un biglietto di Business Class Roma-Hong Kong-Roma sui voli Cathay in partenza entro il 15 settembre, si potrà ottenere un upgrade gratuito in Prima Classe sul volo di andata. Un'opportunità unica per apprezzare le qualità della Prima Classe, un livello unico di comfort, riservatezza e stile: sedili tra i più ampi nei cieli che di notte si estendono fino a diventare letti completamente orizzontali, morbidi di pigiama, caldi piumini

e soffici cucini. Il servizio è molto attento e personalizzato mentre il menu è la carte offre piatti raffinati e vini di alta qualità nonché un intrattenimento audiovisivo dei più aggiornati.

Per poter viaggiare fino a Hong Kong in Prima Classe al costo di un biglietto di Business bisogna acquistare il biglietto aereo in Italia e chiedere al proprio agente di viaggi d'inviare la richiesta di upgrade all'ufficio prenotazioni non prima di 7 e non oltre i 3 giorni precedenti alla partenza.

Inoltre, a Hong Kong si potrà accedere al ristorante riservato ai viaggiatori della Cathay Pacific in cui, oltre all'ottimo servizio di ristorazione si potrà usufruire di comode stanze per riposarsi con docce ed ogni altro genere di servizio richiesto.

Le formazioni promozionali più vantaggiose sono offerte durante i mesi di maggio-giugno oppure ottobre-novembre, un'occasione unica per anticipare lo shopping di Natale a prezzi veramente vantaggiosi. Per ulteriori informazioni potete visitare il sito: www.cathayairline.com/it oppure chiamare i numeri 06.4820929 o 02.72021709.

Per quanto riguarda il Ritz-Carlton potete visitare il sito: www.ritzcarlton.com oppure inviare una mail a ritzchk@pacific.net.hk.

Un angolo «very british»

Per gli yachtman più raffinati, per gli amanti del mare e per tutti coloro che vanno alla ricerca dei luoghi più esclusivi, una tappa obbligatoria è lo Yacht Club di Hong Kong, situato sulla Kellett Island in Causeway Bay, proprio a cavallo tra il distretto centrale di Hong Kong e Kowloon.

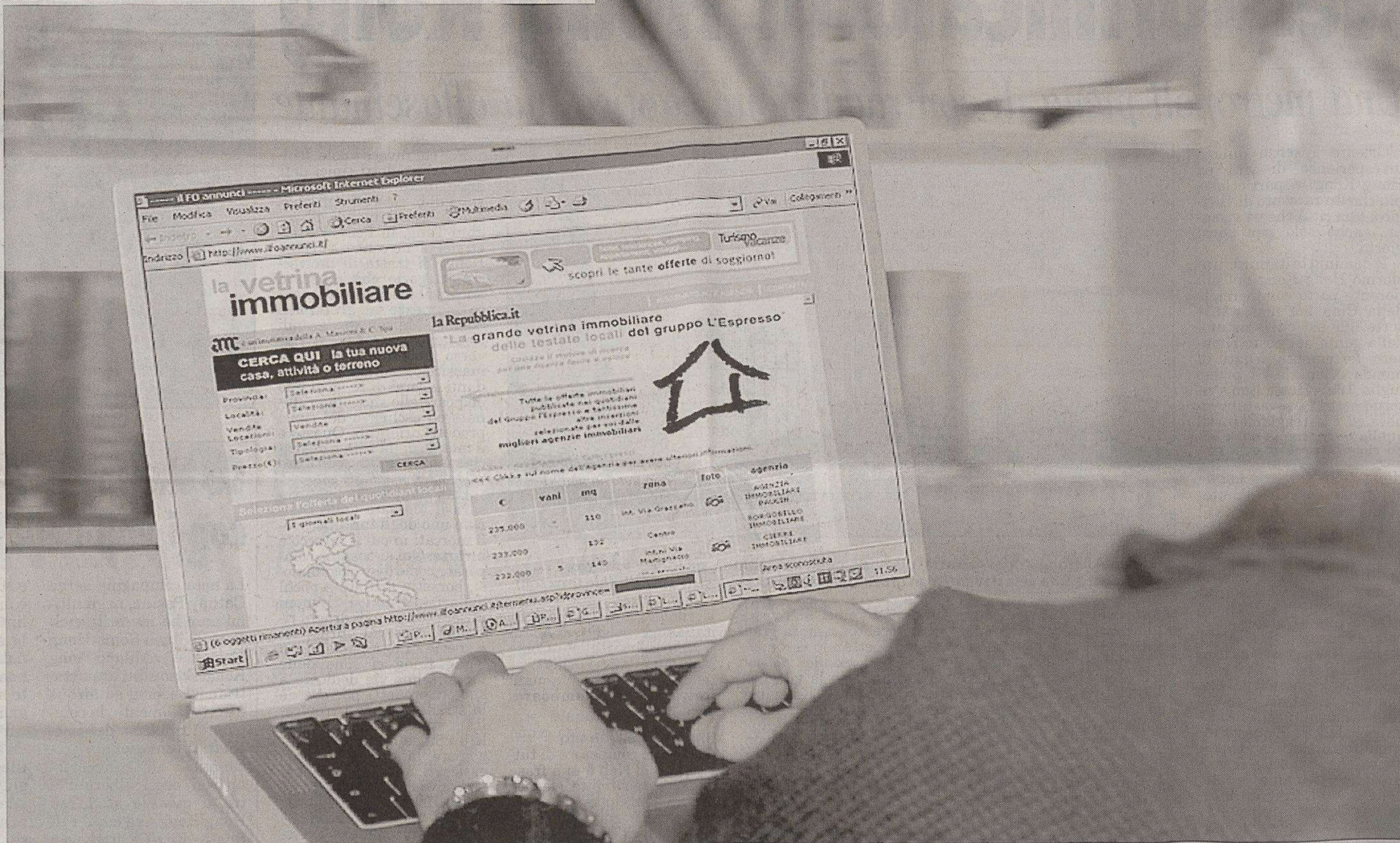
Si tratta di un vecchio magazzino di polveri da sparo che risale al 1894 e che già prima veniva usato come yacht club dagli inglesi. Un'oasi immersa nel verde che offre ai suoi soci molti spazi aperti tra cui una piscina, lo squash, la palestra, un ristorante ed ampie terrazze sul mare in stile inglese. Il recupero di questo antico edificio è stato fatto con grande rispetto nei confronti della vecchia polveriera e le cantine sono oggi adibite a raffinate taverne-ristorante con i muri a pietra viva. I soci effettivi sono 3900, in più ci sono altri 3000 soci sparsi in giro per tutto il mondo. Durante tutto l'anno vengono organizzate delle regate più o meno competitive. Per informazioni www.rhky.org.hk



la vetrina immobiliare

è una iniziativa di **am** A. Manzoni & C. spa

di **IL PICCOLO**



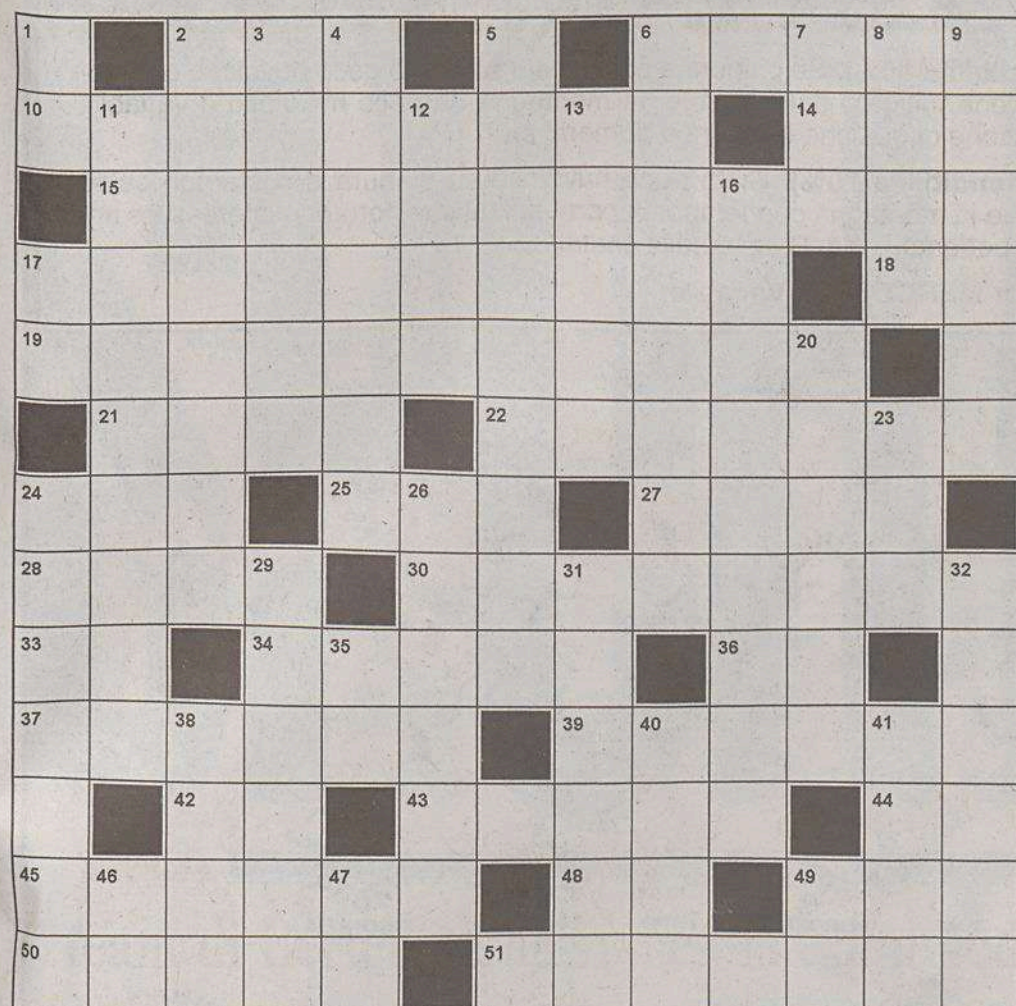
Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link **“Vetrina immobiliare”** troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indicherà il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permetterà di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella **VETRINA IMMOBILIARE** e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero **040.6728316** oppure invia una e-mail a: **tbonazza@manzoni.it**

• cruciverba

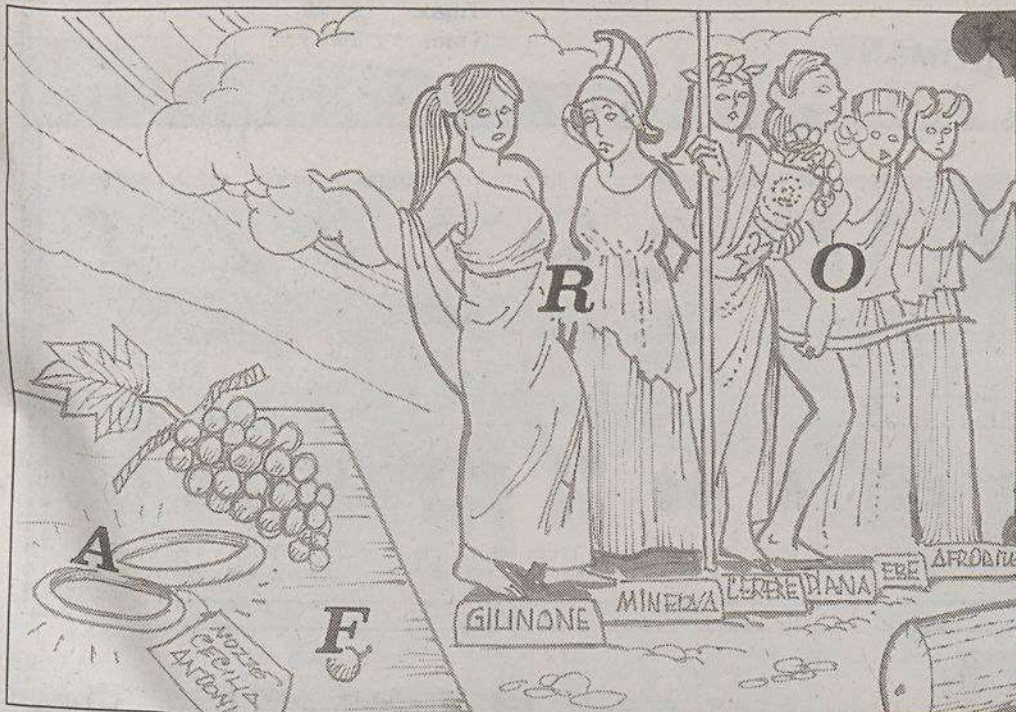


Orizzontali: 2. È "nordico" quello che comprende il biathlon - 6. Si inseriscono nelle prese - 10. Relativo all'impulso, non al ragionamento - 14. Un aeriforme... che può essere nobile - 15. Il più noto personaggio di Hugo Pratt - 17. Sinonimo di radiotelegrafista - 18. L'abbreviazione del parlamentare - 19. Curati con medicamenti adesivi - 21. Un gas... illuminante - 22. Le affronta chi si sacrifica - 24. Il punteggio di riferimento nel golf - 25. Il metallo delle fedie nuziali - 27. Il rifugio delle bestie - 28. Donne senza fede - 30. Lo è il gelato con liquore o caffè - 33. La prima della scala - 34. La benzina che era chiamata "rossa" - 36. Il Tiepolo pittore veneziano (iniz.) - 37. La città di Fellini - 39. Spaziosi, ventilati - 42. Città ligure sulla Riviera di Ponente (sigla) - 43. Giuliana attrice e Teresa cantante - 44. Il principio dell'evoluzione - 45. Originario di un luogo, indigeno - 48. Il simbolo chimico del calcio - 49. I ganci dei pescatori - 50. Edificio coperto per musica e danza nell'antica Grecia - 51. Casalinga, donna di casa.

Verticali: 1. La terza lettera - 2. Piegare con la forza, curvare - 3. Promontorio del Lazio - 4. Nei luoghi circostanti - 5. Confinanti, vicine alla frontiera - 6. Solo ed esclusivamente - 7. L'imposta che è stata sostituita dall'IVA - 8. Vi si appoggiano gli occhiali - 9. Escluso, dispensato - 11. I luoghi in cui si uccidono gli animali da macello - 12. Nei litigi si alza quello della voce - 13. Ampi, estesi - 16. Un disegno sulla pelle, spesso indelebile - 17. La città lombarda con "la Madonnina" (sigla) - 20. Un anagramma di ontani - 23. Uno Stevens famoso cantante - 24. Il... noto film sulla mafia italo-americana con Al Pacino - 26. Veloce... come lo era il "padre" dell'Eurostar - 29. Insigne, egregio - 31. Vi si può arrivare provenendo... dal palo - 32. La fidanzata di Braccio di Ferro - 35. Articolo indeterminativo - 38. Docile, che ha carattere mansueto - 40. Tipiche insenature della Galizia - 41. Si interrano per generare le piante - 46. Sta in mezzo alla rada - 47. Nabokov, lo scrittore russo di *Lolita* (iniz.) - 49. I confini dell'Alabama.

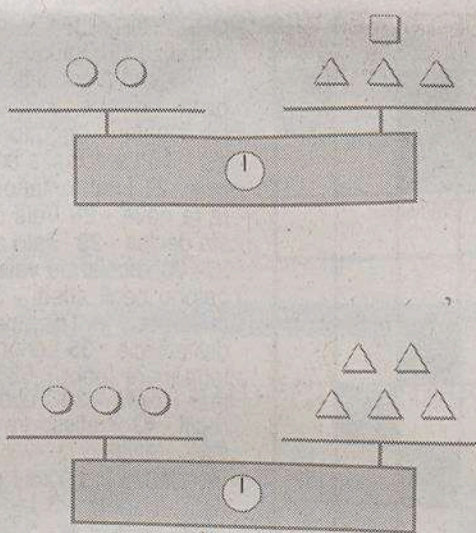
• rebus

REBUS (5,10,4)



• bilancia

Confrontando le due pesate, sapreste dire a quanti quadrati corrisponde un triangolo?



• menù rimescolato

Al ristorante un cameriere un po' confuso offre ai clienti uno strano menù:

Menu	
primo piatto	
MINEOLO di CENE' e LENTEMA	
secondo piatto	
BRASCI di MANINACI al BARZO	
contorno	
CAVOSTRA e SPICCHIE	
dessert	
BIGLI alla CRATO	

Dando ad ogni pietanza la giusta... conclusione, sapreste ricostruire il vero menù?

• quadrato magico

C'è qualcosa che non funziona nel quadrato magico proposto: per fare in modo che sommando i numeri di tutte le righe, colonne o diagonali principali si ottenga sempre 34, bisogna scambiare tra loro due numeri. Quali?

2	3	15	14
13	16	4	1
9	5	8	12
11	10	6	7

• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

N O A T O R E T L

O L O R I G A D O

S A S I N E C I M

• mimetismo musicale

Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

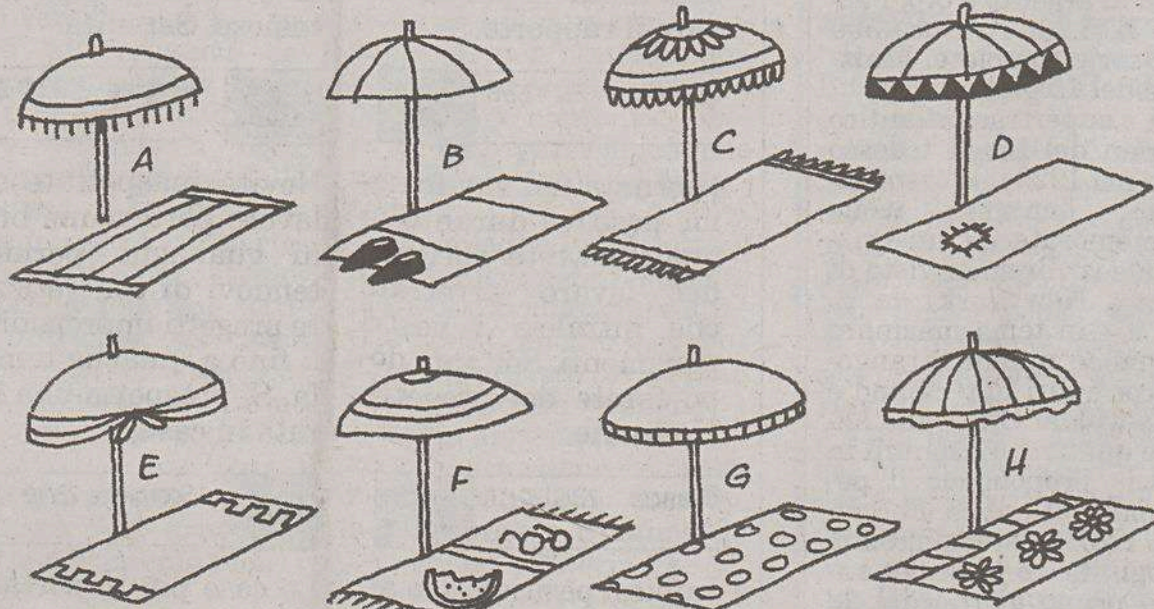
Sono stanco della vita con queste donne, una più strana dell'altra: c'è chi osserva in silenzio il suo micio come se non avesse altro da fare, c'è chi fuma mentre si specchia. Va peggio però al mio amico, che aspetta per ore sotto il diluvio la sua fidanzata all'uscita dalla sala prove: ecco perché poi la gente decide di non maritarsi!

• soluzioni

Rebus: A. vere, F. acino, RO sei dee = avere facinorosa idea - Menu rimescolato: minestrone di ceci e lenticchie, brasato di manzo al barolo, cavoli e spinaci, biglie alla crema - Paroliamo: radiologo, mescolati, Bianchi - Quadrato magico: 8 e 9 - Mimetismo musicale: Alice (Francesco De Gregori)

• le coppie

Accoppiare ad ogni bagnante il proprio ombrellone. Chi resta escluso dal "gioco delle coppie"?



Comune di Cervignano del Friuli

EURITMICA
associazione culturaleESTATE
AMICAa Cervignano
PARCO EUROPA UNITAMARTEDÌ
20 LUGLIO

ORE 21.00

Onde Mediterranee



CAPAREZZA

INGRESSO/POSTO UNICO € 12

sabato

24 LUGLIO

ORE 21.00

Spettacolo comico con gli intramontabili

OLCESE
E MARGIOTTA

INGRESSO/POSTO UNICO € 10

L'estate a Cervignano continua con...

domenica 1 AGOSTO - ORE 21.00

FIORELLA
MANNOIA

martedì 3 AGOSTO - ORE 21.30

DARIO
VERGASSOLAwww.euritmica.it
prenotazioni@euritmica.it tel. 0432 523989ESTATE
OPEL

Niente di meglio sotto il sole.

Nuova Corsa da € 7.950
con ABS e doppio airbag.Nuova Agila da € 7.700
con doppio airbag.

In più finanziamento da € 4,71* al giorno** anticipo zero

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

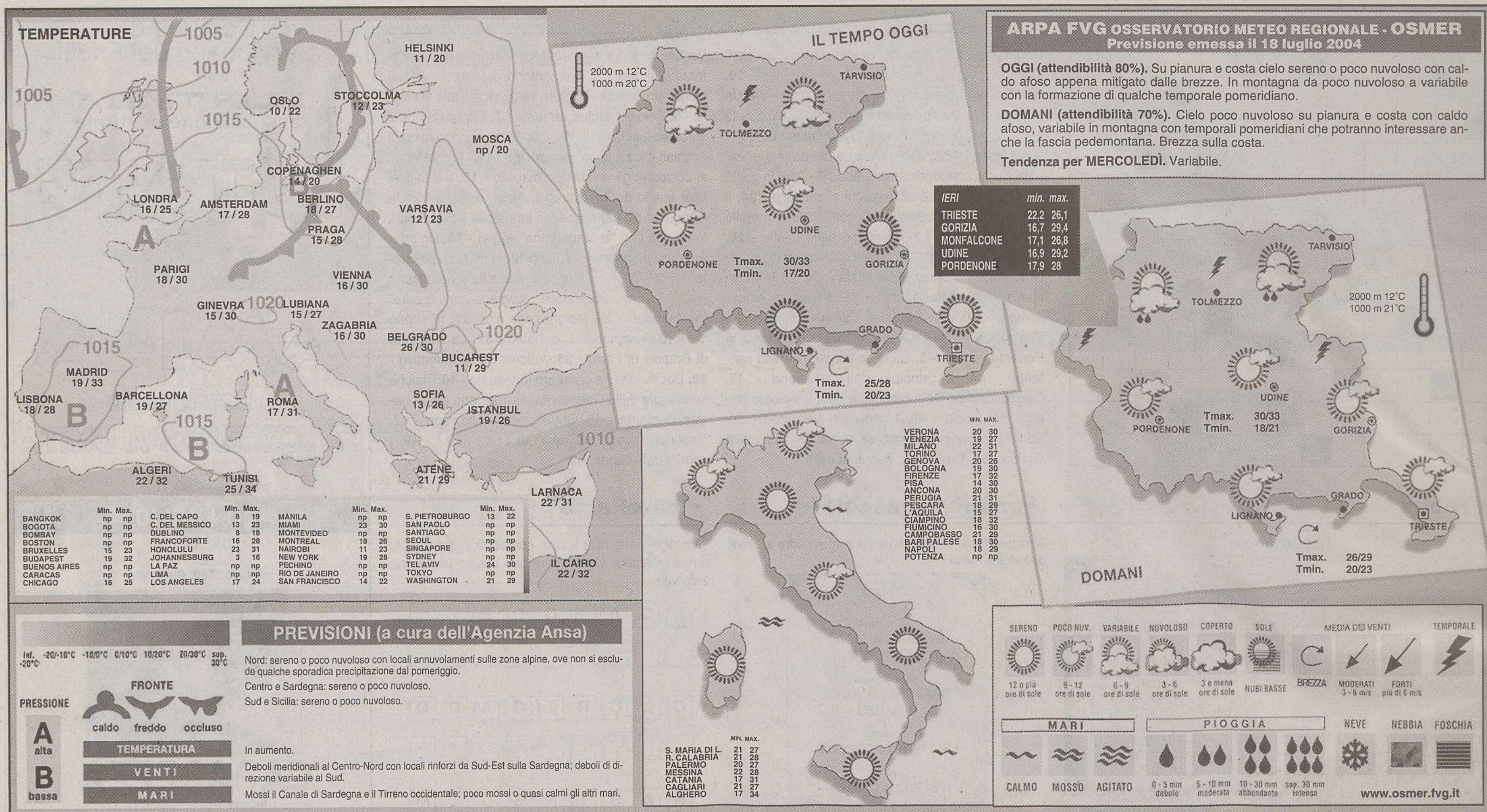
Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

Offerta valida fino al 31/7/04. **Esempio finanziamento: *Opel Agila 1.0 prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 7.700, importo finanziato € 7.700, anticipo zero, 72 rate mensili da € 141,50, costo istruttoria pratica € 150,00, TAN 8,04%, TAEG 9,29% - salvo approvazione finanziaria; Opel Corsa 1.0, 3 porte, prezzo speciale chiavi in mano IPT esclusa € 7.950, importo finanziato € 7.950, anticipo zero, 72 rate mensili da € 147,00, costo istruttoria pratica € 150, TAN 8,06%, TAEG 9,28% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 139 a 151 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO₂ da 115 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.





Chiama per un preventivo gratuito tel 040.633006 r.a.

FUJI ELECTRIC
ALTA QUALITÀ GIAPPONESE

climatizzatori caldo e freddo
8 anni di garanzia
ecologici e silenziosi

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES LTD.
LA TECNOLOGIA DI DOMANI

VECTA
via Fabio Severo, 22/c

FILATELIA

Antiche monete in un'emissione della Grecia in vista dei Giochi

K2, il 31 luglio l'Italia ricorda i cinquant'anni dalla conquista

Il 27 luglio il Jersey presenterà la seconda serie dedicata ai rari esemplari di fauna: quattro orizzontali con due uccelli e insetti particolari. Stampa offset-litografica policroma. Facciale Lst. 1.84. Minifogli da 10 pezzi. Inoltre un foglietto con due serie in blocco di quattro esemplari. Facciale Lst. 3.68. Ogni valore reca il Panda logo ufficiale del Wwf.

Il K2 venne conquistato nel 1954 e a quel tempo venne fuori un valore (non emesso) celebrativo, poi divenuto raro. Per onorare la spedizione italiana e l'evento alpinistico esce il 31 luglio - dopo cinquant'anni - un commemorativo regolare in cui è riportata la montagna himalaiana, piccozza e bandiera e la sigla K2. Facciale E. 0.65 con tiratura standard di 3 milioni 500mila francobolli. Rotocalco tricolore. Fogli da 50. Annulli primo giorno a Torino, Breuil-Cervinia e Cortina d'Ampezzo.

Dalla Francia un valore da E. 0.50 dedicato alla

chiesa di stile romanico di Saint-Etienne, nel comune di Vaux-sur-Mer. Quadricromia in fogli da 54. Per i Paesi d'espressione francese presenti questo mese: Nouvelle Calédonie, cinquantenario della capitale



Noumea e foglietto per sei gatti (facciale E. 5.62); Saint Pierre e Miquelon, un grande formato con l'ortografia e carta geografica antica con Les Mi'Kmag site a Miquelon (facciale E. 3.00); Wallis-Fatuna, celebrativo

del 9.º Festival delle Arti del Pacifico (facciale E. 1.68) e Principato di Andorra (orizzontale da E. 0.50, il casale di Fontaneda in policromia). Segnaliamo la serie della Grecia che su quattro valori orizzontali illustra antiche monete olimpiche coniate a Kos, Elis e sotto il regno di Filippo II di Macedonia in argento e oro. Facciale E. 5.29. Tiratura 500 mila serie complete. Emissione del 15 giugno.

Il supertransatlantico Bremen del Lloyd tedesco vinse nel 1929 il "nastrino azzurro": l'impresa viene commemorata da un orizzontale (il Bremen visto di prora a New York) da E. 0.55 e - in tema marinaro - seguono due quadrangolari con i fari Roter Sand e Greis-walder Oie. Dalle Azzorre quattro orizzontali in striscia propongono il pesce spada atlantico. Facciale E. 1.20. Offstepolicromia in fogli da 16 (4 serie) annulli primo giorno del 28 giugno: Lisbona, Porto, Funchal e Ponta Delgada. Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino: si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete saper approfittarne fino in fondo. Nessuna decisione definitiva in amore.

Gemelli 21/5 20/6

Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro, che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

Leone 23/7 22/8

Giornata nel suo insieme positiva durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Soltanto dopo farete dei progetti. Un invito.

Bilancia 23/9 22/10

Influssi positivi, solo alcune piccole questioni secondarie potranno urtarvi. La vita quotidiana può essere dominata benissimo. Non perdetevi mai la calma. Incontri.

Sagittario 22/11 21/12

Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Rapporti cordiali.

Aquario 20/1 18/2

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il cuore batterà per un nuovo amore.

Toro 21/4 20/5

Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. Affettivamente capirete di aver idealizzato la persona sbagliata.

Cancro 21/6 22/7

Limitatevi alla constatazione dei fatti. È la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un po' troppo fantasiose. Serenità.

Vergine 23/8 22/9

Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche tempo fa. Si prospetta una serata in casa.

Scorpione 23/10 21/11

Le cose più importanti conviene farle subito in modo da avere poi più tempo per i progetti personali e per la vita privata. Pensate un poco anche a voi stessi e alla salute.

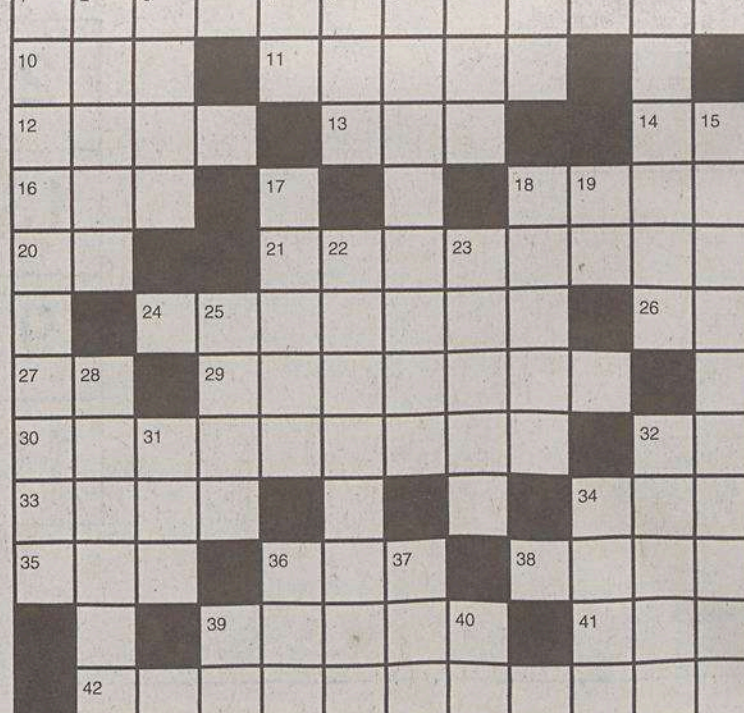
Capricorno 22/12 19/1

Possibili tensioni nell'ambiente di lavoro. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito, perché potreste fare degli incontri spiacevoli.

Pesci 19/2 20/3

È la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi: avrete la parola facile e troverete gli argomenti giusti.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Erano «tre» in un celebre romanzo di Dumas padre - 10 La metà di «two» - 11 Capo tribù arabo - 12 Una casella tra i rami - 13 Si oppone a somma - 14 Le doppie in oggetto - 16 Li usa lo slamista - 18 La schiava di Sara - 20 Sono quasi mie - 21 Li affrontano i tamerlani - 24 Togliere la neve - 26 Vale dentro - 27 Una risposta decisa - 29 Filato artificiale simile alla seta - 30 Dichiarato valido, ratificato - 32 Si ripetono negli affetti - 33 Francesco, l'autore di «Bacco in Toscana» - 34 Parte laterale dell'edificio - 35 Lunghi periodi di tempo - 36 Ingegnere (abbr.) - 38 Provincia sudista sul mar Rosso - 39 Pubblici ufficiali che stilano rogiti - 41 Prefisso tra bi e quadri - 42 Rattistata, afflitta.

VERTICALI: 1 Titolo per prelati - 2 Una varietà di agata - 3 Le dimore principali - 4 Il cuore dello chef - 5 Electric and Music Industries - 6 Stampigliata, bollata - 7 Preposizione che vale «in mezzo» - 8 È tutto ciò che preme all'egoista - 9 Sono sempre ben accetti - 15 Relativa a un dogma della Chiesa - 17 Velato come un tono - 18 Un condimento per insalate - 19 Andare a New York - 22 Veste con ricchezza - 23 Molto arrabbiato - 25 I ladri di guardia - 28 Solidarietà malavita - 31 Alta e ispirata lirica - 32 Breve amore passeggero - 34 Attrezzo per certi salti atletici - 36 Istituto bancario del Vaticano (sigla) - 37 Divertente spunto - 39 Fine di cortigiana - 40 Fanno nobili gli ignobili.

SOLUZIONI DI IERI

ANAGRAMMA:
Vestito liso = viso sottile.

INDOVINELLO:
Il sangue.

INDOVINELLO
«A.A.A. Massaggiatore offresi»
L'annuncio è fatto e si può dir che lei l'ha concepito con un certo spirito; a chi la cerca, forse in buona fede, adesso le sue grazie lei concede.

LUCCHETTO (5+5=4)
L'addetta agli espressi
L'impiegata alle Poste ha il suo valore, ma s'agita però se un granchio prende e, con la coda fra le gambe, allora allo sportello urtante si protende.

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO
Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http://www.brezzilegni.com - info@brezzilegni.com

NOVITÀ
PORTE FAI DA TE

CAMBIA ADESSO LE TUE PORTE
GRAZIE ALLE SEMPLICI ISTRUZIONI SONO FACILI DA MONTARE E SENZA ALCUNA MANUTENZIONE. PRONTE A MAGAZZINO NELLE MISURE STANDARD E NEI COLORI BIANCO, NOCE E CILIEGIO.

a partire da
€ 149,00
IVA COMPRESA

VIA CABOTO 16 - TRIESTE PARCHEGGIO GRATUITO AMPIO DI FRONTE ITALCEMENTI

U.N.C.Z.A.
(Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi)
Pres. Naz. Rino Masera

Per i Circoli Regionali
U.N.C.Z.A.
Alfredo Boscarol
3202788674
E-mail: boscarol.alfredo@uncza.it

Gentili lettori, affezionato lettori ecco ancora puntuali nel sottoporre alla Vostra cortese attenzione argomentazioni relative ad una corretta gestione venatoria. Trattazioni provenienti dal mondo Scientifico Universitario e che dato il loro valore assoluto, abbracciate in toto dall'U.N.C.Z.A. Parlati del Cinghiale, in questa nuova puntata, vorremmo illustrarvi, la specifica situazione del Cinghiale (Sus Scrofa), Ungulato, che trova ampia distribuzione, sul territorio di tutte e quattro le Province della nostra Regione, ma la cui consistenza più corposa, non è certamente un caso, la si riscontra, proprio alle zone in cui la sua Gestione Venatoria avviene attraverso la Caccia di selezione, con i cinghi esposti nella nostra precedente del 26 giugno. Ci riferiamo al Cinghiale Triestino-Goriziano (4,5 capi per 100 ha) e alle zone del Collio (6 capi per 100 ha), dove il Cinghiale, comparso intorno agli anni sessanta trova una sua ampia diffusione con consistenze che nel corso degli anni, frutto soprattutto di bene ribadito, di una corretta gestione, si sono via via consolidate prima ed incrementate poi. Una discreta popolazione di Cinghiali è poi presente nella zona delle Valli del Natisone, (2,5 capi per 100 ha) poi mai meno che si sale verso Nord-Ovest, lungo l'arco pedemontano, nei territori delle Province di Udine e di Pordenone, le presenze, seppur in leggera crescita, ma a causa di una gestione quanto meno approssimativa, rimangono al di sotto delle reali potenzialità del territorio. In Provincia di Pordenone, in cui il fenomeno Cinghiale è da considerarsi giovane, relativo cioè ai primi anni '90, la intensità di intervento in una corretta gestione dell'importante risorsa appartenente, va ricordato, all'intera società civile, sarà espressa una qualificante per l'intero mondo venatorio Regionale. A risentirci il 30/03/04.

•Porte blindate •Porte
•Serramenti in pvc

PIERRE
S.Canzian d'Is.
tel. e fax 048176435
cell. 3355919367



OGGI

Il Sole: sorge alle **5.34**
tramonta alle **20.48**
La Luna: si leva alle **7.07**
cala alle **22.22**

30.a settimana dell'anno, 201 giorni trascorsi, ne rimangono 165.

IL SANTO

San Simmaco

IL PROVERBIO

La madre degli sciocchi è sempre incinta.

MAREE

Alta: ore 12.11 **+37** cm
ore 23.05 **+40** cm
Bassa: ore 5.31 **-65** cm
ore 17.35 **-11** cm

DOMANI

Alta: ore 12.43 **+40** cm
Bassa: ore 5.59 **-63** cm

TEMPO

Temperatura: **22,2** minima
26,1 massima
Umidità: **45** per cento
Pressione: **1019,2** stazionaria
Cielo: sereno
Vento: **10,4** km/h da N-O
Mare: **23,5** gradi



Aerre Car Srl
Alfa 147
ora può essere tua con un risparmio fino a
€ 4.000,00

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
TRIESTE - V. S. FRANCESCO 60
TEL. **040.637484**

TRIESTE

Cronaca della città

Il primo weekend di bel tempo stabile dall'inizio dell'estate fa finalmente sorridere i titolari degli stabilimenti balneari

Pienone a Barcola, arriva l'afa

E sembra ormai lontanissimo il ricordo delle code ai valichi con la Slovenia

Presenti la Regione e il Circolo italo-austriaco
Graz festeggia la «gemella»
ma Trieste non partecipa



La Torre dell'Orologio, il simbolo della città di Graz, il capoluogo stiriano da oltre 30 anni gemellato con Trieste.

Reduce dalle grandiose imprese dell'anno che l'ha vista «città europea della cultura», sabato Graz ha dedicato a Trieste una giornata di festeggiamenti, con mostre, musica, proiezioni di filmati sulla Barcolana, sul Carso, perfino sulle sempreverdi «mule» di buona fama. Ha preso nota dei 250 anni dell'Istituto nautico, ha ascoltato il coro Illersberg, assaggiato vini e accettato qualche sardonicino «in saor». Il tutto allo Stadtmuseum, in nome del decennale gemellaggio che la lega a Trieste, con l'organizzazione del Circolo italo-austriaco e i finanziamenti della Regione, che ha inviato a Graz Sergio Lupieri, consigliere della Margherita delegato dal presidente Riccardo Illy a portare il saluto ufficiale. C'erano tutti, tranne la gemella. Il Comune di Trieste non ha raccolto l'invito, non lo ha pubblicizzato, e a Graz è stata presente con alcuni dépliant.

«Ci siamo visti spesso col primo cittadino di Graz - commenta il sindaco Dipiazza - e l'ultima volta ci siamo pure ripromessi di fare mille cose. Ma, francamente, manca il tempo. E poi quest'anno abbiamo già tante cose, sette manifestazioni per sera. Quindi Graz la rimandiamo a un altro momento. Un gemellaggio - prosegue Dipiazza - richiede rapporti costanti. E non diciamo che si possono delegare. Non è vero. Da sindaco di Muggia ho fatto il gemellaggio con Obervellach e curavo personalmente i rapporti. Sindaco deve parlare con sindaco».

E in effetti, come Dipiazza specifi-

ca, sindaco ha spesso parlato con sindaco, ma si è trattato di incontri informali, l'ultimo dei quali proprio in occasione dell'«anno europeo» che ha lasciato sul campo nuovi musei e centri-congressi faraonici, che Dipiazza stesso è stato invitato a vedere ma che non lo hanno del tutto convinto («Altro che il nostro polo natalizio firmato Mendini: con tutti i soldi che hanno speso a Graz avrei fatto ben altro...»).

Fatto sta che, sorvolando sull'assenza della gemella, Graz è stata molto accogliente. Lupieri ha ricordato che il rapporto speciale fra le due città è stato formalizzato nel 1973, sindaco Marcello Spaccini, e fu scelta per il gemellaggio in memoria del fatto che in epoca asburgica il porto dell'Impero dipendeva amministrativamente da Graz, e che molti giovani frequentavano la sua università. Lupieri, ringraziando organizzatori e ospiti, ha ricordato la comune tradizione multiethnica e multiculturale delle due città, e come nel tempo il gemellaggio abbia prodotto numerosi scambi culturali, auspicando che «in tempi brevi si possa organizzare una "Giornata di Graz" a Trieste, la Regione vi parteciperebbe senz'altro, come avvenuto finora». Dipiazza si dice certo che per quest'anno sono escluse iniziative in materia di gemellaggio, ma da Graz ha preso l'idea: «L'assessore Maria Paola Pagnini si sta adoperando per fare uno dei prossimi anni anche Trieste "città europea della cultura"».

g. z.



Una lunga distesa di lettini ieri a Barcola. (Lasorte)

Non c'è scampo: è proprio l'estate dell'alternanza meteo. Alla domenica fredda e ventosa di sette giorni prima sono seguite, ieri e sabato, due splendide giornate balneari. Poco traffico sulla grande viabilità, vie cittadine quasi deserte, valichi confinati a riposo. Barcola e la Costiera prese d'assalto tanto quanto domenica, anche grazie all'attrattiva delle regate di Nation's Cup.

Chi era a Trieste, insomma, è andato al mare. Dalla pineta di Barcola a Miramare, dai Filtri a Sistiana, a Duino, non c'era un metro quadrato libero in riva al mare. E chi aveva una qualunque imbarcazione, non si è lasciato sfuggire l'occasione per un'uscita in golfo. In effetti è stato il primo intero weekend di bel tempo dall'inizio dell'estate.

Affari d'oro, naturalmente, per gli stabilimenti balneari,

che ieri hanno registrato dovunque il tutto esaurito fin da metà mattina. E per la prima volta i titolari possono sorridere dopo che nelle scorse settimane avevano lamentato un vistoso calo negli incassi in seguito alle bizzarrie del tempo.

La corsa al posto in spiaggia è iniziata molto presto, viale Miramare e Barcola erano intasati di auto già dalle 9. Acque limpide con una temperatura media di 24,5 gradi. Ma anche al sole, non si stava ma-

le. I 28 gradi di massima sono stati infatti mitigati dalla brezza e dall'aria abbastanza tersa, con l'umidità intorno al 50 per cento. Insomma, condizioni ideali per i bagnanti.

Situazione di tutta tranquillità, invece, ai valichi di frontiera, dove i mezzi transitati sono stati relativamente pochi. E la quiete prima della tempesta, attesa fra due settimane con l'ondata di rientri dei vacanzieri di luglio e quella d'uscita dell'esercito agostano. Rispetto alle precedenti estati, comunque, non si registrano mai code chilometriche, in conseguenza anche dell'entrata della Slovenia nell'Ue: i controlli ai valichi sono sveltiti soprattutto per i cittadini comunitari.

Il bel tempo pare aver cancellato anche lo scetticismo che i meteorologi esprimevano la scorsa settimana. La stabili-



Spagge e mare sono stati presi d'assalto. (Foto Lasorte)

tà di questi ultimi giorni ci accompagnerà infatti almeno per tutta la settimana. «Da alcuni giorni regna una situazione di alta pressione sul Mediterraneo, con una cupola calda in quota, che mantiene condizioni di tempo buono - spiega il capitano Gianfranco Badina -. E una stabilità derivata dall'azione combinata dall'anticiclone delle Azzorre e da quello africano, che fa confluire fino a noi aria più calda. Tanto che nei prossimi giorni le temperature saliranno costantemente, fino ai possibili 32 attesi per venerdì prossimo. Un innalzamento che farà aumentare anche il tasso di umidità e quin-

di l'afa. Ma il tempo perdurerà sul buono per tutta la settimana. L'aria non sarà invece così tersa come nei giorni scorsi: una saccatura in quota sulla penisola iberica sta convogliando correnti umide sud-occidentali verso la Francia, nei prossimi giorni interesseranno tutto il Nord, quindi anche la nostra regione. Ma non c'è da preoccuparsi, porteranno solo qualche nuvola soprattutto nelle ore pomeridiane, senza pioggia». Una settimana di caldo afoso cui probabilmente seguirà un cambiamento piovoso già nei primi giorni della successiva.

Matteo Contessa

Mentre nel resto d'Italia la spuntano i ricorsi contro i «vigili elettronici», a Trieste gli automobilisti non hanno scampo

Multati dal telesemaforo? Qui si deve pagare

In otto mesi già sanzionati 1200 passaggi con il rosso. «Ma il vizio rimane»



Un «vigile invisibile».

Nel resto d'Italia le multe provocate dal «vigile invisibile», l'apparecchio fotografico che incastra gli automobilisti che passano con il rosso vengono cancellate: i ricorsi al prefetto o al giudice di pace hanno quasi sempre successo. A Trieste, invece, bisogna pagarle. E fino all'ultimo euro. Sono quasi 1200 le multe piazzate dai «fotosemafori» in città in otto mesi di attività. E fino a ieri nessun automobilista è riuscito a spuntare un ricorso. Tutti hanno dovuto pagare 157 euro perdendo 6 punti della patente.

Statisticamente sono più di dieci i temerari che ogni giorno vengono pizzicati. E tutti prima o poi pagano. E un record: nel resto d'Italia gli automobilisti riescono a farsi annullare le sanzioni con ricorsi al prefetto o al giudice di pace. Tanto che il ministero degli Interni ha inviato alle prefetture di tutta Italia una circolare in cui si dichiarano illegittime le sanzioni accertate dai «fotosemafori» fino allo scorso 18 marzo. Il motivo? Manca l'omologazione dell'apparecchiatura.

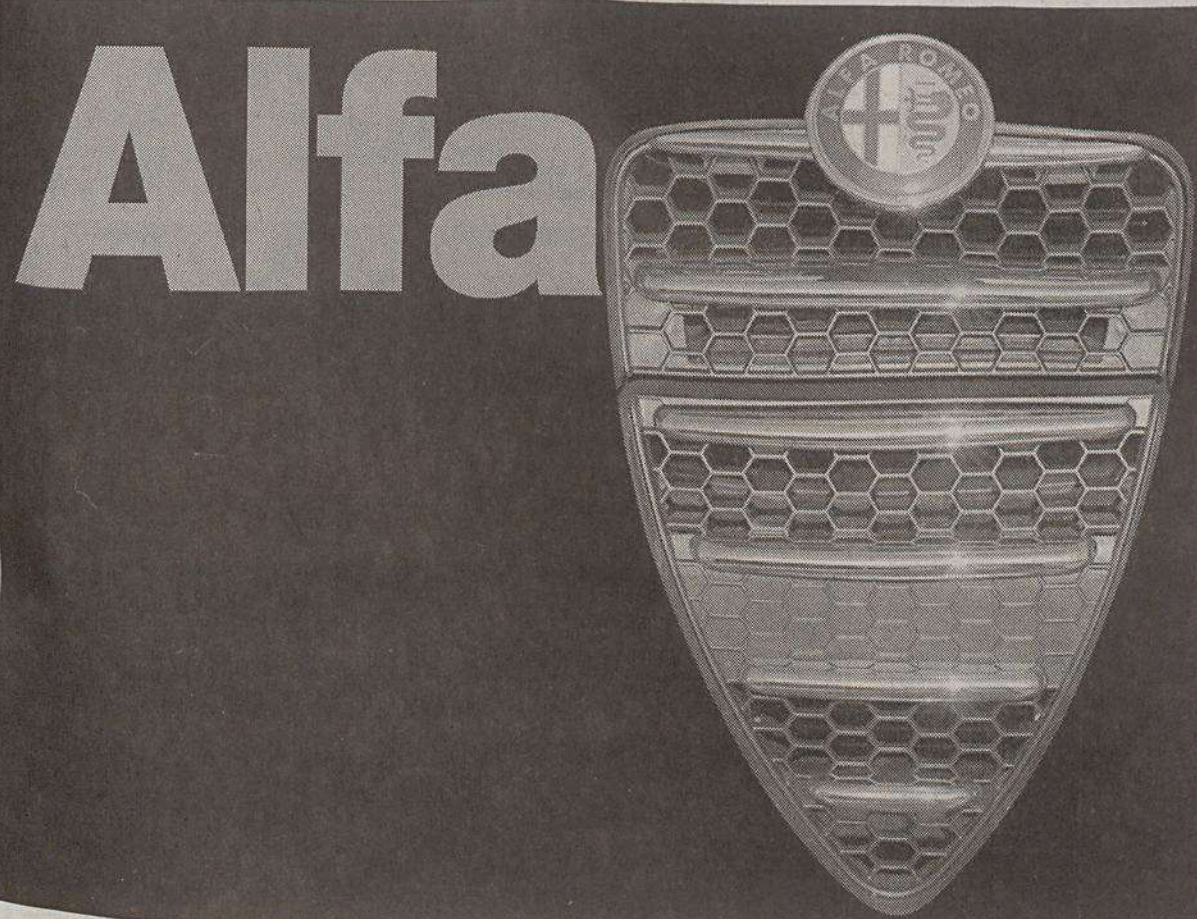
«Ma le nostre sono in regola. E noi siamo ancora più rigorosi - spiega l'assessore alla vigilanza Fulvio Sluga - perché a Trieste queste infrazioni vengono contestate immediatamente. Infatti dove viene posizionato il vigile «invisibile» ce n'è anche uno vero». Aggiunge il comandante Sergio Abbate: «Abbiamo sperimentato i sistemi elettronici ai semafori e posso dire con orgoglio che abbiamo fatto le cose per bene. Ma nonostante la certezza di pagare la contravvenzione e perdere i punti, molti triestini mantengono la brutta abitudine».

L'eccezione triestina ha un motivo: a differenza di altre città, qui vengono utilizzate apparecchiature portatili. Si chiamano «Ftr» e sono composte da un filo rivelatore che viene appoggiato sulla carreggiata e da una macchina fotografica digitale che si attiva con il passaggio dell'auto sul «sensore». Pochi metri dopo c'è il vigile responsabile del servizio. Alza la paletta e contesta il passaggio con il rosso. E non serve a niente cercare la scusa che dietro il colpo d'acceleratore

c'era la necessità di liberare la carreggiata con il giallo. Perché la foto inchioda. Spiega un ufficiale della polizia urbana: «Il «vigile invisibile» viene spostato tutti i giorni. Lo installiamo a sorpresa agli incroci nevralgici. Per esempio in via San Marco e in viale Miramare. Anche l'orario di posizionamento varia».

Ma se su questo fronte gli automobilisti indisciplinati hanno poche speranze di vincere il ricorso, se ne apre un altro assai spinoso per i vigili e l'amministrazione comunale. Quello della nuova disciplina sulla videosorveglianza elaborata dal Garante della privacy per il quale «va escluso ogni uso superfluo e vanno evitati eccessi e ridondanze». Insomma: vietato esagerare. Anche la provvisoria installazione delle macchine fotografiche o delle telecamere deve essere autorizzata. Ha dichiarato Vito Dattolico, coordinatore nazionale dei Giudici di pace: «Ogni verbale dovrebbe specificare l'autorizzazione. E io non ne ho mai vista una...».

Corrado Barbacini



147

Per tutto il mese di Luglio, subito tua con uno sconto fino a

€4.000



Consumi (litri/100 km) ciclo combinato:
5,8 (1.9 JTD 115 CV)
8,9 (2.0 T. Spark - 2.0 Selespeed).

Emissioni CO₂ (g/km):
155 (1.9 JTD 115 CV)
210,9 (2.0 T. Spark - 2.0 Selespeed).

Offerta valida per vetture in pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso.

LUCIOLI



Concessionaria

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Fino a 4.000 euro di emozioni in più.

Incidente l'altra notte alle porte di Sagrado: una Renault Clio invade la corsia opposta e centra in pieno un fuoristrada

Scontro frontale, gravi due triestini

Famiglia miracolosamente incolume dopo un doppio cappottamento in autostrada

Due triestini sono rimasti gravemente feriti in un frontale la scorsa notte alle porte di Sagrado. Erano le 23.15 quando una Renault Clio proveniente da Monfalcone, alla cui guida si trovava il trentenne triestino Fabio Sabomisseni, ha invaso la corsia opposta nella curva antistante l'ex Mililire.

Massimo Sel, 38 anni, di Fogliano, che in quel momento sopraggiungeva dalla direzione opposta su un Nissan Patrol in compagnia della moglie, non ha potuto evitare l'impatto.

Sul posto, per soccorrere Sabomisseni e Ljubisa Jovanovic, 44 anni, pure lei residente a Trieste, sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco di Gorizia e due ambulanze del 118. Dopo aver stabilizzato i due feriti, i sanitari han-

no trasportato Sabomisseni all'ospedale di Cattinara e la donna al San Polo di Monfalcone prima di trasferire anche lei a Cattinara dove è stata accolta in neurochirurgia. Solo la resistenza del fuoristrada ha impedito che il bilancio fosse più grave: molta paura e lievi contusioni saranno il ricordo della coppia residente a Fogliano.

Nonostante l'impegno dei carabinieri della stazione di San Martino del Carso intervenuti in supporto al radiomobile di Gradisca, rallentamenti e lunghe code hanno mandato in tilt il traffico in entrambi i sensi di marcia per quasi due ore. Effettuati i rilievi di rito, le cause dell'incidente sono ora al vaglio dei carabinieri del Radiomobile di Gradisca, anche se l'ipotesi più probabile dell'incidente

sembra essere stata la velocità sostenuta tenuta dall'automobilista triestino.

Una famiglia triestina è stata invece protagonista di uno spettacolare incidente fortunatamente senza conseguenze ieri pomeriggio sulla A4, all'altezza dello svincolo di Portogruaro. Per cause ancora in corso di accertamento, la Ford Fiesta sulla quale viaggiavano, in direzione Venezia, marito, moglie e la figlioletta di sette anni ha perso il controllo sbandando. L'auto si è cappottata per due volte. Per fortuna in quel momento non stavano sovrappioggendo altri veicoli. Più indietreggiava una coppia di amici della famiglia: sono stati loro a allertare i soccorsi. I tre occupanti della Ford Fiesta non hanno riportato conseguenze: qualche lieve ferita solo per la bambina.



La Renault Clio dei triestini completamente distrutta nel frontale a Sagrado. (Bumbaca)

La prova del Dna oltre alle intercettazioni telefoniche smaschera un nomade

Furti delle casseforti, c'era un boss

Quattro maxicolpi (tra cui all'Act) gestiti con metodi militari

Tentano di rubare abiti e malmenano la commessa

Movimentato episodio l'altro pomeriggio nel negozio Mazzorato in via Carducci. Una commessa ha sorpreso quattro giovani che stavano staccando le borchie antitaccheggio da alcuni capi di abbigliamento per poi metterli in una borsa.

La dipendente del negozio, dopo aver avvisato una collega che fatto chiudere le porte dei locali, ha chiamato subito la polizia. A questo punto i ladri vistosi scoperti hanno cercato di scappare attraverso una porta rimasta aperta. La commessa non si è persa d'animo e ha raggiunto, sempre all'interno del magazzino, i ladri. Due malviventi ce l'hanno

fatta a guadagnare l'uscita. Ma gli altri due sono stati fermati dalla stessa commessa alla quale nel frattempo si sono aggiunti gli agenti della squadra volante.

C'è stata una breve colluttazione. La donna è stata stratonata e spinta a terra. I poliziotti sono riusciti ad arrestare i due. Si tratta di Lulzim Zegjiri, 25 anni, e di Gazmend Zegjiri, della stessa età, entrambi kosovari. Cognome uguale, ma non sono parenti. Dovranno rispondere dell'accusa di rapina avendo fatto ricorso alla violenza per sottrarre la merce. Continua la caccia ai loro complici da parte degli uomini della Questura.

Si chiama Elvis Levacovich, 37 anni, nomade, abitante in una roulotte nel campo di via Pietraferrata. La procura non ha dubbi: è lui il boss della gang delle casseforti. Non solo ha condotto l'assalto alla concessionaria Opel Panauto del 25 maggio, ma è considerato la mente di altri tre maxicolpi in città. Levacovich avrebbe gestito i raid militarmente, come se fosse il capo di un commando di incursioni.

A smascherare il «Diabolik» delle casseforti sono state le analisi del Dna. Le tracce che ha lasciato in occasione del colpo alla concessionaria a fine maggio (quando è stato colto in flagrante dai carabinieri) sono risultate le stesse riscontrate dagli investigatori sui luoghi delle altre tre incursioni: la sede dell'Act in via d'Alviano, un altro furto alla Panauto e un raid alla Autoline e all'agenzia 4P, che si trovano nella stessa area. E il pm Federico Frezza ora gli ha fatto notificare in carcere un nuovo ordine di custodia cautelare.

Il colpo all'Act era stato messo a segno l'11 novembre dello scorso anno. Erano stati rubati 25 mila euro. I ladri erano entrati negli uffici di via d'Alviano 15 forzando una finestra del pianterreno. Qui, nei locali dell'Ufficio mobilità, avevano preso tutti i soldi che erano nei cassetti. Quindi avevano puntato al primo piano. Forzata un'altra porta erano entrati negli uffici amministrativi e a colpo sicuro avevano raggiunto una cassaforte a muro nella quale erano custoditi i proventi della cassa interna dei parcheggi.

Sul fatto che Levacovich fosse a capo di una banda di professionisti gli investigatori non hanno mai avuto dubbi. Basta scorrere i verbali delle intercettazioni effettuate durante il colpo alla Panauto del 25 maggio. Il gruppo si era diviso ruoli e compiti con precisione militare. C'erano la vedetta, le «pattuglie» che controllavano i movimenti di polizia e carabinieri, gli specialisti che forzavano la cassaforte. E tra questi il capo, Elvis Levacovich. Che con una goccia di sangue ha lasciato sempre la sua firma.

c.b.

Molto noto anche per il suo ruolo sindacale

Lascia il tribunale il giudice Gioacchino Termini: da settembre sarà a Treviso



Il procuratore Pace (a sin. nella foto) e il giudice Termini.

Il giudice Gioacchino Termini lascia, a sei anni dal suo arrivo, il tribunale di Trieste. Dal 1.º settembre sarà a Treviso come presidente della sezione penale. Portano il suo nome importanti sentenze ma Termini è noto anche per l'impegno sindacale nell'associazione magistrati e per il ruolo propulsivo nelle azioni di protesta della categoria. «Quella del ministro Castelli - ha dichiarato recentemente - non è la riforma della giustizia ma è la riforma dei giudici e ha l'unico obiettivo di renderli più controllabili. La giustizia è lenta e inadeguata, bisogna riorganizzarla e darle risorse. Questo il ministro Castelli dovrebbe fare e non ha fatto. La riforma invece condiziona l'indipendenza dei magistrati e non serve alla giustizia».

Successo di pubblico e partecipanti per la rievocazione della classica con auto d'epoca. La gara vera e propria vinta da Viaro-Mair

Trieste-Opicina, a Dipiazza il derby con Scoccimarro



Una delle auto d'epoca impegnate nella rievocazione storica. (Lasorte)



Il sindaco Roberto Dipiazza al via alla guida della sua Cisititalia 202.

È stato il sindaco, Roberto Dipiazza, ad aggiudicarsi ieri la vittoria, nel singolare duello motoristico ingaggiato con il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, nell'ambito della tredicesima edizione della rievocazione storica della Trieste-Opicina. Pilotando una Cisititalia «202» del 1948, Dipiazza ha mostrato di cavarsela egregiamente al volante: ha addirittura fallito di soli quattro centesimi il successo in una delle prove di regolarità, «rivelandosi un talento alla pari dei migliori e più esperti piloti di

queste competizioni» ha commentato il responsabile degli ufficiali di gara, Maurizio Grio. Alla fine si è piazzato settimo nella classifica del raduno. Scoccimarro invece è stato classificato all'undicesimo posto ma ha dovuto fare i conti con noie al motore della sua Lancia Flavia.

La gara vera e propria è stata invece vinta da La coppia Viaro-Mair, su Lancia HF 1600. Al secondo posto Bernini-Trentini su Lancia HF 1300, mentre terza, su Fiat Abarth 131, si è classificata la coppia Reffo-Coan.

L'edizione 2004 della rievocazione di una delle competizioni motoristiche più vecchie e celebrate d'Italia, ha registrato una grande partecipazione di pubblico: gli organizzatori dell'Act, al termine delle festose premiazioni, hanno commentato soddisfatti era dal 1971 che lungo il percorso non si vedevano tanti appassionati. Del resto la splendida giornata di sole ha favorito l'esito di una manifestazione - che ha potuto contare su un apripista d'eccezione, Freddy Borrett - che richiama ogni anno, lungo i tor-

nanti della strada che porta a Opicina, gli amanti dei motori e, in particolare, delle auto d'epoca, ieri numerosissime.

Sono stati infatti una settantina gli equipaggi, composti ciascuno da un pilota e un navigatore, che si sono cimentati nella gara. Si sono così potuti ammirare diversi modelli di Porsche (la più vecchia era del '65, la più recente dell'82), di Fiat, fra le quali la 124, la 850 spider, una Gnamini del '68, e ancora Bmw, Lancia, Alfa-Romeo, una Triumph Spitfire, una mini Morris del '68.

Le classifiche. Gara: 1) Viaro-Mair (Lancia HF 1600), 2) Bernini-Trentini (Lancia Fulvia 1.3 HF), 3) Reffo-Coan (Fiat 131 Abarth), 4) Del Pin-Parolini (Alfa Romeo 1.3 Spider), 5) Tresoldi-Tresoldi (Alfa Romeo Giulietta Spider). **Raduno:** 1) Ruzzier-Ruzzier (Fiat 124 Spider), 2) Di Biagio-Carciofalo (Alfa Romeo Giulia Super), 3) Serazin-Serzin (Gt Junior 1600 Alfa Romeo), 4) Bombace-Vogrig (Fiat 124 Sport), 5) Torresella-Torresella (Fiat 500 Cabrio).

u.sa.

I problemi dell'Ater Esperti nazionali oggi in un convegno

Ater e Federcasa (la federazione che associa tutte le Ater nazionali) organizzano oggi a partire dalle 14 nella sala grande della Camera di commercio un convegno intitolato «Il caso Iacp (comunque denominati): l'Irap anche sugli apporti di pubblico denaro e sulle acquisizioni gratuite di immobili demaniali». Aprirà i lavori Vincenzo Guerrieri, presidente di Federcasa; presentazione a cura di Roberto Lunelli, presidente regionale e consigliere regionale dell'Associazione tributaristi italiani. Il presidente dell'Ater triestina, Alberto Mazzi, parlerà delle «difficoltà per le Ater di contemporaneamente esigere civili e tributarie», il direttore centrale dell'Agenzia delle entrate, Vincenzo Busa, spiegherà «le direttive dell'amministrazione finanziaria». In conclusione, una tavola rotonda e l'intervento di Manlio Contente, sottosegretario del ministero dell'Economia.

Comperiamo oro

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO SALDI
SALDI Vasto assortimento costumi da bagno Coppe differenziate PREZZI IMBATTIBILI

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

PUNTO BAGNO **COMPLEMENTI ARREDO BAGNO**
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
P. RISERVATO AGI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

CENTRO BAGNO & CUCINE **PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI**
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
orario: 9 - 13 16 - 19.30

ASSISTENZA

VITAE * Trasporti con ambulanza * Assistenza infermieristica
VITAE Via Palestrina 3
Dir. gen. 040 371650
REPERIBILI 24 ORE SU 24 040 662352

ASSOCIAZIONI

PAPÀ SEPARATI SEDE DI TRIESTE
Associazione per la tutela dei DIRITTI dei figli nella Separazione
Aprire la sede regionale dell'associazione ONLUS nazionale "papà separati" per il Diritto della Bigenitorialità. Il sito internet da consultare è www.papaseparati-trieste.org. Per consigli, aiuto o volontariato scrivere a massimiliano@papaseparati-trieste.org o telefonare al numero 349875488 dalle ore 08.00 alle ore 20.00. Le informazioni regionali inerenti alla famiglia ed alle sue problematiche si potranno trovare leggendo il giornale www.socialnews.it.

AUTORIZZAZIONE

Posteggi auto e scooter
LAVAGGIO MANUALE
(su appuntamento)
TRIESTE - Via della Raffineria, 6 - Tel. 040.7606514

CARBURANTI

Shell TRIESTE - VIA LOCCHI, 3
di Gustin Franco TEL. 040 305071
FAX 040 3224870

Shell **BENZINA LAVAGGIO AUTO**
di B. Bernabich TRIESTE - VIA D'ALVIANO, 14
TEL. 040 660291

ELETTRODOMESTICI

Setin S.p.A.
tutto per la casa
elettrodomestici - condizionatori - frigoriferi - porte blindate
arredobagno - piastrelle - cucine
TRIESTE - VIA FLAVIA 35 TEL. 040 8323451
DA MARTEDÌ A SABATO 8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30

FARMACIA

Farmacia ai DUE LUCCI
Dr. Ravaglio
centro cup - chiuso mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio
Via Ginnastica 44 Trieste - Tel. 040 764943

OFFICINE

Revisioni periodiche
Servizi elettrici
Vendita pneumatici
la garanzia di 30 anni di esperienza
SAN GIUSTO
34123 Trieste via Montefiore, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

NUOVA AUTOFFICINA MECCANICA SILVANO **CONTROLLO PER REVISIONI BOLLINO BLU**
VEICOLI ESPERIENZA (ex via Tol) Trieste Via dei Picardi, 45/A
Tel. 040 394199 SABATO MATTINA APERTO

OTTICI

SALDISSIMI! SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE
Vista Più **30% - 50%**
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 040.54374

PALESTRE

CENTRO ESTETICO SOLARIUM LINE Tel. 040.309118
PALESTRA BODY LINE a Opicina
Tel. 040.214195 ... Tutto a prezzi ECCEZIONALI!!!

PARRUCCHIERI

Forever **salone uomo donna** da martedì al sabato
8.30 - 17.30
chiuso il lunedì
Trieste - Via Locchi, 28/1 Tel. 040 301263

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO
Apertura del giardino con grigliate di carne e pesce e tanto ballo
SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350

RISTORANTE CASTELREGGIO Sissiana Mare
Il Ristorante sul Mare. Pranzi e cene aperte tutti i giorni.
Tutti i mercoledì musica con Denis Novato. Tel. 040.2907175

La Trattoria Bella Trieste
"Pizzeria e Griglia" di carne e pesce
Via Pane Bianco n. 96
Tel. 040/815262 Servola - Chiuso il lunedì

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367074 Trieste - V. Ginnastica 20 CHIUSO LUNEDÌ locale climatizzato

"Pizzeria Antichi Sapori"
Via Giulia, 27 - Pizzeria e cucina a pranzo e cena FORNO A LEGNA
CONSEGNE domicilio GRATUITO chiuso mercoledì 040/568702
LOCALE CLIMATIZZATO

ANTICA TRATTORIA PRIMAVERA
Piatti di pesce e carne sotto il porticato - adesso anche griglia
Muggia Via D'Annunzio 52/a - 0409278500 chiuso lun / mar

A Grignano presso "LA BAIÀ"
tutte le domeniche aperitivo dalle 18.30
e musica house con DJ Walter Ego

SCOOTER

Motocenter **RIPARAZIONI moto e scooter**
SOSTITUZIONE pneumatici
VIA GHIRLANDAIO, 5
TRIESTE TEL. 040 947005
VENDITA nuovo, accessori e abbigliamento

L'elenco dei candidati che hanno superato nel corso della settimana gli esami di maturità in alcune scuole cittadine

Trentasei «centenari» allo scientifico «Oberdan»

Quattordici sono stati i licenziati col massimo dei voti al «Petrarca», uno soltanto invece al «Galvani»

ISTITUTO MAGISTRALE «GIOSUE CARDUCCI»

V A: Calabrese Paola, Chember Francesca, Colomban Daiana, Conti Michela, Di Gennaro Marianna, Favero Margoni Ambra, Ferraresi Alice, Fiorentini Melissa, Lenarduzzi Stefania (100), Maggio Alessandra, Massimiliani Anna (100), Meden Alice, Montemaggiore Valentina, Pagot Marta, Pipan Alessia, Pischian Sara, Polla Tania, Starkel Maria Roberta, Tailouti Amina, Tenerelli Alessandra, Trimboli Immacolata, Vidotto Marinella, Viviani Francesca, Zelco Martina.

V B: Biagi Chiara, Cipressi Roberta, Cofone Andrea, De Lorenzo Serena, De Stefano Carmela, Degrossi Alessia, Folino Francesca, Franzò Cristina, Giurgenich Chiara (100), Krizaj Lara, Liva Valentina, Longobardi Maddalena, Marass Alice Victoria, Murrone Cinzia, Novak Jessica, Perossa Giulia, Surez Tanja.

V Alfa: Fiorentini Maria Luisa, Gerdevic Monica, Kersikla Maryann, Lo Presti Erika, Marin Evelyn, Micheli Lavanya, Nesich Valentina, Palermo Nadia (100), Piretti Marilena, Porro Caterina (100), Ritani Cindy, Rocchelli Martina, Sabia Aurora, Silvestri Sara, Suffredini Raffaella, Gulli Elisa.

V Beta: Andreuzzi Sara, Braiua Raffaella, Cavazzini Giacomo, Filippini Martina, Forza Francesca, Ghergorina Paola, Grachonia Michela (100), Iaconicchi Martina, Mendella Sara, Millova Sara, Panasiti Francesca, Rumma Annalisa (100), Scarazzato Marta, Specchia Elisabetta, Stossi Valentina, Vattovani Marco, Zerial Daria.

LICEO SCIENTIFICO STATALE «G. OBERDAN»

A: Alberti Giovanni, Brown Rebecca A., Ciucci Riccardo, Colautti Ilaria, Dolfini Cecilia, Felician Giulia (100), Kravtsov Ilja (100), Lantier Lisa, Longo Marianna, Marinaz Cristina, Marinelli Francesco, Messina Alessandra, Rodda Nicole (100), Starace Alessandro (100), Tamaro Chiara.

Indirizzo scientifico - V B: Babic Thibaud, Badina Paolo, Bertocchi Andrea, Bertoli Stefano, D'Italia Lorenza, Davanzo Nicola, Furlan Martina, Girardelli Martina, Graffiti Sara, Grandi Olivia, Grüner Ingrid, Guercia Elena, Juresich Elisa (100), Lo Piano Alessandro, Pase Gabriele,

Pentassuglia Luca, Sorrentino Andrea (100), Svava Stefano, Tosolini Andrea, Walcher Erica, Zaccariotto Giulia, Zancolich Lorenzo, Stico Gianluca.

Indirizzo scientifico (Ordinamento P.N.I.) - V C: Bohm Albert, Bolcic Stefano, Bucci Monica, Buzzi Debora, Clun Donato, Crosilla Francesco (100), Danelon Lara, De Silvestro Sabrina, Detela Francesco, Liut Valentina, Marcon Alberto, Martinelli Francesco (100), Mosca Andrea (100), Nardelli Lorenza (100), Pastrovich Martina, Racchi Matteo, Rancan Marco, Rigutti Alice (100), Russo Stefano, Scarpa Lorenza, Scro-



Il liceo scientifico «Oberdan» in via Veronese.

soppi Gianpaolo, Serli Paolo, Sinibaldi Marco (100), Spadaro Antonio, Vatta Riccardo, Velari Simone (100).

Indirizzo scientifico P.N.I. - V D: Akhmedov Aljsher, Amadeo Marco, Capobianco Ivan (100), Centrone Matteo, Chechile Giuseppe, Crismani Alessandro (100), Graziosi Gianbattista, Kirchner Andrea, La Pia Francesco, Liccardi Angelo, Mogorovich Daniela, Poilucci Gabriele, Ridolfo Arianna, Rota Paolo, Sfecci Andrea (100), Violin Alessia (100).

V E: Babuder Fabrizia, Bernardini Alessandro, Bognolo Matteo, Carl Olivia Sara (100), Crisman Marco (100), Dreo Luca, Felluga Giovanni, Gambardella Andrea (100), Gradara Romeo, Lillini Jacopo, Lotti Luigi, Maraspin Francesca, Messineo Marco, Miglioli Davide, Montenesi Luca, Polli Fabiana, Popazzi Serena, Savadori Paolo, Stagni Eugenia, Stagni Stefania, Tedeschi Samuel,

Sono stati complessivamente 95 i candidati licenziati la scorsa settimana con il massimo dei voti agli esami di maturità dell'istituto magistrale «Carducci», dei licei scientifici «Oberdan», «Gali-

lei», «Preseren», dello «Slo-msek», del liceo classico «Petrarca», del ginnasio «Alghieri» e dell'istituto professionale «Galvani». Il maggior numero di «centenari» spetta al liceo scientifico

Uboni Costanza, Ulessi Cristina (100), Uxa Paola.

Indirizzo scientifico - V F: Antoni Hermann, Bartoli Andrea, Bastiani Matteo (100), Bon Emmanuela, Bon Francesco, Brezich Mitja, Cossetto Ingrid, D'Incecco Enrico, Forcissimi Alice, Gherisich Stefano, Guericin Francesco, Guerrini Jacopo (100), Kropf Giulia, Landriccia Tania, Marsi

Mosetti Daniela, Muscardin Lara (100), Petronio Francesca, Rigotti Angela, Slavec Manuela, Sponza Filippo, Stulle Elisa, Surz Alice, Tugliach Matteo, Umek Erica, Vidoni Michael, Zur Micol, Tonsi Marco.

Indirizzo scientifico - V I: Amstici Isabella, Bembo Daniele, Bernardi Raffaele, Bonin Luca Lorenzo, Carboni Luca (100), Cinerari Marzia, Crasso Claudia, Crosilla Marco, Esposito Maria (100), Giusti Virginia, Guarniero Stefano, Kosi Martina, Krkotic Jelena, Malinverni Eliana, Marchini Isabella, Marsetti Roberta (100 con eccellenza), Mezzetti Michele, Moratto Pamela (100), Paolucci Giuseppe, Pipan Giulio, Roncelli Francesca, Seniz-Fabio, Sigmund Alberto, Zinchelli Fabio, Zucca Nico-

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO «LUIGI GALVANI»

Indirizzo tecnico delle industrie elettriche: Battaglia Marco, Buzzai Daniel, De Rosa Denis, De Santi Luigi (100), Dilica Andrea, Gerola Enrico, Raiola Valerio, Telluri Davide.

Indirizzo tecnico delle industrie elettroniche: Chebat Daniele, Coslovich Manuel, De Giorgio Tiziano, Fontanot Stefano, Gionchetti Stefano, Marsetti Luca, Muha Daniele, Tical Andrea, Zigon Christian.

Indirizzo odontotecnico: Ameruso Daniele, Bartole Marzia, Cetina Egle, Concas Rosali, Dordioski Daniela, Furlan Jenny, Hrvatin Sara, Invidia Stefano, Lovric Bojana, Martincic Noel, Moratto Andrea, Taurisano Francesco, Viti Jennifer, Zaharia Anxhelo.

Indirizzo ottico: Chicco Roberto, Iaccarini Valeria, Legovich Lara, Martinelli Michela, Serafini Sibilla, Sorli Mario, Zivic Rachele.

Indirizzo tecnico chimico biologico: Babini Linda, Catenacci Luca, Cossetto Elena, Crevatin Alessandra, Fiermonte Francesca, Garau Sara, Pirra Tiziano, Puliti Emanuele, Vascon Martina, Zona Giuseppe.

Indirizzo tecnico dei sistemi energetici: Baycic Antonio, Corsi Stefano, Dano Kemal, De Bortoli Daniele, Fusaro Carmelo, Gulli Lorenzo, Hanzek Fiore,

Laurea per Valentina Venturini si è laureata con una tesi singolare: «Miss Y, il lancio di un'autovettura Lancia destinata al pubblico femminile». Relatore è stato il professor Franco Grossi, docente di Ergonomia e Ict all'ateneo cittadino e coordinatore del progetto «Student».

Un successo per Valentina Venturini, senz'altro. Ma anche per Scienze della Comunicazione del nostro ateneo, la cui eccellenza è stata riconosciuta dal primo gruppo automobilistico italiano non solo con la collaborazione nel progetto «Student», ma

anche con l'attenzione prestata al lavoro della neolaureata. L'ultimo esempio, in ordine di tempo, di collaborazione concreta fra il mondo universitario e quello del lavoro, per creare sinergie comuni.

Alla neodottrissa, che nel progetto in questione ha sempre curato gli

Laurenti Marco, Locatelli Luca, Matarrese Andrea, Matarrese Michele, Millo Erik, Milotic Alex, Vedova Daniele, Zaves Andrea.

LICEO CLASSICO STATALE «FRANCESCO PETRARCA»

III A: Barbo Alessia, Carminati Veronica, Crevatin Melitta, Daniele Federica (100), Di Meo Giovanni, Ferluga Cecilia, Martinis Alessia, Marzi Giulia, Matera Giovanni, Maurich Celeste, Musco Maria Elena, Papalexis Giovanni, Riontino Laura, Rovis Cristina, Stradella Federica (100), Stylianidis Caterina, Trapani Giulio, Valastro Mario, Zanon Gabriele, Zulia-Francesca.

III B: Bologna Matteo, Canarella Aaron, Cervesi Chiara (100), Cespa Stefano (100), Coretti Alessandra, Crevatin Aurora, Di Meglio Ambra, Laganà Antonella, Lakic Dajana, Latanzio Giulia, Loukas Sebastiano Costantino, Macchi Alessia, Mardrossian Mario (100), Marini Bruna (100), Mocenigo Costanza, Norbedo Alessandro (100), Pessato Emma (100), Prestinzi Giulia, Raizenbeck Caterina, Rizzo Enrico, Russo Amanda, Smrekar Riccardo, Tiberio Alessandro (100), Turturiello Sara, Versienti Francesca.

III E: Abrami Silvia (100), Attruia Giada, Cobanaj Rigela, Croce Ambra, D'Alessandro Achille, de Flego Pierpaolo, Favento Valentina, Gallo Davide, Hauser Stefano, Madonna Domenico, Olisi Nicole, Ordianovich Elena, Rigotti Castro Nicola, Rupini Chiara, Urzi Roberta.

III F: Biecar Jennifer, Bonavigo Martina, Bua Rachele, Celi Antonino, Colocci Chiara, Di Mauro Dora, Lo Cicero Giulia, Malabotti Nives, Malalan Sara, Matcovich Francesca (100), Nobile Rossella, Prencipe Angela, Puglia Elisa, Renier Benedetta, Sinsig Stefania, Virena Giovanna.

III G: Bigazzi Giulia, Borina Giulia, Bradach Sara, Chiodini Camilla, Crisma Martina, De Giorgi Chiara, Gadola Enrico, Gustini Riccardo, Levaj Natasa, Maresca Alessandra, Millevi Annalisa (100), Montrone Denise, Pittieri Ottavia, Rovina Sarah, Schak Alice, Widmayer Anna, Zandonella Martina (100).

III H: Appel Andria, Argenti Veronica, Carobolante Anna (100), Castelpietra Elena, Malisana Bianca-stella, Modonutti Silvia, Paris Laura, Paoletto Valentina, Rossit Marco Eraldo, Ruaro Marco, Scarazzato Arianna, Siccardi Francesca, Stranich Clarissa, Tagani Iva.

LICEO SCIENTIFICO STATALE «GALILEO GALILEI»

V A: Balzano Rosy Carmen, Bole Tiziano (100), Calligaris Luigi, Di Cosmo Michele, Formica Samuela, Gubertini Marco, Islamay Erion, Macorin Luca, Millevoi Matteo, Morucci Valeria, Neri Nicola, Ognjanovic Tanja (100), Perosa Massimiliano, Pupo Michele, Savio Gabriele, Schillani Stefano (100), Sokolic Mattia, Tommasi Agostino, Trani Giulio, Vladilo Lorenzo.

III I: Chendi Enrico (100), Percole Federica, Krizmanec Tjasa, Lissich Martin, Lupinc Jagoda, Malalan Karan, Oblak Mitja (100), Ota Jana Desirée, Rojč Verena, Sancin Veronika, Stepanich Martina, Sturman Alja (100), Torre Tina.

LICEO GINNASIO DANTE ALIGHIERI

Classico

III A: Antonaglia Elisabetta, Ardessi Tiziana, Baldi Corrado, Banchieri Marco, Bartoli Anna (100), Basanese Giulia, Bravi Antonella (100), Cavalieri Paola, Da Col Beatrice, Degrossi Davide (100), Giorgini Francesca (100), Gotti Jacopo, Hauser Giacomo, Mazza Isabella (100), Petrinco Silvia, Porro Alice, Prete Ilaria, Saitta Paola, Sfregola Arwen Emy, Toscano Francesco, Tripaer Clotta, Turchet Marco, Tuzzi Elettra 100.

III D: Bussani Elisa, Drioli Karen, Galvani Elisa, Gobet Andrea, Lorusso Luca, Marsili Giulia, Michelini Caterina, Pilutti Myriam (100), Prelec Tena (100), Reali Edgardo, Simoniti Giacomo, Sukan Stefano, Turco Fabio, Ventura Francesco, Zanini Abram Adriana (100), Benvenuto Lario, Russo Marina.

Linguistico

III C: Beltram Mariani Boris, Boncompagno Marco, Braida Nicole, Fontanone Chiara, Fragiocomo Marzia, Frontino Andrea, Goruppi Davide (100), Hrovatin Ian (100), Lazzari Sara, Lorenzini Giovanna, Luchetta Andrea, Maneo Michele, Marani Riccardo, Mariani Marta, Markovic Gabriella, Petronio Massimo, Prochilo Marco, Russignan Erica, Russignan Martina, Schirru Sara, Semenzato Marino Ivan, Spessot Elena, Starace Martina (100), Visintin Giuliano.

III H: Appel Andria, Argenti Veronica, Carobolante Anna (100), Castelpietra Elena, Malisana Bianca-stella, Modonutti Silvia, Paris Laura, Paoletto Valentina, Rossit Marco Eraldo, Ruaro Marco, Scarazzato Arianna, Siccardi Francesca, Stranich Clarissa, Tagani Iva.

LICEO SCIENTIFICO STATALE «GALILEO GALILEI»

V A: Balzano Rosy Carmen, Bole Tiziano (100), Calligaris Luigi, Di Cosmo Michele, Formica Samuela, Gubertini Marco, Islamay Erion, Macorin Luca, Millevoi Matteo, Morucci Valeria, Neri Nicola, Ognjanovic Tanja (100), Perosa Massimiliano, Pupo Michele, Savio Gabriele, Schillani Stefano (100), Sokolic Mattia, Tommasi Agostino, Trani Giulio, Vladilo Lorenzo.

III I: Chendi Enrico (100), Percole Federica, Krizmanec Tjasa, Lissich Martin, Lupinc Jagoda, Malalan Karan, Oblak Mitja (100), Ota Jana Desirée, Rojč Verena, Sancin Veronika, Stepanich Martina, Sturman Alja (100), Torre Tina.

LICEO GINNASIO DANTE ALIGHIERI

Classico

III A: Antonaglia Elisabetta, Ardessi Tiziana, Baldi Corrado, Banchieri Marco, Bartoli Anna (100), Basanese Giulia, Bravi Antonella (100), Cavalieri Paola, Da Col Beatrice, Degrossi Davide (100), Giorgini Francesca (100), Gotti Jacopo, Hauser Giacomo, Mazza Isabella (100), Petrinco Silvia, Porro Alice, Prete Ilaria, Saitta Paola, Sfregola Arwen Emy, Toscano Francesco, Tripaer Clotta, Turchet Marco, Tuzzi Elettra 100.

III D: Bussani Elisa, Drioli Karen, Galvani Elisa, Gobet Andrea, Lorusso Luca, Marsili Giulia, Michelini Caterina, Pilutti Myriam (100), Prelec Tena (100), Reali Edgardo, Simoniti Giacomo, Sukan Stefano, Turco Fabio, Ventura Francesco, Zanini Abram Adriana (100), Benvenuto Lario, Russo Marina.

Linguistico

III C: Beltram Mariani Boris, Boncompagno Marco, Braida Nicole, Fontanone Chiara, Fragiocomo Marzia, Frontino Andrea, Goruppi Davide (100), Hrovatin Ian (100), Lazzari Sara, Lorenzini Giovanna, Luchetta Andrea, Maneo Michele, Marani Riccardo, Mariani Marta, Markovic Gabriella, Petronio Massimo, Prochilo Marco, Russignan Erica, Russignan Martina, Schirru Sara, Semenzato Marino Ivan, Spessot Elena, Starace Martina (100), Visintin Giuliano.

Indirizzo pedagogico:

Adamic Alenka, Angiolini Anna (100), Codrich Natasa (100), Leone Aleksja, Marchesich Maurizio (priv.), Sedmach Claudia (priv.) (100).

Indirizzo delle scienze sociali: Furlan Gorazd, Hrovatin Elia, Hrvatic Sanja, Indelicato Sendy, Kalc Aljosa, Kuret Bojan, Malalan Mirjam, Peterlin Ambroz, Sadlowski Jan, Sardoc Sara, Sinigoi Metka, Sirk Matija (100), Usaj Vlasta (100), Vodopivec Viviana.

V C: Alberico Daniele, Belletti Nicoletta (100), Bevilacqua Matteo, Bronzi

III H: Appel Andria, Argenti Veronica, Carobolante Anna (100), Castelpietra Elena, Malisana Bianca-stella, Modonutti Silvia, Paris Laura, Paoletto Valentina, Rossit Marco Eraldo, Ruaro Marco, Scarazzato Arianna, Siccardi Francesca, Stranich Clarissa, Tagani Iva.

LICEO SCIENTIFICO STATALE «GALILEO GALILEI»

V A: Balzano Rosy Carmen, Bole Tiziano (100), Calligaris Luigi, Di Cosmo Michele, Formica Samuela, Gubertini Marco, Islamay Erion, Macorin Luca, Millevoi Matteo, Morucci Valeria, Neri Nicola, Ognjanovic Tanja (100), Perosa Massimiliano, Pupo Michele, Savio Gabriele, Schillani Stefano (100), Sokolic Mattia, Tommasi Agostino, Trani Giulio, Vladilo Lorenzo.

III I: Chendi Enrico (100), Percole Federica, Krizmanec Tjasa, Lissich Martin, Lupinc Jagoda, Malalan Karan, Oblak Mitja (100), Ota Jana Desirée, Rojč Verena, Sancin Veronika, Stepanich Martina, Sturman Alja (100), Torre Tina.

LICEO GINNASIO DANTE ALIGHIERI

Classico

III A: Antonaglia Elisabetta, Ardessi Tiziana, Baldi Corrado, Banchieri Marco, Bartoli Anna (100), Basanese Giulia, Bravi Antonella (100), Cavalieri Paola, Da Col Beatrice, Degrossi Davide (100), Giorgini Francesca (100), Gotti Jacopo, Hauser Giacomo, Mazza Isabella (100), Petrinco Silvia, Porro Alice, Prete Ilaria, Saitta Paola, Sfregola Arwen Emy, Toscano Francesco, Tripaer Clotta, Turchet Marco, Tuzzi Elettra 100.

III D: Bussani Elisa, Drioli Karen, Galvani Elisa, Gobet Andrea, Lorusso Luca, Marsili Giulia, Michelini Caterina, Pilutti Myriam (100), Prelec Tena (100), Reali Edgardo, Simoniti Giacomo, Sukan Stefano, Turco Fabio, Ventura Francesco, Zanini Abram Adriana (100), Benvenuto Lario, Russo Marina.

Linguistico

III C: Beltram Mariani Boris, Boncompagno Marco, Braida Nicole, Fontanone Chiara, Fragiocomo Marzia, Frontino Andrea, Goruppi Davide (100), Hrovatin Ian (100), Lazzari Sara, Lorenzini Giovanna, Luchetta Andrea, Maneo Michele, Marani Riccardo, Mariani Marta, Markovic Gabriella, Petronio Massimo, Prochilo Marco, Russignan Erica, Russignan Martina, Schirru Sara, Semenzato Marino Ivan, Spessot Elena, Starace Martina (100), Visintin Giuliano.

Indirizzo pedagogico:

Adamic Alenka, Angiolini Anna (100), Codrich Natasa (100), Leone Aleksja, Marchesich Maurizio (priv.), Sedmach Claudia (priv.) (100).

Indirizzo delle scienze sociali: Furlan Gorazd, Hrovatin Elia, Hrvatic Sanja, Indelicato Sendy, Kalc Aljosa, Kuret Bojan, Malalan Mirjam, Peterlin Ambroz, Sadlowski Jan, Sardoc Sara, Sinigoi Metka, Sirk Matija (100), Usaj Vlasta (100), Vodopivec Viviana.

V C: Alberico Daniele, Belletti Nicoletta (100), Bevilacqua Matteo, Bronzi

Erik, Carofiglio Chiara, Dudine Giulio, Faverio Margoni Irene, Guccione Marco, Kribel Michele, Liuni Annalisa, Lollis Celine Denise, Placido Silvia, Postir Alessandro, Sancin Maria Cristina (100), Settimo Giovanni, Sportiello Davide, Giacomo Gabriele.

V E: Argirò Alessandro, Barnaba Claudia (100), Castellani Alessandra (100), Cheber Andrea, Gangemi Irene, Giannotta Marco, Giovi Marcolini Annalora, Gombacci Marco, Marzi Elena, Maselli Martina, Medelin Manuela, Quaragnoli Eric, Roberti Marco, Santese Francesca (100), Schneider Giulia, Spigaglia Fabio, Surian Michela, Trento Davide, Vesnaver Andrea, Vitiello Federico.

V F: Accardo Antonio, Antonini Claudia, Baldini Vanessa, Bastiani Sara (100), Capaldi Luca, Cocianich Michele, Cuzzoni Eva, Da Ros Zeno, De Luyk Nicolò, Della Coletta Alfredo, Furlan Gianluca, Korolev Vasily, Pravisani Stefano, Pric Valter, Rigo Francesco, Saule Giulio, Stok Arlon, Tretjak Martina (100), Vescovo Caterina, Volpi Anton.

III I: Chendi Enrico (100), Percole Federica, Krizmanec Tjasa, Lissich Martin, Lupinc Jagoda, Malalan Karan, Oblak Mitja (100), Ota Jana Desirée, Rojč Verena, Sancin Veronika, Stepanich Martina, Sturman Alja (100), Torre Tina.

LICEO GINNASIO DANTE ALIGHIERI

Classico

III A: Antonaglia Elisabetta, Ardessi Tiziana, Baldi Corrado, Banchieri Marco, Bartoli Anna (100), Basanese Giulia, Bravi Antonella (100), Cavalieri Paola, Da Col Beatrice, Degrossi Davide (100), Giorgini Francesca (100), Gotti Jacopo, Hauser Giacomo, Mazza Isabella (100), Petrinco Silvia, Porro Alice, Prete Ilaria, Saitta Paola, Sfregola Arwen Emy, Toscano Francesco, Tripaer Clotta, Turchet Marco, Tuzzi Elettra 100.

III D: Bussani Elisa, Drioli Karen, Galvani Elisa, Gobet Andrea, Lorusso Luca, Marsili Giulia, Michelini Caterina, Pilutti Myriam (100), Prelec Tena (100), Reali Edgardo, Simoniti Giacomo, Sukan Stefano, Turco Fabio, Ventura Francesco, Zanini Abram Adriana (100), Benvenuto Lario, Russo Marina.

Linguistico

III C: Beltram Mariani Boris, Boncompagno Marco, Braida Nicole, Fontanone Chiara, Fragiocomo Marzia, Frontino Andrea, Goruppi Davide (100), Hrovatin Ian (100), Lazzari Sara, Lorenzini Giovanna, Luchetta Andrea, Maneo Michele, Marani Riccardo, Mariani Marta, Markovic Gabriella, Petronio Massimo, Prochilo Marco, Russignan Erica, Russignan Martina, Schirru Sara, Semenzato Marino Ivan, Spessot Elena, Starace Martina (100), Visintin Giuliano.

Indirizzo pedagogico:

Adamic Alenka, Angiolini Anna (100), Codrich Natasa (100), Leone Aleksja, Marchesich Maurizio (priv.), Sedmach Claudia (priv.) (100).

Indirizzo delle scienze sociali: Furlan Gorazd, Hrovatin Elia, Hrvatic Sanja, Indelicato Sendy, Kalc Aljosa, Kuret Bojan, Malalan Mirjam, Peterlin Ambroz, Sadlowski Jan, Sardoc Sara, Sinigoi Metka, Sirk Matija (100), Usaj Vlasta (100), Vodopivec Viviana.

V C: Alberico Daniele, Belletti Nicoletta (100), Bevilacqua Matteo, Bronzi

Un progetto innovativo per i ragazzini diversamente abili dell'istituto San Giovanni

A lezione di natura e di vela



La lezione di vela tenuta alla Lega Navale.

«Insieme per esprimere le nostre diverse abilità» è il motto del progetto dell'istituto comprensivo San Giovanni e che ha trovato, per quanto concerne la parte velica, l'appoggio della Lega Navale.

Il progetto è partito dalla constatazione che a ragazzi con difficoltà di apprendimento e di adattamento «dev'essere offerta la possibilità di integrarsi nell'espe-

rienza educativa in modo da essere riconosciuti e riconosciuti come membri attivi della comunità scolastica».

Responsabile del progetto che vede coinvolti 34 alunni diversamente abili è stata la professoressa Claudia Vitale. Tutte le attività programmate si sono svolte nel normale orario scolastico con la presenza di un docente, di educatori e di un esperto. Materie salienti del

programma: la conoscenza della natura, con dimostrazioni in una fattoria di San Dorligo della Valle, il giardinaggio con lezioni nelle serre, l'ippoterapia e la vela. Quest'ultimo corso, curato dalla Lega Navale (coordinamento del vicepresidente Antonio Frisenda), ha previsto lezioni teoriche e pratiche con uscite in mare su imbarcazioni messe a disposizione dai soci.

La tesi su un'auto per donne le vale un incarico alla Lancia

Ha fatto parte del gruppo di ricerca ergonomica della facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università di Trieste che ha ideato, in collaborazione con Fiat Auto, la «Student» auto ideale dello studente italiano. E mercoledì scorso Valentina Venturini si è laureata con una tesi singolare: «Miss Y, il lancio di un'autovettura Lancia destinata al pubblico femminile». Relatore è stato il professor Franco Grossi, docente di Ergonomia e Ict all'ateneo cittadino e coordinatore del progetto «Student».

Un successo per Valentina Venturini, senz'altro. Ma anche per Scienze della Comunicazione del nostro ateneo, la cui eccellenza è stata riconosciuta dal primo gruppo automobilistico italiano non solo con la collaborazione nel progetto «Student», ma

anche con l'attenzione prestata al lavoro della neolaureata. L'ultimo esempio, in ordine di tempo, di collaborazione concreta fra il mondo universitario e quello del lavoro, per creare sinergie comuni.

Alla neodottrissa, che nel progetto in questione ha sempre curato gli

aspetti peculiari destinati all'universo femminile e ha anche effettuato uno stage alla Lancia, la casa torinese molto probabilmente offrirà un incarico al Centro stile per dedicarsi alle tematiche della comunicazione del mezzo auto.

Un successo per Valentina Venturini, senz'altro. Ma anche per Scienze della Comunicazione del nostro ateneo, la cui eccellenza è stata riconosciuta dal primo gruppo automobilistico italiano non solo con la collaborazione nel progetto «Student», ma

anche con l'attenzione prestata al lavoro della neolaureata. L'ultimo esempio, in ordine di tempo, di collaborazione concreta fra il mondo universitario e quello del lavoro, per creare sinergie comuni.

Da una tesi di laurea in Ingegneria chimica la scoperta che potrebbe salvare la zona Ezit

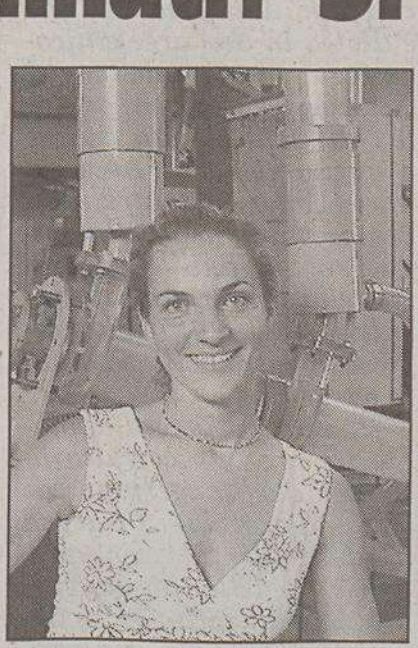
I siti inquinati? Si «lavano»

Si chiama «soil washing» (in italiano «lavaggio del suolo»), termine apparentemente meno prestigioso, ma sicuramente meglio comprensibile (da più) e promette di diventare il meccanismo all'avanguardia su scala nazionale per quanto concerne la bonifica dei terreni inquinati. A perfezionarlo sono stati i tecnici del Dipartimento di Ingegneria chimica, dell'ambiente e delle materie prime dell'Università, guidati dal professor Paolo Bevilacqua. Impegnati a seguire l'elaborazione della tesi di laurea di una studentessa goriziana, Alessandra Tavagnutti, che si è dedicata proprio a questo tema nel preparare il ponderoso testo che discuterà a fine mese per diventare dottore, i componenti del Dipartimento hanno messo a punto una tecnica che gli esperimenti in laboratorio hanno dimostrato essere estremamente efficace.

«La tecnologia elaborata assieme alla laureanda e al dottor Paolo Antonini», spiega Bevilacqua - nasce dalla scienza che si occupa del trattamento dei minerali. In sostanza le particelle inquinate possiedono alcune caratteristiche che le differenziano da quelle non in-

quinatate, come per esempio le proprietà magnetiche, la densità, la forma e le dimensioni che possono essere perciò sfruttate per dividere le parti inquinate da quelle sane».

Naturalmente l'illustrazione del docente è semplificata al massimo. In realtà il procedimento è molto più complesso. In sintesi però la tecnica è quella che sfrutta i principi della fisica e sembra che il procedimento separatore sia capace di dividere nettamente gli elementi inquinanti dalla parte buona: «Al punto che in



Alessandra Tavagnutti.

quest'ultima - sottolinea Bevilacqua - i principali elementi inquinanti scendono al di sotto dei valori-limite previsti dal decreto n.471 del '99. Il Dipartimento di Ingegneria chimica, dell'ambiente e delle materie prime dell'Università è il primo in Italia ad aver completato la fase di studio sperimentale e si appresta adesso a iniziare quella successiva, che interesserà un laboratorio pilota e che a sua volta precederà il passaggio al livello industriale».

Considerando che, nella sola area dell'Ezit, sono ben 500 gli ettari inseriti nell'elenco nazionale delle aree da bonificare, il procedimento di «soil washing» potrebbe trovare ampio utilizzo a Trieste. Ad esempio i responsabili della «Pasta Zara», l'azienda della valle delle Noghre che è stata l'unica ad aver bonificato a proprie spese l'area su cui insediare lo stabilimento e che registrava originariamente presenze di idrocarburi e metalli, per voce del presidente Furio Bragagnolo si dichiara «particolarmente interessata allo studio fatto dal Dipartimento dell'Università perché vogliamo proseguire sulla strada di altre bonifiche».

Velocità pericolosa sotto i «50»

La mattina di domenica scorsa, alle 4.45, dopo 480 chilometri alla guida della mia automobile, mi mancavano due chilometri per arrivare a casa, ma, davanti Villa Revoltella, trovo un posto di blocco dei carabinieri.

Trovandomi in discesa ed in imminente della curva di Casa Serena in direzione centro, continuo a tenere una velocità inferiore ai cinquanta l'ora, vista la difficoltà ad intraprendere una curva così pericolosa ed adeguandomi al limite di impostato.

Bloccato da un giovane dell'Arma mi sento reclamare i vari documenti, che alla consegna sono associati alla seguente dichiarazione: «Lei guidava in modo inadeguato, le preparo il verbale».

Seduto attendo il foglio; sono poi chiamato alla firma dello stesso scoprendo di dover pagare 68,25 euro in base all'articolo 141/3 del Codice. In una piccola casella vedo il fatale numero «5» equivalente ai punti tolti dalla patente!

Il gruppo di sei militari, oltre al mio caso, era occupato con altre mansioni tra automobili, moto, verbali, ecc.

Alla mia richiesta se è giusto togliermi 5 punti, mi si risponde: «Faccia ricorso».

Al di là del fatto che porgerò istanza al Giudice di pace, malgrado tutto ciò che ne consegue tra perdita di tempo, di denaro, di tranquillità di diritto, di serenità personale e d'improbabile soluzione giusta nei miei confronti con un presumibile raddoppio del denaro da pagare, più le spese, e in un lungo lasso di tempo in cui avrò una scheggia di pensiero confinato nel mio vivere quotidiano, mi chiedo secondo che linea di comportamento e con che diritto di «giudizio» un giovane carabiniere può sentenziare di condizionare in modo così grave la mia rispettabilissima vita, sostenendo, in base ai suoi criteri di misura personali e senza elementi di so-

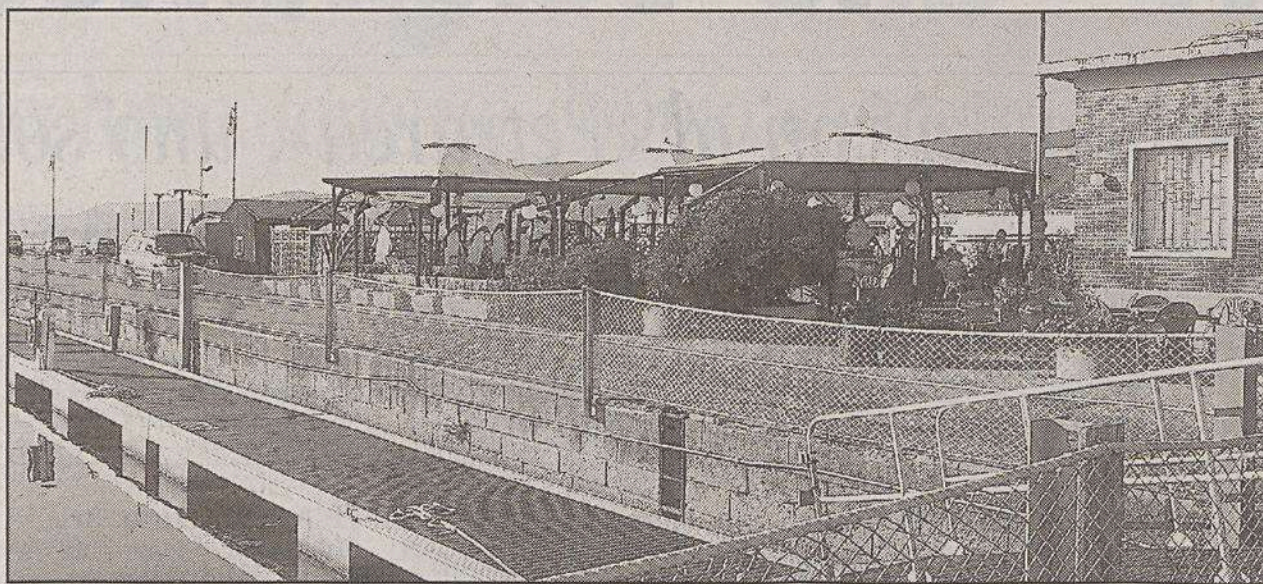
IL CASO

Il titolare della gelateria «Il Pinguino» denuncia la preoccupazione per la propria attività e per quella del Marina San Giusto

«Temiamo di essere presi di mira dagli spacciatori»

Ricordo con una punta di nostalgia la primavera del 1983 quando s'inaugurò «Il Pinguino». Le rondini sfrecciavano veloci in un cielo azzurro e una folla di bambini, ragazzi e ragazze aggraziate, in attillati jeans e magliette, si alternavano al bancone per allontanarsi poi con uno o più coni gelati, mentre una folla di genitori e comitive sostavano nello spiazzo antistante il «Pinguino», sul molo Pescheria. Gente di spicco, gente dabbene, gente modesta, tipicamente eterogenea e marcatamente triestina.

Nel tempo ed a tutt'oggi «Il Pinguino» è frequentato dalla stessa tipologia di clientela, felice di una sosta di relax in un posto conosciuto da sempre, dove la resa è di qualità e la spesa modesta. Di recente è sorto il «Marina San Giusto», sul molo opposto. Rispettabile sotto tutti gli aspetti con i suoi pregi de-



La gelateria «Il Pinguino». In primi piano i pontili e le strutture del Marina San Giusto.

clamati e conclamati, ma che non ha nulla a che vedere con «Il Pinguino», oasi e sosta occasionale per la famigliuola media triestina, che non possiede baracca d'altura e sa cosa deve costare un cono gelato o una tazza di caffè. Anche i giovani frequentano il «Pin-

guino». Ballano e ascoltano musica nelle lunghe serate estive, ma mai oltre la una e mezza di notte. Il Pinguino rispetta le regole del buon vivere.

Al Pinguino siamo preoccupati. Da qualche tempo sono poste in essere delle meschinerie quali ad esem-

pio: spazzatura del «Pinguino» che viene portata sui pontili e scaricata adiacente il «Marina San Giusto» (con quanta fatica e tempo sprecati!), e con buona pace dei guardiani della stessa; e poi, sempre per telefono, dallo stesso «Marina San Giusto» siamo stati

informati che, sempre lì, nelle loro adiacenze sono state trovate tre siringhe (si, proprio quelle: le siringhe da «buco», quelle usate dai drogati), quasi se ne facesse carico al «Pinguino».

A questo punto, siamo talmente preoccupati che riteniamo doveroso ed indispensabile informare le autorità per evitare il peggio, e per il peggio intendiamo che, sia il «Marina San Giusto» che il «Pinguino», non vengano presi di mira da spacciatori. Teniamo moltissimo al nostro buon nome, alla nostra reputazione, frutto di oltre vent'anni di attività e di duro lavoro ed a quella tenacia propria della famiglia del «Pinguino», tenacia che ci ha sempre sorretto e che non ci verrà mai a mancare, sostenuti anche dall'apprezzamento mai venuto meno di generazioni di clienti succedutesi dai lontani anni '80 ad oggi.

Enzo Angelini titolare de «Il Pinguino»

stego tipo le solite apparecchiature elettroniche (vedi autovelox), che guidavo in modo «inadeguato»!

Dal verbale: «Circolava a velocità pericolosa, su tratto di strada in centro abitato, fiancheggiato da edifici, in corrispondenza di curva, passaggio pedonale, in ora notturna». Perfetto... ma per evitare tutto si può solo scegliere di volare!

Vorrei altresì proporre a chiunque di provare a passare, carabinieri compreso, la anzidetta curva oltre i 40 l'ora, senza finire fuori strada o introducendosi direttamente a raccogliere asparagi nel Boschetto...

Martellati da: cinture, elmetti, autovelox, laser, tasse, assicurazioni, spese continue, responsabilità indicibili che senz'altro dissuadono dal comportarsi «inadeguatamente», non mi sem-

bra giusto siano dati dei giudizi così pesantemente condizionanti a persone, che come me, viaggiano da vent'anni, di notte e non, avendo ben presenti le proprie attenzioni al comune senso civico ed automobilistico.

Elvio De Candia

Capitalismo distorto

Il processo di globalizzazione che si è propagato negli anni susseguenti la caduta del muro di Berlino ha assecondato la diffusione di un capitalismo distorto che, con ostentazione, viene definito «liberale» da chi lo propugna.

Un intricato liberalismo che si regge sul binomio mercato-profitto e che ha sovvertito la regola della domanda-offerta con la quale si è da sempre cercato di soddisfare

i bisogni della collettività. Oggi l'offerta precede la domanda. Un'offerta invadente che viene affissa in ogni luogo e propagata con un lessico adescante, pieno di aggettivi come bello, ottimo, nuovo, utile, conveniente, indistruttibile ed altro ancora.

E vero, il profitto si configura ormai come una legittima categoria del lavoro. Tuttavia, ritengo necessario precisare che l'accumulo di capitale, attraverso il profitto, può rappresentare un'opera meritoria, se contemporanea con un sano sviluppo dell'economia, con un equilibrio progressivo sociale e nel rispetto dei diritti dei lavoratori e dei consumatori.

Ma è altrettanto doveroso precisare che il sovvertimento sopra accennato, quello della domanda-offerta, sta spostando consistenti finanze a favore di coloro che gestiscono il frastuono mediati-

co-televisivo dell'offerta, con l'effetto pernicioso di accentrare nelle mani di pochi una parte consistente dell'informazione, della conoscenza e quindi del potere.

Il nuovo capitalismo ha fatto inoltre irruzione in un settore di recente formazione, quello relativo al mercato del risparmio monetario dove vengono negoziati i titoli di credito privati e pubblici (azioni, obbligazioni ecc.). L'informazione che dalle Borse e dalle altre fonti intermedie viene offerta a chi vuole investire i risparmi non può essere ad ogni ora oggettiva e rassicurante poiché, nel mercato del risparmio, si opera sovente allo scoperto e c'è quindi sempre un quid di rischio; ma c'è pure un quidam che spesso diffonde informazioni scorrette volte a circuire i risparmiatori a vantaggio di società emittenti, (vedi Parmalat, Cirio, Enron, i bonds argentini ecc.).

In questo scenario «liberale» il risparmiatore italiano si trova privo di adeguate tutele giacché il diritto societario è vetusto e gli istituti di vigilanza sono privi d'idonei strumenti per svolgere le loro funzioni; per contro, i nuovi capitalisti conservano agevolmente il loro denaro che, in larga misura, viene accumulato spremendo le strutture produttive e commerciali. Con queste brevi riflessioni non ho certamente inteso disputare sui massimi sistemi economico-finanziari. Tuttavia, temo proprio che alla fine questo capitalismo andrà in secca e saranno guai per tutti.

Armando Fregonese

Un triestino eclettico

Ho letto con grande interesse il volume «Trieste nascosta», di Halupa/Veronese, edito dalle Associazioni Generali. Essendo un estimatore di tutto quello che si scrive sulle origini della nostra città, dalla storia alla cultura, alle numerose etnie che qui continuano ad essere presenti, ho pensato che sarebbe bello se il nostro quotidiano riservasse uno spazio per portare alla ribalta quei nostri concittadini che, per loro umiltà, vissero nell'ombra pur avendo capacità non comuni.

Uno di questi è stato Livio Franceschini, nato a Trieste. Suo padre aveva un'attività commerciale in via Marconi. I suoi figli, tre maschi e una femmina, nel periodo della loro giovinezza hanno frequentato la vicina chiesa di via del Ronco. In questa chiesa, non ancora parrocchia, è tuttora insediata la confraternita della Compagnia di Gesù.

Livio frequentò il liceo, s'iscrisse all'università ma non portò mai a compimento i suoi studi perché sposò prima di tutto la sua attività sportiva. S'iscrisse alla gloriosa Società Ginnastica Triestina, sezione pallacanestro. Squadra, per tanti anni, campione d'Italia.

Assieme a Bessi e Novelli arrivavano fino in nazionale e partecipavano ai campionati europei in Lituania. Siamo alla vigilia dell'ultima guerra e anche Livio è chiamato alle armi. Prima di lasciare Trieste contrae matrimonio con una persona impegnata nel ramo industriale. Ufficiale dei granatieri è trasferito a Roma. Addeito militare della Regina Elena, s'in-

namora di una damigella di Corte. E chiamato a giocare nella Società Lazio. Presidente del sodalizio era Bruno Mussolini. Nella stessa squadra giocava Vittorio Gassman: diventeranno grandi amici. Intanto la guerra incalza. Con il suo reggimento Livio partecipa alla difesa di Roma.

Ritornato a Trieste s'innamora della pittura. Trova ospitalità nella mansarda dello stabile di via Manzoni 8, allora Casa del giovane. In quell'ambiente spazioso e pieno di luce Livio inizia la

LA POLEMICA

L'intervento su piazza Vittorio Veneto: il commento positivo di un lettore

«Un nuovo punto di aggregazione»

Seguo i pro e i contro su come si è voluto riordinare piazza Vittorio Veneto che era nel più totale abbandono, con due giardinetti inutilizzati, accerchiata da automobili, senza nessuna logica per la popolazione nel centro cittadino.

Sono convinto che l'architetto Podrecca abbia ragione affermando che più se ne parla meglio è. Tra un anno tutti saranno contenti e diventerà un punto di aggregazione sia lungo le due vasche che sotto le pergole, da dove soprattutto sul lato verso il palazzo della Provincia si sente quell'agrodolce gorgoglio dell'acqua e le automobili che transitano in via Roma sembrano lontanissime.

Affinché rimanga un'attrattiva nel tempo, bisogna che l'acqua scorra sempre così copiosa (le fontane preesistenti, come quella in piazza Unità, danno un senso di abbandono e di decadenza), che la fontana in mezzo alla piazza venga illuminata, e non capisco perché non lo sia ancora, dato che le luci sono già predisposte; bisogna poi che i bellissimi gelsomini nei contenitori vengano curati, annaffiati e la piazza venga tenuta nella massima pulizia. A questo proposito non capisco perché nella piazza non ci siano già posizionati cestini per le immondizie.

Cercando così i difetti si

può facilmente constatare che anche le due rampe di scale, così aperte verso il garage, diventeranno probabilmente ricettacolo di ogni degrado. Un cancelletto sulla piazza sarà assolutamente necessario. Spero che questi aggiustamenti siano già previsti.

A ogni buon conto penso che la città debba continuare in questa direzione, cercando di rendere le piazze e gli angoli dei vari rioni sempre più attraenti in modo che diventino poli d'incontro per la gente, dove il moderno funzionale possa ottimamente convivere con il classico tradizionale di cui la nostra città è così ricca.

Giovanni Lokar

Opposizione costruttiva

Rispondo al signor Gentile che sulla rubrica «Segnalazioni» mi chiama direttamente in causa in riferimento alla variante del Piano regolatore generale, fatta dalla Giunta comunale e successivamente approvata dal Consiglio comunale, che muta la destinazione d'uso di un'area pubblica, dell'estensione di 2090 mq, posta nella prossimità dei campi di calcio di via Felluga, nel rione di San Luigi.

Su questa superficie, dove attualmente vi sono dei parcheggi pubblici e la linea 26 può effettuare la manovra di inversione di marcia, ora si potrà realizzare una costruzione di altezza massima non superiore a 11 metri, dove potranno trovare sede attività commerciali, attività direzionali, pubblici esercizi per le attività sportive - ricreative e parcheggi.

Vorrei subito precisare che la mia opposizione non era rivolta a impedire che tale costruzione (nel cui interno troverà collocazione anche un supermarket) voluta, come lei afferma, dall'intero rione di San Luigi, fosse realizzata, ma non permettere che i futuri parcheggi che troveranno collocazione in tale edificio, costruito su suolo pubblico, fossero poi dati in uso a pagamento.

Poiché la delibera non dava risposta a tale dubbio e rimandava il problema ad una successiva fase, escludendo il Consiglio comunale da ogni decisione, ho ritenuto doveroso presentare un emendamento, poi approvato, grazie al quale tale progetto nella sua globalità dovrà essere portato per la sua approvazione in Consiglio, e quindi in quella sede capire anche il problema dei parcheggi.

Credo quindi che la mia opposizione non possa definirsi «di parte», ma «costruttiva» a difesa dei cittadini, al pari di altre volte in cui insieme ai miei colleghi di minoranza ci siamo civilmente opposti a delle decisioni assunte dall'attuale maggioranza che non ritenevamo giuste e delle quali solo a distanza



di tempi i cittadini hanno visto gli effetti, a cui hanno fatto seguito manifestazioni di protesta.

Alessandro Minisini consigliere comunale dell'Ulivo

La lingua dell'Europa

Da qualche tempo si è iniziato a parlare della futura lingua ufficiale d'Europa, però si è ancora lontani da una concreta determinazione in merito a ciò. Io penso che per arrivare allo scopo secondo logica e giustizia bisogna tenere in considerazione anzitutto l'essenza etno-culturale delle masse di cittadini interessati.

Per fare ciò prendiamo l'esempio dall'America, che è divisa in due aree etno-culturali, cioè quella del Nord-America in cui prevale l'uso della lingua inglese e quella del Sud-America (con l'America centrale) in cui prevale l'uso della lingua spagnola; di conseguenza nella prima area si considera lingua ufficiale l'inglese, mentre nella seconda lo spagnolo.

In Europa invece abbiamo tre aree etno-culturali, cioè quella «germanica» che abbraccia l'Europa nord-Occidentale, dove prevale l'uso della lingua tedesca; quella «latina» che abbraccia l'Europa sud-Occidentale, dove prevale l'uso della lingua francese; infine quella «slava» che abbraccia tutta l'Europa orientale, dove prevale l'uso della lingua russa.

Di conseguenza, sempre secondo logica e giustizia, nella prima area si dovrebbe considerare lingua ufficiale il tedesco, nella seconda il francese e infine nella terza il russo.

Inghilterra invece essendo tuttora legata concretamente e moralmente più col Nord-America, con l'Australia e con le sue ex colonie, che con il resto d'Europa, non potrebbe essere in-

clusa in nessuna delle tre aree etno-culturali sopra menzionate, quindi per essa sarebbe logico considerare come lingua ufficiale l'inglese.

Emo Tossi cofondatore del Movimento indipendentista triestino

Lo sciopero dei medici

In merito alla lettera apparsa sulle Segnalazioni del giorno 18 giugno a firma della signora Tanganelli, nella quale viene sottolineato il fatto che i medici pensano che «il denaro sia tutto nella vita», ritengo di dover intervenire in difesa di quella parte della categoria a cui appartengono: i medici di medicina generale.

E' vero che attualmente un medico di medicina generale ricopre la carica di consigliere regionale. L'impegno politico è un preciso dovere sociale e immagino che la serietà professionale e politica del collega lo abbia già portato a scegliere quale delle due attività privilegiare.

Le affermazioni fatte invece circa la pluralità di occupazione dei medici non trovano affatto riscontro nella realtà odierna: i medici di medicina generale sono quotidianamente alle prese con un enorme numero di persone a cui vengono erogate non solo prestazioni di natura sanitaria (visite ambulatoriali, interventi sul territorio e non vado a nominare tutte le altre nostre competenze) ma anche di natura sociale e burocratico amministrativa. Tale attività occupa gran parte della giornata e di sicuro non permette di integrare l'attività di medicina generale con altre occupazioni professionali; impossibilità pertanto a secondi o terzi lavori come la signora Tanganelli errone-

amente ritiene, la fonte principale di reddito rimane, salvo rare eccezioni, quella proveniente dai compensi dell'Azienda sanitaria per l'attività convenzionata (circa 42 euro lordi per anno a paziente) che è rimasto quello di quattro anni orsono prima dell'introduzione dell'euro.

Come sicuramente tutti sanno l'attività del medico di medicina generale si svolge in studi privati e non già in strutture pubbliche, che, il che comporta, al pari di ogni altra professione, la necessità di sostenere le spese di regia (affitto, spese condominiali, assicurazione, energia elettrica, riscaldamento elettrico, telefono, fax) e il pagamento, inoltre, di spese cosiddette di gestione, volte a dare più servizi ai pazienti ma totalmente a nostro carico (segreteria e/o infermiera, costi commercialista e consulente del lavoro, dell'Inps, dell'Inail, beni strumentali, aggiornamento). Spese aumentate in maniera esponenziale dopo l'introduzione dell'euro, e il cui aumento potrebbe incidere negativamente sugli standard professionali e qualitativi erogati ai cittadini italiani.

Una persona che io ammiro molto, un giorno, agli albori della mia attività sindacale, mi disse che si sciopera solo quando non si ha più denaro per mangiare. Orbene noi non abbiamo sciopero perché abbiamo fame, ma perché riteniamo sia in pericolo tutto quello che di buono è stato fatto in sanità negli ultimi anni, per salvaguardare la nostra professionalità e soprattutto per conservare quel rapporto di fiducia e di stima che ci lega ai nostri pazienti.

Devo per ultimo sottolineare il fatto che l'affermazione secondo la quale i pazienti sono rimasti senza assistenza non è vera. Infatti, pur essendo in sciopero, i medici di medicina generale, in rispetto al codice di autoregolamentazione e a quello deontologico, hanno recepito tutte le richieste di visite urgenti e hanno espletato le visite per i pazienti in assistenza domiciliare e programmata.

Dott. Ronald Tramarin presidente provinciale Snam

sua nuova attività. Da prima predilige l'acquello. I temi gli sono suggeriti dalla sua stessa città: Marine, San Giusto, vele, ecc... Più tardi trova un modo particolare di dipingere nature morte, usando colore a tempera con un misto di olio e patinato fresco. I colori preferiti vanno dal blu forte per il fondo e, sempre meno forte, fino ad arrivare a un grigio tenue. Il vero personag-

la brutta avventura che mi è successa qualche giorno fa. Era il 2 giugno e io e il mio amico siamo andati nel suo podere, in Strada per Longera. Essendo agricoltore mi porta sempre con sé e io ero molto felice di correre all'aria aperta.

D'improvviso dall'altra parte della rete è apparso un grosso cane lupo, del quale ho molta paura perché un anno fa mi ha fatto

velocemente portato nel canile comunale in via Orseara, dove ho passato la notte come un prigioniero, in una cella.

La mattina dopo è venuta subito la figlia del mio amico a prendermi, e non vi dico la gioia che ho provato nel vederla. Ero però molto arrabbiato verso chi mi ha portato qui.

Vi prego, se volete bene agli animali, la prossima volta che vedete un mio simile che ha il collare con scritto il numero di telefono, non chiamate una volta sola, insistete prima di portarli al canile. Oppure lasciateli dove li trovate... Sicuramente il loro amico umano è nei paraggi...

Rullo detto Lupetto (Lettera firmata)

Fondazione Crt e Progetto Amalia

Dal 1997 ad oggi un gruppo di 120 anziani soli sprovisti del telefono e disagiati economicamente ha potuto accedere al Progetto Amalia (gestito da Comune di Trieste, Azienda sanitaria n. 1 Triestina e Televisiva) tramite la meritoria iniziativa della Fondazione Casa di Risparmio di Trieste, che ha messo a disposizione dei fondi per attivare le loro linee telefoniche e pagare un contributo alle bollette Telecom. Un sentito ringraziamento e un plauso per tale aiuto, con la speranza di un suo prosieguo per il futuro.

Michela Flaborea per il Progetto Amalia (Comune-Azienda sanitaria-Televisiva)



Remigio, 80

Tanti auguri dai figli Edi e Rosanna, dalla nuora Marina, dal genero Maurizio e da tutti i nipoti.



Alba, 70 anni

Ad Alba, che compie 70 anni, tanti auguri dal marito Giorgio, dai figli, dal genero e da tutti i nipoti.

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE DA SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Fameia capodistriana

Oggi alle 11 nell'aula magna del Ginnasio liceo «Dante Alighieri», via Giustiniano 3, a cura della Fameia Capodistriana verrà deposta una corona d'alloro davanti all'erma della medaglia d'argento al valor militare Pio Riego Gambini, nell'89.º anniversario del suo sacrificio.

Geofisica applicata A Marica Calabrese il premio Cernobori

Oggi alle 11.30, nella sala degli atti della facoltà di Ingegneria, sarà consegnato, su iniziativa dell'omonima associazione per la geofisica, il premio di studio intitolato a Licio Cernobori, entusiasta ricercatore prematuramente scomparso nel 2000, destinato a studenti che sviluppino tesi di laurea sperimentali in geofisica applicata.

Il premio 2002-2003 viene attribuito a Marica Calabrese, per lo studio dell'utilizzo del «Ground penetrating radar» come metodo di indagine sui siti contaminati da idrocarburi.

La dottoressa Calabrese, si è laureata al Politecnico di Milano in Ingegneria per l'ambiente e il territorio, discutendo la tesi con il prof. Luigi Zanzi, e ha poi sviluppato le sue indagini nell'ambito del progetto europeo di ricerca «Hygeia», coordinato dal prof. Michele Pipan dell'Università di Trieste.

FARMACIE

Dal 19 al 24 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Sgonico, tel. 225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedis € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedis € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedis € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedis € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedis € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedis € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedis € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedis € 21,60.

ATTACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedis) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE		SOLO FESTIVI	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15
TARIFFE:	corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.		
ATTACCHI:	Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.		
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.			

Movimento arte intuitiva

Questa sera alle 20.30 nella sede dell'Avi, via Lorenzetti 60, il Movimento Arte Intuitiva invita soci e simpatizzanti al consueto incontro settimanale dedicato all'arte, con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Per informazioni segreteria Mai, tel. 040/309478.

Sagra a San Luigi

Stasera sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) Festa dello sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Suonerà il complesso «Gli Assi».

Concerti del lunedì

Oggi alle 20 in Piazza Unità secondo appuntamento con i Concerti del lunedì della Civica orchestra di fiati «G. Verdi» - Città di Trieste, diretta da Fulvio Dose. In programma la «Suite on Celtic Folk Songs» di Tätebe, le «Four Cornish Dances» di Arnold, la «Second Suite» di Reed oltre a «Mission Impossible», «Amopola» e «Song and Samba».

La mostra su Marussig

L'inaugurazione della mostra di Guido Marussig, a causa di imprevisti tecnici organizzativi, è spostata a sabato 31 luglio, alle 18.30; la rassegna rimarrà aperta fino al 10 ottobre.



Shakespeare contro Strindberg, teatro sperimentale al «Carducci»

Successo di «Shakespeare vs. Strindberg», spettacolo sperimentale del laboratorio di ricerca teatrale promosso dall'Enaip-Forse, per la regia di Manuel Fanni Canelles e la direzione ritmica di Federico Mullner, andato in scena all'Istituto Carducci. Pubblico scelto e coinvolto per uno spettacolo che ha visto quindici «fate» giocare, nascondersi, prendere in giro gli spettatori e allearsi con essi. Le attrici erano Maria Grazia Baiocchi, Valentina Balbi, Victoria Barbani, Nicoletta Destrati, Carolina De Toledo Fattori, Lisa Longo, Gioia Mancarella, Cecilia Marcon, Luisa Marzona, Gabriella Migliarino, Paola Miraglia, Marzia Nobile, Danila Poggi Pianciani, Elvira Robles Tascon e Bruna Zochil.

Dipendenza da gioco d'azzardo

La dipendenza da gioco d'azzardo patologico stravolge la vita di persone e famiglie intere ma il gioco eccessivo non è un vizio: è una malattia. Si può guarire. L'Associazione di volontariato assodigiada, che oltre al gioco d'azzardo tratta anche nuove dipendenze (videogiochi, internet) mette a disposizione i propri operatori, professionalmente preparati, per consulenze gratuite e per un trattamento di gruppo. Per informazioni telefonare al 320/7210331 o tramite e-mail assodigiada@libero.it.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Finanziari d'Italia

L'Associazione nazionale finanziari d'Italia comunica che ci sono ancora alcuni posti liberi per la gita culturale della «Sardegna romantica» dal 4 al 12 settembre. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 040/362809 o passare in sezione (Casa del combattente) via XXIV Maggio 4 tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11 e martedì dalle 17 alle 19.

Consulitorio familiare

Si comunica che, a partire dal 1 agosto il Consulitorio familiare Onlus di via Rimondo 11 sospende per ferie le sue attività, che riprenderanno regolarmente mercoledì 1 settembre.

In pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo

Il coordinamento diocesano gruppi di preghiera di Padre Pio indice un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo dal 27 al 31 agosto, attesa la consacrazione del grande santuario in onore del santo. Verranno visitati i seguenti santuari: Collevale, Monte Vergine, San Gerardo Maiella, Pietrelcina, San Giovanni Rotondo, Lancia. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Agenzia Julia, piazza Tommaseo 2/b tel. 040/367636, 040/367886, oppure a Ruggero Spera, responsabile organizzativo del coordinamento gruppi Padre Pio, tel. 349/4340391.

Acat Trieste

Persone qualificate nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato nella sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino, da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 12; pomeriggio, lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e venerdì dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

Istituto d'arte

L'Istituto statale d'arte «E. e U. Nordio» informa che le lezioni dell'anno scolastico 2004/2005 inizieranno lunedì 13 settembre.

Corso estivo di sloveno

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena informa che sono aperte le iscrizioni per un corso estivo di sloveno per principianti. Il corso, tenuto da insegnanti particolarmente qualificati, avrà inizio nella seconda decade di luglio e si svolgerà in orari serali. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della scuola di sloveno, via Valdirivo 30, telefono 040/761470 - 040/366557 nei giorni feriali dalle 17 alle 19, sabato escluso.

Corsi di musica per esami

L'Accademia di musica Ars nova organizza corsi straordinari per studenti del conservatorio che devono sostenere esami di licenza (teoria e solfeggio, armonia e storia della musica). Inoltre mette a disposizione un pianista per gli allievi che devono sostenere esami di compimento (inferiore e medio) e di diploma per cantanti e strumentisti. Informazioni all'associazione, via Madonna del Mare 6, da lunedì a venerdì 10.30-13 e 17-19, sabato 10.30-13; telefono e fax 040/300542.

PICCOLO ALBO

Inizio mese di maggio ho smarrito la chiave della vettura «Peugeot» in zona Teatro Romano - Rive. Per segnalazioni tel. allo 040/821490 o 333/4531443. Grazie.

Rinvenuto fine giugno sul Molo Audace un mazzo di 4 chiavi di cui una lunga presumibilmente di una porta blindata con l'impugnatura di plastica nera. Chiamare dopo le ore 20 lo 040/824994.

Una gita all'Oktoberfest

La Bulli e Pupe organizza la gita a Monaco in occasione della più grande festa della birra nei giorni 17-19 settembre. Ultimi posti disponibili. Informazioni al 335/6767749.

Personale di Cnrobri

La mostra personale di Josip Cnrobri, uno dei massimi pittori croati viventi, nato nel 1907 a Bagnole (Istria), prosegue sino al 24 luglio alla Biblioteca statale in Largo Papa Giovanni.

Iscritti alla mobilità Prorogati i termini per i contributi

La Provincia informa tutti gli interessati che è stato prorogato al 30 settembre il termine di presentazione delle domande di contributo per l'assunzione di persone che abbiano più di quarant'anni e che siano iscritte da almeno dodici mesi nelle liste di mobilità. Chi volesse ulteriori chiarimenti e informazioni in merito può rivolgersi agli uffici della Provincia, Sportello del lavoro in scala dei Cappuccini 1 (tel. 040 369104 o 369795 o 369685) in questi orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 (via telefono dalle 11 alle 12), e il lunedì e mercoledì anche dalle 15 alle 16.30 (via telefono dalle 15 alle 16). Ci si può anche rivolgere all'Ufficio relazioni con il pubblico di via sant'Anastasio 3 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 (tel. 040 3798512) o visitare il sito www.provincia.trieste.it.

È un pastore maremmano di 14 mesi il vincitore della terza edizione Rocky Angioletto re del Dog festival



«Rocky Angioletto»

È stato poi la volta dell'addestramento al soccorso nautico a cura di Amico cane Trieste, e del ballo: l'Associazione Euterpe & Clio ha invitato da Genova Milly e Blù che, per la prima volta nella nostra città, hanno dato dimostrazione del free-style (ovvero ballare con il cane).

Naturalmente anche la bellezza ha avuto il suo spazio, con le spiegazioni a cura di Raffaella Toso e la sfilata dei campioni a cura dell'Associazione cinofila triestina, delegazione provinciale Enici, con le spiegazioni del giudice Leandro Leandri. La corsa rossa accanto all'Arco di Riccardo ha visto sfilare venti campioni delle più belle razze: segugi, boxer, pastori, bassotti, chow chow e borzoi, oltre al campione del mondo 2004, un terrier nero russo.

L'Associazione Euterpe & Clio è stata molto attenta anche ai cani meno fortunati. Erano infatti presenti i volontari del Gilros e dell'Atad, che hanno dato il giusto spazio ai cani abbandonati. Di grande effetto l'esibizione a cura della sezione cinofila del Corpo forestale, che ha mostrato quanta abilità e indubbia utilità abbiano i cani da catastrofe.

Danza classica e moderna allo stage «Città di Trieste»

Tempo ormai quasi scaduto per quanti vogliano iscriversi al primo stage internazionale di formazione e aggiornamento alla danza «Città di Trieste». Le lezioni, che si terranno a partire da oggi e fino al 25 luglio nella palestra Suvich-Vascotto, spazieranno dalla danza classica, al modern-jazz, alla danza contemporanea.

L'iniziativa, a cui hanno aderito numerosi allievi, sarà un'occasione unica per trascorrere un'intera settimana «respirando danza» in tutte le sue forme, vivendo il clima e le emozioni di una grande accademia di perfezionamento.

Si terranno lezioni di danza classica con Alessandra Delle Monache, prima ballerina del Teatro dell'Opera di Roma e ora docente allo Studio Ballet di Marsiglia, accompagnata al pianoforte da Dominique Laurent.

Stefano Vagnoli, coreografo Rai e insegnante per

professionisti allo Ials di Roma, insegnerà modern-jazz mentre Rosana Storgel, danzatrice, coreografa e insegnante per coreografi centri internazionali, si occuperà della danza contemporanea di tecnica Horton accompagnata al pianoforte da Tomislav Horvat.

Lo stage, nato per offrire una valida opportunità di approfondimento e aggiornamento sulla danza, a Trieste e a tutta la regione, potrà diventare un'esperienza costruttiva anche per quanti vogliano misurarsi con l'esperienza sul palcoscenico.

Gli stagisti potranno infatti partecipare ai laboratori coreografici in vista dello spettacolo finale previsto in piazza Unità sabato prossimo, con inizio alle 21.

La segreteria del Centro professionale delle arti per lo spettacolo rimane a disposizione per qualsiasi informazione o chiarimento dalle 17.30 alle 19.30.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI

Ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Gr THE EMERALD da Rovigno a orm. 29; ore 8 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 11 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 16 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18.30 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 14; ore 20 Ma MINERVA NOUNOU da Novorossiysk a Siot.

PARTENZE

Ore 6 CARINTHIA VII da orm. 29/30 a ordini; ore 6 Mi CAPE SANTIAGO da molo VII a Gioia Tauri; ore 6 Pa MSC ANASTASIA da molo VII a Pireo; ore 6 Pa MSC MICHELE da molo VII a Pireo; ore 9 Nd MARKBORG da molo VII a Venezia; ore 10 Li SCF VALDA da Siot a ordini; ore 19 Ci DOLI da molo 12 a ordini; ore 19 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 24 Gr THE EMERALD da orm. 29 a Venezia.

MOVIMENTO

Ore 6 WIENIAWSKI da rada a ormeggio 13.

(*) Non autorizzato all'ingresso

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
LIGNANO part.	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO part.	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20
PARENZO part.	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30
ROVIGNO part.	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
BRIONI part.	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
ROVIGNO part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20
PARENZO part.	18.05	18.05	18.05	18.05	18.05	18.05
PIRANO part.	18.35	18.35	18.35	18.35	18.35	18.35
LIGNANO part.	18.45	18.45	18.45	18.45	18.45	18.45
GRADO part.	19.15	19.15	19.15	19.15	19.15	19.15
TRIESTE part.	20.50	20.50	20.50	20.50	20.50	20.50

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)		
PARENZO part.	8.00	TRIESTE arr.
TRIESTE part.	17.30	PARENZO arr.

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)		
ROVIGNO-TRIESTE* part.	8.00	arr. 10.15
TRIESTE-ROVIGNO* part.	17.30	arr. 19.45

* Tratta con fermata intermedia

PARENZO-TRIESTE TRIESTE-PARENZO	part.	arr.
	9.00	10.15
	17.30	18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE FINO AL 19 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria	8.15, 12.15, 16.15*
	(* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - molo Torpediniere	10.00*, 14.00, 18.30
	(* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)	
Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE	
corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,70.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.

abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

I coliformi fecali sono presenti oltre ogni limite nelle ultime analisi effettuate dall'Arpa

Isonzo a rischio depuratore

Non funziona l'impianto di disinfezione: multe a raffica al Comune

Il depuratore è una «fabbrica di magagne» per il Comune. Non elimina le impurità, per usare un eufemismo. L'acqua che scarica nell'Isonzo ha un carico di coliformi fecali da far paura. Una «bomba ecologica» che è innescata dal mancato funzionamento dell'impianto finale di disinfezione. E l'Arpa a eseguire i prelievi e poi a girare alla Provincia i risultati delle analisi. E sono multe a raffica per il Comune che è proprietario di questo impianto. Anche se il depuratore è gestito da Iris spa alla quale l'amministrazione ha passato, quando era ancora Amg spa, l'intero ciclo delle acque, dall'emungimento dai pozzi alla depurazione.

Una secchiata di cloro. Gettata di tanto in tanto per purificare le acque che non escono meno nere di quanto siano entrate nel depuratore. Sperando che i tecnici

Ma sotto il ponte di Piuma i soliti temerari fanno il bagno

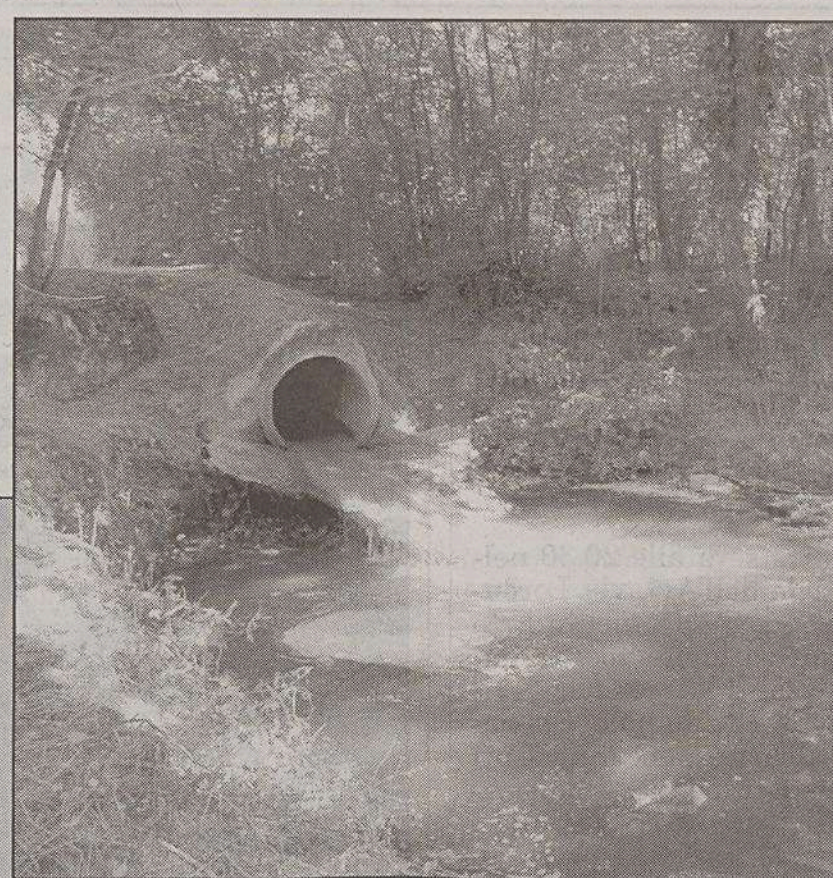
Sulla riva destra del fiume dopo il ponte di Piuma, nel parco Isonzo di Campagnuzza e Sant'Andrea, sotto il ponte di Sagrado: bastano due metri per 50 centimetri di spazio libero dove distendere l'asciugamano e temperature sopra i 25 gradi perché molti preferiscano le sponde dell'Isonzo alle spiagge di Grado o Sistiana.

A causa della grande portata dell'ultimo periodo il fiume non regala ancora molti spazi, ma nei fine settimana c'è già movimento sulla diga poco a valle del ponte di Piuma: nonostante il divieto di accesso e la rete che impedisce il passaggio, in molti raggiungono lo spiazzo di cemento e non si accontentano di un «bagno di sole». C'è chi ten-

ta di raggiungere l'altra sponda del fiume, chi si distende sul pendio e sfrutta il massaggio dell'acqua, chi non si fa troppi scrupoli sulla sua balneabilità. Anche se c'è da dire che l'Arpa non offre dati aggiornati e facilmente accessibili - come accade invece per l'Adriatico - sulla qualità delle acque dolci.

Meglio comunque evita-

re, anche per gli amanti della tintarella, le zone in cui si immettono nell'Isonzo corsi d'acqua e rigagnoli inquinati, dal Corno (la cui qualità è comunque migliorata grazie alla cura a base di enzimi) in giù. Se ne sono andati i bei tempi in cui «i più anziani e i giovani» - come raccontava il Cossar in 'Gorizia d'altri tempi' - andavano a nuotare



Il collettore che scarica le acque nere del depuratore.

re e a tuffarsi nelle cristalline acque dell'Isonzo nel sito chiamato sotto i grati (sot i cres) a destra del pon-

te di Peuma, oppure vicino al ponte della ferrovia di fronte al Monte Calvario». a.t.

L'iris cerca di tamponare i problemi gettando secchiata di cloro. Per fortuna la Provincia ha il cuore d'oro, tanto che condona una sanzione su due

dopo un iter travagliato che aveva fatto slittare di cinque mesi la sua realizzazione. È stato costruito, su progetto della Agvria Consulting di Ronchi dei Legionari, proprio per adeguare il depuratore ai parametri stabiliti per gli scarichi dalla legge 152 del 1999. Sarà attivato, a essere ottimisti, solo in autunno. Solo allora la disinfezione finale sarà fatta con acido peracetico che sarà rilasciato con un dosaggio continuo. Intanto Iris continuerà a mettere le toppe gettando cloro a volontà. Per ora, e per fortuna, c'è acqua in abbondanza nell'Isonzo. Si fanno però già gli scongiuri, per allontanare il «fantasma» della siccità dello scorso anno. Perché il fiume non sarebbe in grado di fare da supplente al depuratore, diluendo le acque nere. Nel letto, con l'Isonzo in secca, finirebbe fognatura. Allo stato puro. O aromatizzata al cloro.

Luigi Turel

MONFALCONE

La Federazione avverte: senza una recinzione regolare niente gare di campionato nello stadio di Panzano

Il calcio rischia lo sfratto dal Cosulich

Tempi stretti per evitare un assembramento di squadre al Comunale di via Boito

SCHIAMAZZI NOTTURNI

Denunciato l'organizzatore, numerosi segnalati alla Prefettura

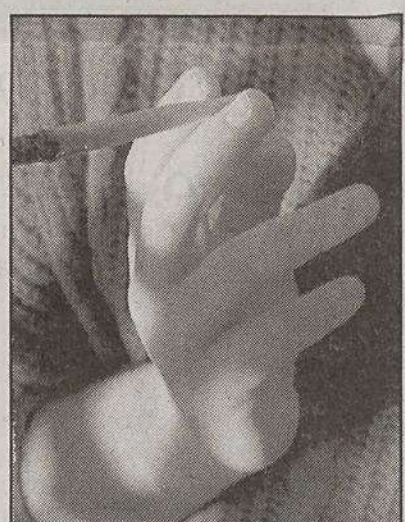
Interrotto dai carabinieri uno spinello-party in casa

Festa rumorosa e a base di spinelli in centro a Monfalcone interrotta bruscamente dall'arrivo dei carabinieri. È accaduto l'altra notte a Monfalcone: i militari del nucleo radiomobile della compagnia dei carabinieri di via Sant'Anna stavano effettuando un servizio perlustrativo, quando sono stati attirati dalla musica e dal rumore che arrivavano da un'abitazione in una strada del centro dove era

in corso una festa organizzata da alcuni ragazzi. Il frastuono provocato dalla musica e dalle grida aveva anche sollevato le lamentele di numerosi vicini che nonostante l'ora non riuscivano a dormire.

I carabinieri si sono presentati alla porta e hanno proceduto al controllo di una ventina di giovani partecipanti tra i 17 e i 22 anni, nel corso del quale alcuni ragazzi sono stati sor-

presi a fumarsi tranquillamente degli «spinelli». Per loro, in base all'articolo 75 del decreto 309 del '90, è scattata la segnalazione alla Prefettura di Gorizia quali assuntori di sostanze stupefacenti. Nessuno di questi era mai stato segnalato alla Prefettura in precedenza. Alcuni «spinelli» sono stati rinvenuti e posti sotto sequestro. A pagare il conto più salato della festa è stato però il fi-



Sotto tiro gli spinelli.

glio del proprietario dell'abitazione, l'organizzatore della festa, che è stato denunciato in stato di libertà all'autorità giudiziaria con l'accusa di disturbo delle occupazioni e del riposo delle persone.

Il calcio monfalconese rischia di ritrovarsi, all'inizio dei campionati di settembre, «orfano» del glorioso stadio Cosulich. È costretto quindi a riversarsi in blocco al Comunale di via Boito che, in tal caso, rischierebbe di scoppiare. Il caso nasce dal protrarsi dei lavori di ristrutturazione del campo di Panzano che sta preoccupando non poco la Federazione calcio la quale ha lanciato un primo «avviso ai naviganti»: senza una recinzione a regola d'arte e omologabile, nessuna partita ufficiale può essere disputata sul rettangolo di via Cosulich. Effetto immediato, qualora il problema non sia risolto nei tempi stabiliti e quindi a brevissima scadenza, il trasferimento della neopromossa (in Promozione) Fincantieri e di tutte le formazioni giovanili e amatoriali che hanno disputato fino alla passata stagione sportiva

i tornei al «Cosulich», nel campo Comunale che già ospita il Monfalcone calcio (Eccellenza) e la Romana (Terza categoria), oltre alle relative squadre giovanili. Con la conseguenza di un intasamento che potrebbe sfociare nella necessità di turni forzati per le partite, la quasi-impossibilità di garantire spazi per gli allenamenti e nel rischio di sfratto per qualcuno. Nella fattispecie la Romana calcio, società rionale storica dal passato glorioso e relegata in Terza, che potrebbe vedersi costretta a emigrare su qualche campo del mandamento.

L'invito della Fige regionale ha fatto subito il giro del calcio cittadino visto che i tempi a disposizione per regolarizzare la situazione del campo di Panzano sono stretti e condizionati dalle ferie estive. Ed è stata raccolta dai consiglieri di Forza Italia Giuseppe Nicoli e



Il frontale dello stadio «Cosulich» costruito nel 1926.

Loris Mosetti che oggi consegnerà un'interrogazione all'assessore allo Sport Stefano Piredda. Il Cosulich infatti è attualmente interessato dai lavori del secondo lotto di ristrutturazione che prevedono la sistemazione e la messa a norma del campo, la realizzazione dell'illuminazione e di servizi accessori, la ricostruzione delle tribune e il recupero del frontale del '26, tutelato dal-

la Soprintendenza, oltre alla nuova recinzione: interventi la cui conclusione è prevista appena per la primavera del prossimo anno.

L'assessore ai Lavori pubblici Bou Konate aveva di recente garantito che ciò non avrebbe inficiato il regolare svolgimento delle gare di campionato. Ora però la situazione s'ingarbuglia e per il Comune inizia un vero conto alla rovescia.

GRADO

Una presa di posizione del Club della Scala. Critiche soprattutto ai progettisti e alla commissione edilizia

Sotto tiro quei palazzi invadenti

Marchesan denuncia le «costruzioni spropositate», inagibili agli anziani

Cd e dvd taroccati: senegalese nei guai

Un senegalese di 32 anni residente a Trieste è stato denunciato dai carabinieri perché offriva sulla spiaggia cd e dvd taroccati. Dovrà anche rispondere di violazione dei diritti d'autore e di ricettazione. All'uomo, che è in Italia con regolare permesso di soggiorno, sono stati sequestrati cento «pezzi». I carabinieri della stazione di Grado ogni estate sono alle prese con i venditori di dischi o articoli di abbigliamento taroccati.

Costruzioni edili realizzate all'insegna del cattivo gusto con volumetrie spropositate all'ambiente circostante. Lo affermano i responsabili del Club della Scala, con una nota a firma del presidente Sebastiano Marchesan, che precisano di essere stati spinti a questa segnalazione a seguito di diverse segnalazioni ricevute. Si tratterebbe, a detta del Club della Scala, di opere che rimarranno così nel tempo a deturpare l'habitat urbano colpevoli anche e soprattutto ai progettisti e ai costruttori che non riescono a creare qualcosa di tangibilmente bello che rimanga nel tempo. La segnalazione è accompagnata da quattro fotografie che ritraggono i lavori di ristrutturazione dell'albergo Zuber-

ti, i condomini di via Roma che «soffocano» la chiesetta del Sacro Cuore, il condominio di via Marina sorto dove sorgeva il ristorante «Taverna Marinara» e l'appena realizzato Albergo Sanremo. L'attacco è diretto principalmente ai progettisti.

«A Grado - scrive Marchesan - in questi ultimi anni i criteri costruttivi sono in dubbia maniera migliorati rispetto a vent'anni fa; permangono comunque in molti edifici, di recente realizzazione, incongruenze progettuali ai limiti della vergogna. Palazzine che oltre alla volumetria spropositata, spesso risultano inagibili alle persone anziane e a qualsiasi persona in difficoltà di deambulazione, realizzate con porte d'ingresso strette 65 centimetri, appartamenti che

in alcuni casi risultano veri e propri loculi».

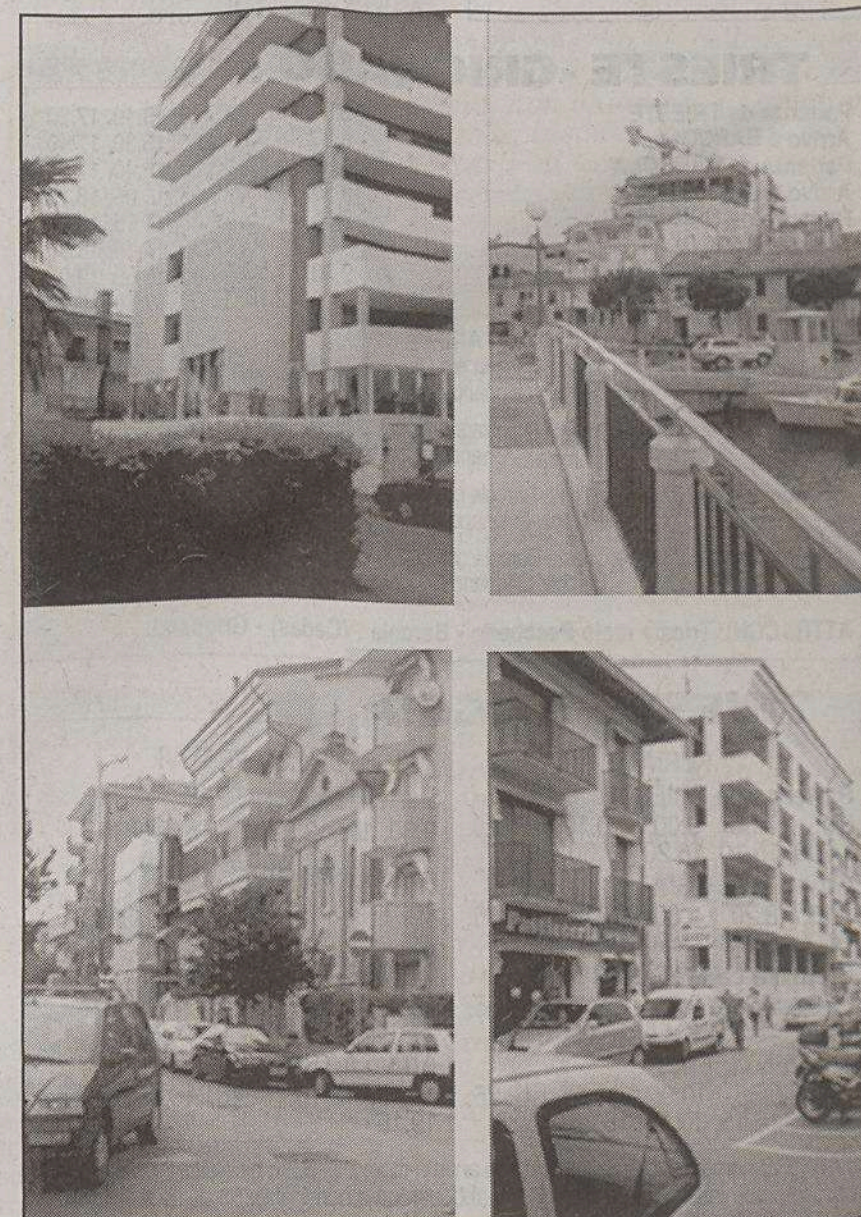
Viene poi precisato anche le terrazze dei piani rialzati di alcuni edifici hanno gli scarichi dell'acqua piovana a circa 1 metro e mezzo d'altezza con la conseguenza che l'acqua finisce direttamente sui marciapiedi con «lavaggio garantito» per il passante. E poi si arriva a delle segnalazioni precise con riferimento a ristrutturazioni con cambiamento di destinazione d'uso che in passato hanno compromesso l'immagine di tutto l'ambito circostante (vengono presi ad esempio il Sans Souci e il Florida trasformati in «anonimi condomini») ma anche alla recente ristrutturazione edilizia con cambiamento di destinazione d'uso di via Marina dove esisteva il noto

ristorante con giardino «Taverna Marinara», trasformato - come scrive Marchesan - in un banale condominio che va a svilire l'ambito turistico commerciale circostante. Tutto questo, sempre secondo il Club della Scala «in barba al vincolo di destinazione d'uso posto giustamente imposto dall'Amministrazione comunale. Sarebbe quindi auspicabile che certi progettisti - scrive ancora Sebastiano Marchesan - pur tenendo nel dovuto conto i costi e i ricavi degli interventi edilizi mettessero più passione e buon senso per evitare brutture, nel loro stesso interesse professionale».

L'affondo di Marchesan è poi diretto alla commissione tecnica edilizia comunale che esercita il controllo delle

varie pratiche progettuali e concede, o meno, l'autorizzazione ovviamente in base a norme e regolamenti, (compresa la «variante alberghi») che visti i risultati andrebbero rivisti. Ma è sull'aspetto politico che s'incanta l'attacco di Marchesan: la commissione tecnica edilizia è formata «per buona parte da progettisti locali spesso responsabili dei lavori in fase di valutazione».

L'auspicio è pertanto di rivedere la composizione della stessa commissione cercando di inserire oltre «alle indispensabili figure dei tecnici pubblici, persone non coinvolte professionalmente che abbiano un minimo di buon gusto e di sensibilità per il contesto storico e ambientale dell'isola».



an. bo. Quattro palazzine sul cui buon gusto ci sono riserve.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto-mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

GORIZIA privato vende appartamento tre camere soggiorno cucina due bagni cantina terrazza termoautonomo 328/9633668, 340/7418231.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. QUALSIASI zona casetta con giardino/cortile per numerosissime richieste definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO piccolo stanza soggiorno-cottura oppure cucina bagno. Massimo € 85.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTINO qualsiasi zona camera cucina bagno per numerosissime richieste € 60.000 contanti. Eurocasa Battisti 8 040/638440. (A00)

APPARTAMENTO soggiorno una/due camere cucina bagno prezzo/zona da proporre pagamento contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. APPRENDISTA commessa cercasi per negozio calzature richiedesi bella presenza e conoscenza lingue curriculum con foto a Paprika Corso Italia 13 Trieste. (A5237)

AZIENDA metelmeccanica ricerca saldacarpiere con esperienza conoscenza disegno tecnico richiesta residenza zona Villesse. Per colloquio 0432/484865. (A00)

AZIENDA ricerca operaio generico da adibire ciclo produttivo per assunzione a tempo indeterminato. Richiesta residenza zona Romans d'Isonzo. Per colloquio 0432477474. (A00)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8.30-12.30 e 13.30-17.30). (B00)

AZIENDA vitivinicola di Fara d'Isonzo ricerca personale maggiorenne per le prossime vendemmie. Telefonare 0481/888445 lunedì-venerdì 9-16.30. (B00)

A PERSONE dinamiche autonome che vogliono un reddito medio alto, per attività semplice da svolgere in zona part/full-time. Telefonare lunedì ore 18-20 0481/390106 Olivo. (B00)

CERCASI distributori per semplice lavoro di volantaggio per le mattine dei mesi di agosto e settembre. Serietà e no perditempo. Per selezione telefonare allo 040/370537. (A5220)

CERCASI insegnante di massaggio/estetica/visagismo/manicure/pedicure/infodrenaggio e materie affini. Inviare cv c/o C.P. 938 TS centro. (A5220)

CERCASI internista pratica cucina presentarsi pizzeria La Napa via A. Caccia 3. (A5235)

LAVORO che puoi fare da casa indipendente e remunerativo tempo parziale o tempo pieno. Se vuoi saperne di più chiama lo 02/30330927 oppure collegati a www.ilnostro-lavoro.com. (A5232)

LA ditta trasportatore francese cerca autisti muniti di patente per mezzi pesanti (Tir), il numero da contattare cell. 340/7027891 sig. Tuncay a Trieste zona di lavoro Nord Italia più Fvg. (A00)

OPERATRICI telefoniche Società di telemarketing cerca (anche primo impiego). Orario part-time, contratto a norma di legge, fisso più incentivi, sede di lavoro Monfalcone. Presentarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 12.30 alle 15 o dalle ore 17 alle 19 c/o Nordmarketing, piazza Cavour 23 a Monfalcone (Go), tel. 0481/791915. (Fil47)

OTTIMA opportunità Eumec azienda con esclusiva prodotti Innotec ricerca per potenziamento rete di vendita settore automotive agenti mono mandatar per le province di Gorizia e Trieste. Inviare curriculum fax 0421/272277 o e-mail: info@eumec2.it. (Fil)

SCUOLA Internazionale di Trieste cerca insegnanti di italiano qualificati e con esperienza livello classi elementari. Mandare curriculum via fax allo 040/213122. (A5040)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

NUOVA apertura a Skofje studio Hipocrate: massaggio classico (svedese), solario 00386/5/6549082.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi taeg 9-14%, tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. OLANDESE 7 misura bomba sexy 20 enne 348/9221976. (A5216)

A.A.A.A.A.A.A. RAGAZZA dolce disponibilissima tel. 346/2194130. (A52199)

A.A.A.A.A.A.A. ANGELICA, sedurre, dare piacere è la mia passione. 349/6242434. (A5086)

A.A.A.A.A.A.A. BOMBA sexy biondissima prima volta completissima. 320/2706280. (A5200)

A.A.A.A.A.A.A. ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste 335/5486052. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. GRADO body-massage. 339/1903557. (Fil48)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE caldissima 6.a misura sempre valido 333/7076610. (A5242)

A.A.A.A.A.A.A. BIONDA riservata italiana molto disponibile. Tel. 333/3073152. (A5043)

A.A.A.A.A.A.A. BIONDISSIMA russa dolce completissima ambiente climatizzato. 348/2647154. (A5024)

A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima italiana riceve fino alle 17. Tel. 333/2476313. (A5202)

A.A.A.A.A.A.A. DOTATISSIMA bionda femminile grossa sorpresa appena arrivata. Tel. 320/3732685. (A5032)

A.A.A.A.A.A.A. GIOVANE donna simpatica ti aspetta a Gorizia. 333/9385817. (Fil37)

A.A.A.A.A.A.A. GRECA 25 enne bella aspetta amici max serietà. 339/1281443. (A5225)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITA bellissima brasiliana affascinante 5.a grossissima sorpresa lungo divertimento 340/2289657. (A00)

A.A.A. GORIZIA bellissima prosperosa ti aspetta 320/3714006. (B00)

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679. (A5209)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata bellissima, nuovissima mulatta. 8-22 320/7923809. (C00)

A.A.A. SPAGNOLA bellissima 23enne aspetta amici massima serietà 333/8381229. (A5227)

A.A. TRIESTE Tamara bella novità affascinante molto disponibile 10-24. 333/4695775. (A5222)

A. CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A00)

ABITUALMENTE a Trieste donna 29enne per un dolce incontro 340/2591606. (Fil52)

A Trieste massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A000)

BELLISSIMA coccolona VI misura ti aspetta per esaudire i tuoi desideri. 320/6475272. (A5027)

COREANA giovane ti aspetta per massaggio dolce Udine vicino viale Venezia 3395305525.

DOLCISSIMA bionda, bella giovane, vorrei conoscere una persona per vivere momenti particolari. 338/9728805. (Fil60)

ELISA, capricciosa, conoscerebbe uomo per momenti intimi di vera passione. 338/9726312. (Fil60)

MASSAGGI di tutti i tipi! Chiama 10-19! 00386/57670077. (A00)

NOVITA assoluta bellissima coccolona 21 enne 5.a disponibile per tutto, senza limite 338/8445387. (A5214)

NOVITA prima volta a Trieste affascinante cecoslovacca giovane bionda disponibilissima. 338/4406873. (A5206)

NOVITA vicino Grado giovanissima, corpo e fisico perfetto, disponibilissima tuo desiderio. Relax 349/2236584. (C00)

SONO Carla bella giovane 21 enne ti aspetta tutti giorni. Sarai soddisfatto 320/0955415. (A5111)

STOP ritorna Jennifer bellissima 18enne IV misura sensuallissima sexy relax garantito. 333/7290350. (C00)

UDINE! Sharon novità cerca amici per incontri. Chiama e vedrai. 347/7854724, 349/8913443. (C00)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) tel. 333/8393150. (C00)

Z.Z.Z. ALTA bionda 3' misura calda e disponibilissima a Trieste. 3407859400.

12 ATTIVITÀ Cessioni/acquisizioni
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

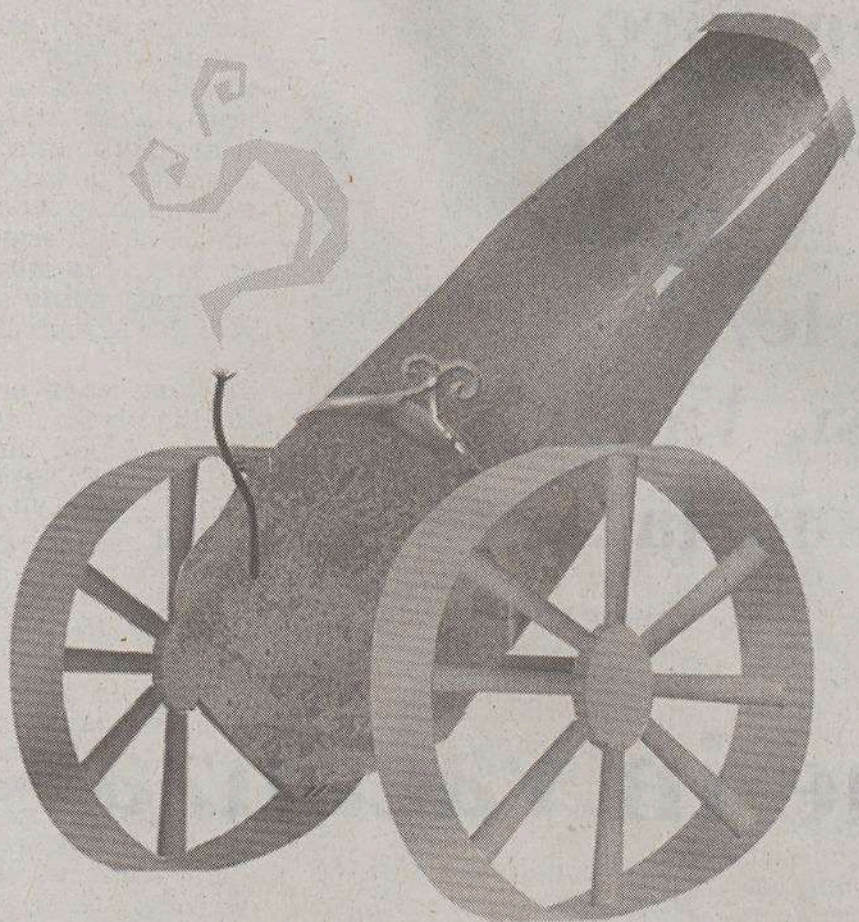
**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità
negli speciali
del tuo settore.**

*informazione di qualità,
pubblicità di successo*

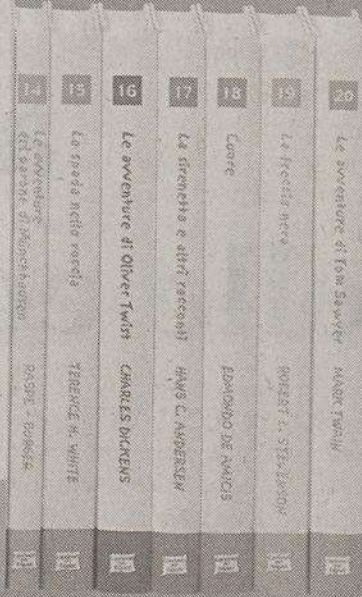
am



**Per far volare la fantasia
basta spararle grosse.**



LOWE PIRELLA



Le avventure del Barone di Münchhausen sono tutte così vere, ma così vere, da non poterci credere. Dai racconti di un barone che amava raccontare incredibili bugie, è nato un libro emozionante come pochi altri, che vi trasporterà nel mondo della fantasia e del divertimento. Pagina dopo pagina scoprirete come riparare le navi

sedendosi sopra le loro falle, come appesantire i piedi dell'uomo più veloce del mondo, come volare su una palla di cannone. Conoscerete uomini dalla forza sovrumana capaci di abbattere alberi con una manata, animali assurdi e luoghi irreali. Quello del barone di Münchhausen è un viaggio straordinario della fantasia. Pronti a partire?

**È IN EDICOLA
"LE AVVENTURE DEL BARONE DI MÜNCHHAUSEN"
DI RASPE - BÜRGER**

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO

Dove vai in vacanza?



IL PICCOLO

**anche quest'anno sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche**

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

CULTURA & SPETTACOLI

MITTELFEST La rassegna di Cividale prosegue affrontando il tema dello sradicamento nella nuova Europa

Gli ebrei dell'Est cantano l'esilio

Applausi per lo «Yiddish Song Recital» e per il «Goles» di Moni Ovadia

E il mito di Sissi rivive in una mostra al «Verdi»

TRIESTE Sarà aperta al pubblico, a partire da mercoledì, nella restaurata sala del Ridotto del Teatro Verdi di Trieste, la mostra «Sogno e Realtà. Dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine di Ver Sacrum». Si tratta di un'esposizione storica e artistica sui viaggi e le presenze dell'Imperatrice d'Austria a Trieste e sul mito della bellezza imperiosa di Elisabeth e, dopo la sua morte, dalla rivista «Ver Sacrum» («Sagra Primavera»). L'occasione per l'allestimento è la concomitanza con la «prima» italiana del musical «Elisabeth», che sarà presentato a Miramare nell'ambito del Festival Internazionale dell'Operetta e della rassegna MiramarEstate.



Il manifesto della mostra su Sissi.

ca fondata da Klimt che si distinse per la bellezza grafica, per la presentazione di incisioni e litografie originali di grandi artisti dell'epoca quali Klimt appunto, Mucha, Moser, Hofmann e per i raffinatissimi testi letterari poetici e di critica d'arte di autori di fama mondiale quali Rainer Maria Rilke, Hugo von Hofmannsthal, Maurice Maeterlinck.

Raccogliendo attorno a sé i maggiori pittori, letterati, musicisti della Mitteleuropa di fine '800 - primi '900, «Ver Sacrum» ha dato vita al movimento rinnovatore della cultura europea del Secessionismo viennese. È una collezione di rarissimi fascicoli ricchi di incisioni e litografie, che è stata esposta sino al 5 luglio alla Biblioteca Braidense di Brera a Milano e che ora viene proposta a Trieste.

La mostra - che rimarrà aperta fino al 7 agosto - sarà preceduta da una prolusione che si terrà domani alle 18.30 nella sala stampa del Teatro Verdi e sarà curata dal musicologo e germanologo Quirino Principe, presidente del comitato scientifico della mostra stessa.



A sinistra Enzo Moscato in «Kinder-Traum Seminar»; a destra, «Assaggi di potere» di Susanne Linke. (Foto D'Agostino)

UDINE In un'Europa dove i sogni d'unità e concordia rischiano di cedere terreno a egoismi nazionalistici sempre in agguato, il canto dello sradicamento e dell'esilio rappresenta una pioggia benefica contro l'inaridimento di una prospettiva di dialogo. Ed è proprio nel senso di una lucida critica ai pericolosi patriottismi rinascienti che si muovono gli eventi delle prime giornate del Mittelfest di Cividale.

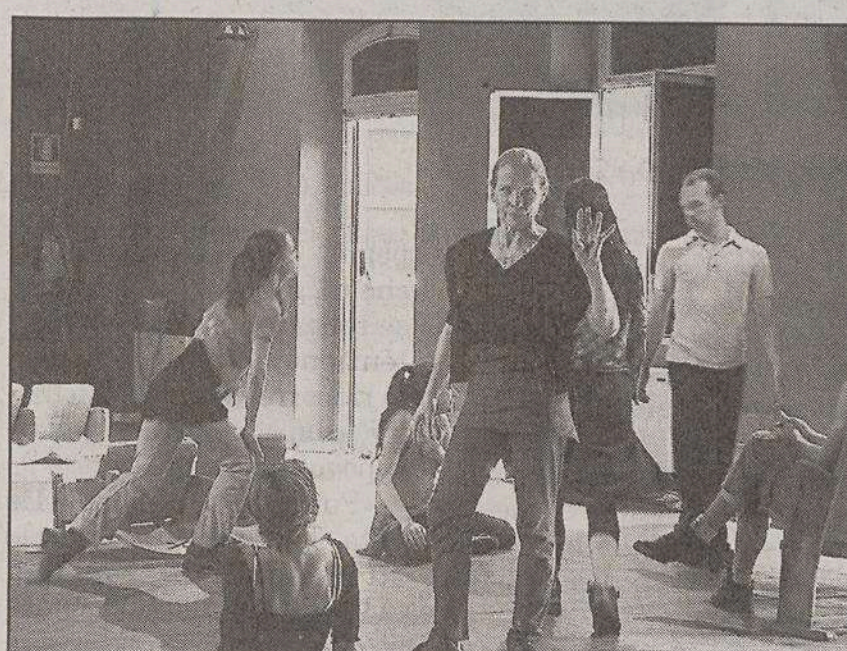
Ieri sera, lo «Yiddish Song Recital», con il magico flauto di Emilio Vallorani, la voce espressiva della bravissima Lee Colbert, e l'evocativo pianoforte di Paolo Cinto, ha proposto la storia degli ebrei dell'Est europeo tra l'Ottocento e la Seconda Guerra Mondiale attraverso le canzoni del geniale «ritrattista» Mordekhai Gebirtig, e di altri autori come Sholom Secunda e Marc Warshawski.

Contro gli spettri minacciosi del revisionismo e della rimozione collettiva, i canti, e le testimonianze di vita quotidiana degli ebrei d'Europa, sospesi tra i pogrom e l'Olocausto, vengo-

no a ribadire oggi la solida consistenza d'una memoria indelebile, vivace, dura da obnubilare. Come in «Goles», applauditissimo lavoro presentato ieri da Moni Ovadia con Lee Colbert e la sua Stage Orchestra, anche qui a distruggere ogni pretesa di aggirarsi a vecchie e nuove patrie è l'autorità, capace di sciogliere il limite del confine mentale e materiale nella leggerezza nomade del canto.

«Rayok», opera breve di Shostakovic, dove Stalin è messo alla berlina in un'immaginaria discussione sulla musica, si è inserita perfettamente nel leit-motiv del festival, cioè la volontà di abbracciare la cultura come arma contro il dispotismo e l'imbarbarimento. Con il basso Ilia Popov e Vincenzo Pasquariello al pianoforte, e il coro «Piccoli cantori della Città di Trieste», l'opera reinventata come gioco teatrale da Moni Ovadia è stata una delle tre chicche musicali presentate ieri al festival.

Una denuncia del moralismo ipocrita della borghesia tedesca anni Trenta è «Hin und Zurück», parodia



del vecchio teatro dell'opera firmata da Hindemith, messa in scena per la regia di Luca Valentini. Lavoro godibilissimo, con gustosi richiami scenografici al cinema d'inizio secolo, tanto che gli interpreti sono collocati dentro una gigantesca pellicola.

Terza opera «Il Canto del cigno» di Giampaolo Coral, con l'orchestra del «Verdi» di Trieste, diretta da Adriano Martinoli d'Arcy, e i solisti del corpo di ballo, il tenore Davide Cicchetti e il baritone Giuliano Pelizon. Realizzando una polifonia dai robusti tratti psicologici, Coral traduce per la prima volta in musica una celebre pagina teatrale di Cechov, che racconta i roveli interiori di un famoso attore comico decaduto.

Voci dell'Olocausto in «Kinder-Traum Seminar», di Enzo Moscato, spettacolo fortemente simbolico dove la devastante realtà della tragedia parla all'umanità di oggi nel linguaggio dell'immaginario e della poesia. Il suggestivo racconto del ciclo di nascita-morte nell'insolito lavoro «Femina» della compa-

gnia polacca «Cogitatur», che trasforma i corpi degli attori in supporti viventi per vettori «materici» di significati.

Folla, ieri, per il concerto per il Mittelfest ideato da Fabio Vacchi. Applausi per il direttore, Claire Gibault, e per i solisti Daniele Segre alla chitarra e Pavel Vernikov al violino. Indubbio il pregio delle prime quattro composizioni, tra cui due classici arcinoti del maestro. Pareri discordi su «Cjante», nuovo brano ispirato al «Cantico dei cantici», tradotto in friulano da Antonio Bellina, e interpretato dalla soprano Irina Iordachescu. Forse per la chiusura, piuttosto prevedibile, con il tema di «Scharazule Marazule» di Mainerio.

Stasera alle 19 al Ristori, «La ballata di Franz», per la regia di Franco Brambilla. Alle 21, nella chiesa di San Francesco, concerto «Al di là dell'Est», diretto da Carlo Boccadoro. In piazza Paolo Diacono, alle 22.30, lo spettacolo di danza «Assaggi di potere», della coreografa Susanne Linke.

Alberto Rochira

IN LIBRERIA

«La caverna di Ali Babà» di Ana M. Briongos (pagg. 152 - euro 9,50 - Edt)

L'autrice ha studiato letteratura all'Università di Teheran e ha lavorato per una decina di anni in Iran e Afghanistan come interprete e consulente. «Ho scritto questo libro - dice nell'introduzione - con il proposito di dare un'idea generale di quello che è l'Iran oggi. La questione iraniana è complessa e molte delle critiche mosse dall'Occidente sono semplicistiche e inesatte. Il mio unico desiderio è quello di avvicinare il paese ai lettori, raccontando loro come vedo vivere l'Iran sulle soglie del terzo millennio: ciascuno potrà trarre poi le proprie conclusioni». Da un'«eccellente viaggiatrice», come l'ha definita El País, sensazioni, atmosfere, trasformazioni sociali, personaggi descritti con lo spirito di chi si preoccupa di assorbire tutto ciò che c'è di buono nella diversità degli altri.

«Bay City» di Richard K. Morgan (pagg. 509 - euro 17,50 - Editrice Nord)

Un esordio narrativo, che affonda le sue radici nelle detective story di maestri come Dashiell Hammett e Raymond Chandler, diventato subito un caso letterario, con l'inserimento da parte del New York Times nella lista dei migliori libri del 2003. Un romanzo duro, provocatorio, che si proietta nel buco nero del nostro futuro, un futuro tecnologicamente avanzato, ma moralmente corrotto e molto simile al presente, dato che le pulsioni umane attraversano, immutate, anche i cambiamenti più radicali. Quale, per esempio, la possibilità di digitalizzare la propria coscienza e trasferirla in un altro corpo, come avviene per Takeshi Kovacs, un ex soldato che si ritrova suo malgrado in un corpo «nuovo» a Bay City, metropoli in piena decadenza, per far luce su un omicidio.

«Africa - Un sogno nel vento» di Astolfo Liberti (pagg. 228 - euro 15,00 - Campanotto)

Liberti è nato e vive in Friuli. Ha lavorato per diversi anni in vari paesi dell'Africa e dell'Europa Orientale e si definisce «Un emigrante che ama narrare». La storia è quella di Francesco, un quarantenne che ha sempre sognato l'avventura, ma che vive un'esistenza piatta, fatta di lavoro e di routine quotidiana. Un giorno riceve un messaggio che gli cambierà la vita e che lo scaraventerà in pochi giorni nel cuore dell'Africa per conto della Cooperazione internazionale. Nasce da qui il «sogno nel vento» dell'Africa, un romanzo in cui amore e avventura, ironia e dramma, umanità e idealismo si intrecciano a un ritmo incalzante, fino al finale intenso. Una storia che spinge il lettore a ritrovare l'avventura, come «un qualcosa che credeva perduto per sempre».

«Men on men» di autori vari a cura di Daniele Scalise (pagg. 318 - euro 7,80 - Oscar Mondadori)

Terzo volume della raccolta, con i racconti di undici autori, non tutti omosessuali. All'epoca dell'uscita del secondo libro, infatti, qualcuno si è lamentato che almeno un paio di narratori non fossero, o non si definissero, «integralmente gay». Ma la letteratura, spiega il curatore, così come l'omosessualità, non sopporta confini. La storia ha dimostrato che grandi e veri scrittori maschi hanno scritto al femminile, e viceversa. Quella della buona letteratura è un'energia non incanalabile. Proprio per questo ogni scrittore, purché sia bravo, non ha certo bisogno di alcuna autorizzazione o del «patentino» per affrontare qualunque argomento desideri.

«Scende la notte tropicale» di Manuel Puig (pagg. 270 - euro 10,00 - Sellerio)

Questo è l'ultimo romanzo del grande scrittore argentino, morto nel 1990, un romanzo che, diversamente dagli altri, ha una sorta di lieto fine. La storia è quella di due anziane signore, due sorelle, Lucy e Nidia, tra Buenos Aires, Rio de Janeiro e le puntate in Europa a trovare i figli. Nel suo modo «di sbieco», attraverso il dialogo vivo, e usando lettere, ritagli di giornali, comunicazioni diverse, secondo la tecnica narrativa di cui è stato capostipite, e con cui ha segnato una svolta nella letteratura latino-americana, Puig in realtà racconta le storie che si riflettono nelle giornate attive di contemplazione di due donne. Le storie che Lucy e Nidia si scambiano, le storie che osservano da spettatrici privilegiate, quelle in cui si identificano, con l'ansia e il desiderio di vivere attraverso gli altri.

«Ballo ad Agropinto» di Giuseppe Lupo (pagg. 144 - euro 12,00 - Marsilio)

Dopo «L'Americano di Celenne», Lupo arricchisce la geografia immaginaria del suo Sud con questo romanzo corale e antropologico, in cui ripercorre un periodo di '900 in cui, tra illusioni e disincanto, la memoria contadina cede alla società di massa e le rivali economiche, che fanno da prologo all'esodo degli emigranti meridionali verso il Nord Italia, sconfiggono nei sogni dell'utopia. Nell'arco di un quindicennio, dal 1943 al 1957, si snoda l'epopea picaresca di una comunità dell'appennino meridionale, composta da stravaganti figure di avventurieri e filosofi, di inventori e disoccupati, di politici e venditori ambulanti, sempre in bilico tra una Lucania magica e depressa e il desiderio di ricchezza.

TRIESTE Viene dalla Georgia, studia in Belgio, e immagina uomini a loro agio in giubbotti voluminosi, di pelle e lana, da portare su pantaloni aderenti ai polpacci, che assomigliano vagamente ai mutandoni di lana dei cercatori d'oro del vecchio West. Lui si chiama Demna Gvasalia e ha vinto il premio più importante, tredicimila euro, del concorso di moda per giovani stilisti «Its Three», sabato notte in Porto Vecchio, a una collezione tutta maschile.

Un'edizione che ha ridisegnato la geografia dei nuovi talenti della moda, mandando i riconoscimenti principali verso le Filippine, l'Austria, gli Stati Uniti, paesi un po' tagliati fuori dalle consuete rotte della creatività emergente. Il colpo d'occhio offerto dalla collezione di Demna, ventisei anni, è quello di un gruppo di viaggiatori internazionali, ricercati nei dettagli ma non leziosi, maschilisti eppure in qualche modo morbidi, disarmati: proprio il tipo di «mod», di umore, che hanno trasmesso le ultime passerelle della moda maschile di Parigi.

La giuria del concorso - nomi di punta, tra cui gli stilisti Antonio Marras, Ennio Capasa e Raf Simons, il direttore dell'edizione francese di Vogue Uomo, Richard Buckley e il direttore creativo di Diesel, Wilbert Das: tutti presenti alla serata finale - ha fatto scelte poco audaci, orientate al prodotto, ai capi immediatamente indossabili e vendibili, concedendo pochi spazi alla sregolatezza. Un orientamento che ha penalizzato l'unico geniale tra i ventisei finalisti, il georgiano Yoshikazu Yamagata, che se ne tornerà a casa con la consolazione di un premio speciale, inventa-

MODA Concluso in Porto Vecchio il concorso per giovani stilisti «Its Three»

Abiti da nuove geografie

È della Georgia il vincitore di questa edizione



A sinistra, la «tribù» del giapponese Yoshikazu Yamagata. A destra, la collezione vincitrice del concorso, realizzata dal georgiano Demna Gvasalia. (Foto Andrea Lasorte)



to li per lì al posto di quello, non assegnato, per gli accessori, oltre all'Ingeo Award, dedicato al capo più convincente confezionato con la fibra prodotta dallo sponsor, riciclabile al cento per cento. Eppure sarebbe bastato questo delizioso abito bianco, dal taglio asimmetrico, a fugare ogni dubbio sulle potenzialità del giovane stilista.

Quella di Yoshikazu è stata l'ultima uscita in passerella, la più teatrale (ma chi ha pensato di abbassare riflettori?). Peccato che la sua non

fosse una collezione di abiti, anzi nemmeno una collezione, ma una piccola tribù metropolitana, con un barbone coperto dalla testa ai piedi di spruzzi di filo colorato e casetta di cartone sulle spalle, una sposa con l'abito decorato di roccetti, un uomo in frac con la camicia lunga fino ai piedi e una valigia piena di cose misteriose, un clown dalla giacca affollata di pupazzetti. Una fiaba raccontata con i vestiti, un piccolo, grande spettacolo, un po' come quelli che sempre si pretendono dall'alta moda, costruito su abiti impor-

tabili (e qualche modella ha fatto i capricci, in prova, visto il peso degli «accessori»), ma essenziali per capire un mondo, una filosofia, un percorso: non si indosseranno mai, ma forse permetteranno al loro inventore di diventare quella firma che spingerà le fashion victim di domani a comprare le sue magliette e i suoi pantaloni.

Peccato. I tempi di ripiegamento e la crisi globale, hanno fatto propendere per proposte poco spazzanti. Come l'impeccabile collezione femminile dell'americano Steven Hoffman, secondo pre-

mio (cinquemila euro), uscita da un album di figurini anni '50, con gonne aderenti, trench a corolla che citano il new look di Christian Dior, pull dipinti sul busto e «raddoppiati» sulla schiena, abiti da cocktail. O quella del terzo premio (cinquemila euro), il giapponese Takashi Sugioaka, che ama le linee semplici, i colori pastosi della terra, uno street-style da brava bambina, aggiornata ma non provocante. L'ambito «Diesel Award», praticamente un contratto di lavoro con l'azienda di Renzo Rosso - anche lui arrivato a Trieste

Arianna Boria

CINEMA Il regista, premiato a Grado da Onde Mediterranee, anticipa il blocco del film per «difficoltà produttive»

De Seta: rinuncio a Venezia

«Lettere dal Sahara», dal Senegal il dramma dell'immigrazione

GRADO Si è concluso il Festival del cinema mediterraneo, che sin dalla prima edizione ha saputo inserirsi con autorità nel panorama delle manifestazioni cinematografiche della regione, offrendo a Grado la possibilità di interagire con gli altri poli festivalieri (Trieste, Udine-Gemonia, Pordenone-Sacile, Gorizia, in prospettiva Cividale).

Il nuovo festival ha compreso che non va inseguito un modello da vetrina-inciucio, anche turisticamente di finta efficacia, bensì lo spessore culturale che si traduce in spettacolarità, onorando la tradizione gradese delle rassegne ideate da Pier Paolo Pasolini e Nico Naldini.

Le serate conclusive avevano al centro un maestro del cinema italiano, Vittorio De Seta, cui si è conferito il Premio Onde Mediterranee alla carriera. Molto bella è stata l'idea di farlo incontrare con una giovane cineasta siciliana, Costan-

za Quatriglio. I due non si conoscevano, si sono incontrati qui, a dimostrazione di come uno «sguardo da fuori» possa favorire sintomie in altre realtà.

Lo si era già visto con la capacità di favorire dai nostri luoghi le sinergie balcaniche, in un momento in cui quelle terre erano divise da ostilità. Purtroppo poi le politiche culturali senza coraggio non hanno saputo prolungare quell'occasione in una duratura rete di rapporti, e ci si augura che la rassegna gradese non sia ostacolata nel perseguire il suo discorso non pomposo sul Mediterraneo.

De Seta, invece, è venuto qui con l'ansia di dover



La premiazione di Vittorio De Seta a Grado.

fronteggiare grandi ostacoli. Il suo nuovo film «Lettere dal Sahara», di cui Marco Müller aveva visto un premontaggio auspicando con entusiasmo la conclusione per la Mostra di Venezia, si è scontrato con difficoltà produttive, che da quattro mesi lo bloccano, rinviandone a chissà quando l'uscita.

Eppure le premesse era-

no delle migliori. Uno dei grandi registi italiani, che da anni non realizzava un lungometraggio, otteneva dal Ministero e dalla Banca Nazionale del Lavoro un finanziamento a copertura dell'85% della realizzazione, una produttrice appa- rentemente motivata, Donatella Palermo, ne assumeva l'im-

pegno. Tutti erano contenti che un grande autore potesse tornare al centro dell'attenzione, festival e omaggi lo rincorrevano. Gli chiediamo com'è possibile questo capovolgimento.

«Purtroppo» risponde De Seta «prevale un generale atteggiamento di complicità con chi detiene il potere economico. La produttrice

conosceva bene il mio modo di lavorare, di ritornare sulle situazioni in base alle cose che nascono nel corso della realizzazione, così come la mia esigenza di rigirare il film attraverso il montaggio. I patti su questo erano chiari, e non è che io abbia sfornato sul budget. Sono stato anche produttore a suo tempo e conosco bene le esigenze economiche. Ma nel momento in cui i festival mi cercavano è subentrato l'indisposizione. Mi sarei aspettato, lo ammetto, un più concreto aiuto da chi gestisce le scelte culturali. Prevalve invece il riconoscimento incondizionato di chi gestisce i soldi».

Lei, che ha saputo passare dalle origini nobiliari all'intima attenzione verso le realtà popolari, amplia ora ulteriormente l'orizzonte...

«Sì, se riuscissi a finirlo, sarà un film che arriva al Senegal, alle radici africane che raggiungono la nostra civiltà attraverso i flussi umiliati dell'emigrazione».

Sergio Grmek Germani

MUSICA Conclusa ieri sera la 31.a edizione del festival

Umbria Jazz funziona se si apre anche al pop

PERUGIA Umbria Jazz ha chiuso ieri sera la 31.a edizione e intanto riassume il senso di dieci giorni di festival. I dati resi noti dagli organizzatori parlano di un festival che ha vinto la prova della conferma della nuova formula, con spazi più ampi e un cartellone aperto più che nel passato ad artisti pop.

Inaugurato l'anno scorso per il trentesimo anniversario, il nuovo corso è di fatto confermato come l'ordinario futuro del festival. I conti, secondo l'associazione che organizza il festival, tornano: oltre un milione di euro incassato, cinquantamila paganti e 250 mila presenze in città. Stessa cifra anche per gli accessi al sito internet della manifestazione.

Tre i concerti esauriti all'arena di Santa Giuliana: Alicia Keys, l'accoppiata Michael Bublé e Burt Bacharach, James Brown. Ma forse il dato più significativo è stato il successo dei soli tre concerti di «puro» jazz in programma all'arena: il



La cantante Alicia Keys.

trio di Jarrett, i Manhattan Transfer e Count Basie Orchestra, fino alla superband con Herbie Hancock, Wayne Shorter, Dave Holland e Brian Blade. A questi si deve aggiungere il piene fatto registrare dai jazzmen (Ahmad Jamal, Joe Lovano, John Scofield, la Liberation Music Orchestra, Brad Mehldau) nei concerti notturni in teatro, tanto da disegnare anche

una ripresa di interesse per il jazz. Il direttore artistico Carlo Pagnotta ha anche sottolineato il successo degli artisti italiani, dalle star Rava, Bollani e Fresu, al sempre più emergente minorenni Francesco Cafiso.

Intanto Umbria Jazz, dopo la prossima edizione invernale di Orvieto, si prepara a gestire il festival internazionale di Melbourne. Con Umbria Jazz ci sarà anche una promozione dell'Umbria, la cui presidente, Maria Rita Lorenzetti, da un lato ha confermato l'impegno delle istituzioni a sostegno del festival, dall'altro ha espresso la protesta per i tagli ministeriali alle iniziative promozionali legate alla cultura ed in particolare alle grandi manifestazioni.

L'altra sera Umbria Jazz ha ospitato per il secondo anno consecutivo lo show di James Brown. Il «padrino del soul» ha dato a Perugia l'ultimo concerto del tour europeo ed è ripartito per gli States.

RASSEGNA S'inaugura domani, a Grado, con un cartellone dedicato alle pellicole d'animazione

«LagunaMovies» torna nei luoghi di Pasolini

GRADO Si apre domani alle 21.30, ai Giardini Marchesani di Grado, la prima edizione di «LagunaMovies», in cartellone fino al 10 agosto nel centro storico di Grado e sull'isola di Mota Safon, la stessa in cui Pier Paolo Pasolini girò la sua «Medea». Il progetto, curato da Volpe&Sain per la direzione artistica di Sergio Naitza, è promosso dall'Aiat e dal Comune di Grado, con la collaborazione di Git, Regione, Fondazione Carigo, Banca di Cividale.

Sarà una vetrina dedicata al cinema d'animazione, omaggio a Grado e alla sua sabbia scintillante, a inaugurare il cartellone della manifestazione, con tre serate (il 20, 23 e 26 luglio) di cortometraggi firmati dagli artisti svizzeri Gisèle ed Ernest Anserge, e da un maestro ungherese, Ferenc Cako.

Alpe Adria Cinema ha se-

lezionato, per l'occasione, proprio le opere realizzate con tecniche di animazione «di sabbia». Di Ferenc Cako saranno proposti a Grado diversi film, nelle serate del 20 e 23 luglio: opere dove un uomo di sabbia nasce per essere distrutto, e rinasce ancora (Ab ovo), o dove la donna affiora dall'oceano infinito, simbolo agnato di pace e bellezza (A homok dala).

I tre cortometraggi degli Anserge - Anima, Les Enfants de laine, Das veilchen - saranno proiettati il 26 luglio: espressione, eloquente e raffinata, di un universo creativo giocato su piani di luci e ombre: su disegni che velocemente si compongono, si scombinano e si ricompongono, semplicemente modificando, con piccoli strumenti, lo spessore di uno strato di sabbia di quarzo, disposto su una superficie luminosa,

sotto la cinepresa. Nelle originali metamorfosi degli Anserge aleggia sempre un senso di mistero, un fascino irreale non lontano da quello delle incisioni animate di Aleksander Alexeieff.

Intanto, sono già aperte le prenotazioni per le quattro escursioni cinematografiche che, dal 3 al 10 agosto 2004, LagunaMovies proporrà sull'isola di Mota Safon, con la proiezione di pellicole girate proprio nella Laguna (come il Bertoldo Bertoldino e Cacaseno di Monicelli, Cervellini fritti impanati di Maurizio Zaccaro e il Calderon di Giorgio Pressburger) e con la visita al Casone Museo di Mota Safon. Partenza dal Porto Vecchio di Grado, alle 19, nelle serate del 3, 6, 8 e 10 agosto. Informazioni all'Aiat di Grado (0431-8771111), prenotazioni alla 0431-876366.

Iniziativa dell'Agis

Grande schermo a prezzo ridotto

TRIESTE Nei cinema aderenti all'Agis verrà praticato il prezzo di 3 euro tutti i giovedì dal 15 luglio al 26 agosto. All'iniziativa, che a Trieste coinvolge le sette sale di Cinecity, l'Excelsior e la Sala Azzurra, si accompagnano riduzioni anche in altre giornate, decise in autonomia dai singoli gestori: il prezzo di ingresso di 5 euro verrà praticato tutti i lunedì, martedì e mercoledì a Cinecity e tutti i martedì all'Excelsior e Sala Azzurra; l'ingresso nelle arene estive Ariston e Giardino Pubblico rimane fissato in 4 euro.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, alle 20, in piazza Unità, concerto della Civica orchestra di fiati «Verdi».

Oggi, alle 21, in piazza Piccola, per «Voci dal ghetto», Rosalina Neri canta la Milano di Fiorenzo Carpi.

UDINE Oggi, alle 18, alla Casa della confraternita, incontro con lo scrittore Julio Monero Martins; alle 20.30, alla Casa della Contadina, presentazioni di cucina brasiliana; alle 21 lezioni di samba di Gilson Cordeiro; alle 21.30, in piazza Matte-

In piazza Unità l'Orchestra di fiati «Verdi», a Lignano «Aida», un tuffo nel Brasile a Udine

Rosalina Neri, recital su Carpi in ghetto

otti, concerto del gruppo Kodò Baiano.

Oggi, alle 21.15, a Gradisca di Sedegliano, in scena «I Mosaici», col Teatro Incerto.

Oggi, a Villa Accordini di Campeglio (Faedis), concerto degli inglesi Dulaman; a Villa Zamparo di Basiliano i

New Celeste.

CIVIDALE Oggi, alle 19, nella chiesa dei Battuti, rappresentazione di «Frammenti», marionette del Figurentheater Wilde & Vogel.

LIGNANO Oggi, all'Arena Alpe Adria, alle 21, va in scena «Aida», con il coro e l'orchestra del Teatro dell'Opera

di Plovdiv (Bulgaria).

AQUILIA Venerdì, alle 21, in piazza Capitol, per «Aquila estate», «Spirit of peace», canti e danze rituali di monaci tibetani.

PALMANOVA Da oggi a mercoledì, al teatro Modena, al via la seconda edizione del «Palmanova Film Summer Scho-

ol 2004 - L'universo delle forme brevi audiovisive: tre giornate di incontri e proiezioni gratuite.

PORTOFINO Oggi, alle 21.15, in piazza XX Settembre a Traversio, concerto dei lettoni Ili.

Oggi, alle 21.15, al parco di San Valentino, per i più

piccoli la Compagnia degli Sbuffi presenta «Riciclando...».

Da domani al 31 luglio, a Sacile, «Sacile music festival».

GRADO Oggi, alle 21.30, per «Musica a 4 stelle», all'Arena Parco delle rose, «Stand by Me» con il Cadmos Ensemble & Le Pleiadi.

CROAZIA Oggi, alle 21, nel chiostro di San Francesco a Rovigno, concerto della Camerata Strumentale Italiana diretta da Daniel René Pacitti.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.
Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro.
Chiuso Lunedì. **0481 791977**

Bronzi in giardino ALLA TOLADA
Mercoledì 21 luglio ore 20.30 in Via Di Vittorio 3/1
Prenotazioni **040 382530**

LE ORGANIZZAZIONI DI BASOVIZZA VI INVITANO ALLA SAGRA TRADIZIONALE PAESANA "AL LAGHETTO" DAL 10 LUGLIO AL 15 AGOSTO TUTTI I SABATI E DOMENICHE - CHIOSCHI E BALLO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

PARCO DI MIRAMARE - PROVINCIA DI TRIESTE-FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» IL ROSSETTI TEATRO STABILE DEL TRIESTINO VENEZIA GIULIA. XXXV Festival internazionale dell'Operetta - MiramarEstate. «Elisabeth» di Michael Kunze e Sylvester Levay. Prima rappresentazione mercoledì 21 luglio ore 21, Parco di Miramare. Repliche: giovedì 22 luglio, venerdì 23 luglio, domenica 25 luglio, lunedì 26 luglio, martedì 27 luglio alle ore 21. Oggi biglietti chiusi. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Paganini» di Franz

Lehár. Quarta rappresentazione domenica 25 luglio ore 17.30 durata dello spettacolo 2 ore e 50 minuti. Repliche: martedì 27 luglio ore 20.30, giovedì 29 luglio ore 20.30. Oggi biglietteria chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi biglietteria chiusa, domani aperta con orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata.

un colossale di fantascienza. A solo 5/4 €.

ARISTON Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto: ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.

«La donna perfetta»: 16.20, 18.20, 20.20, 22.20 in esclusiva a Cinecity 5 €. «Time line»: 16.30, 19.55, 22.20, 5 €. «The call»: 16, 20.15, 5 €. «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 18.55, 21.30. «The punisher»: 18, 22.20, 5 €. «Talos, l'ombra del faraone»: 16.10, 20.05, 5 €. «SDF Street dance fighters»: 18.10, 22.05, 5 €.

Rassegna: «Lost in translation»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20, 4 €.

Rassegna: «Paycheck»: 16.30, 20, 22.15, 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA Via Muratti 2, tel. 040-767300. Oggi chiuso. Domani: «Schulze vuole suonare il blues».

F. FELLINI Cinema d'esai www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495. 20.30, 22.15: «L'amore di Marja» di Anne Riitta Ciccone. Amare vale la pena sempre... A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks. A solo 5/4 €.

16.40: «50 volte il primo bacio», una commedia deliziosa e divertente con Adam Sandler e Drew Barrymore. A solo 5/4 €.

18.20, 20.15, 22.15: «The punisher» con John Travolta. Arriva l'eroe della Marvel. A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata.

16.15, 18.15, 20.30: «SDF Street dance fighters». Il successo te lo devi guadagnare ballando. Accetta la sfida! A solo 5/4 €.

22.20: «Duplex». (Un appartamento per tre) con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate! A solo 5/4 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «Talos, l'ombra del faraone». L'avventura che non avete mai vissuto! A solo 5/4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'angelo della spalla destra» di Jamshed Usmonov. Dal Tajikistan una storia vera. Trionfo a Cannes e nei principali Festival internazionali. Solo oggi a solo 3 € Domani 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Matrimonio impossibile». Mercoledì 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La casa dei 1000

corpi». Al giovedì tutti i film del Nazionale, Ambasciatori, Giotto e Fellini sono a 3 €.

16 e 18.10: «Alamo, gli ultimi eroi» con Jason Patric, Billy Bob Thornton, Dennis Quaid e Ron Howard. A solo 5/4 €.

20.20, 22.15: «Out of time» con il premio Oscar Denzel Washington. Un noir alla Hitchcock tutto suspense e colpi di scena! A solo 5/4 €.

SUPER www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Le vere passioni di Rocco». Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCANTARE FICE Via Madonna 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON Ore 21.30: «Alla ricerca di Ne-

mo» cartone animato. Solo oggi. Domani: «La casa di sabbia e nebbia».

GRADO

CRISTALLO Ore 20.30: «Scooby-doo 2 mostri scatenati». Ore 22.30: «Sotto falso nome».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Estate al Kinemax tutti i giorni ingresso interi a 5 €, ridotti 4 €.

«Timeline»: 20.20, 22.30. «La donna perfetta»: 20.10, 22.10. «50 volte il primo bacio»: 20, 22. «Dopo mezzanotte»: 20.10, 22.15. «Talos, l'ombra del faraone»: 20.15, 22.20.

GORIZIA

CORSO Chiusura estiva. **VITTORIA** Chiusura estiva.

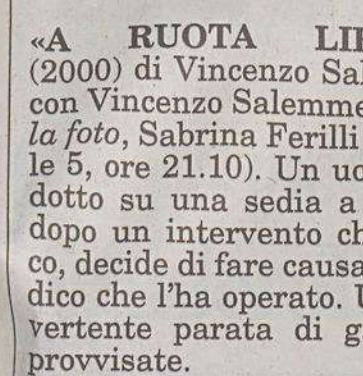
SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

I FILM DI OGGI



«THE BEACH» (2000) di Danny Boyle, con Leonardo DiCaprio (nella foto) e Daniel York (Italia 1, ore 21.05). Un giovane americano, in compagnia di due amici francesi, parte alla volta di un paradiso tropicale. Vivranno un seguito di complicate peripezie. Il mito del buon selvaggio in versione patinata.



«A RUOTA LIBERA» (2000) di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme e, nella foto, Sabrina Ferilli (Canale 5, ore 21.10). Un uomo, ridotto su una sedia a rotelle dopo un intervento chirurgico, decide di fare causa al medico che l'ha operato. Una divertente parata di gag improvvisate.



«FRATELLI DI SANGUE» (2002) di Lars Berg, con Eirik Evjen (nella foto), Iben M. Eide (Retequattro, ore 23.05). L'undicenne Viktor vorrebbe assomigliare al fratello, giocatore di hockey. Quando finalmente fonda una band musicale e smette di competere con lui, al fratello viene diagnosticato un cancro.

Raiuno, ore 23.05 / La battaglia di El Alamein

La quinta puntata de «La seconda guerra mondiale» sarà dedicata alla battaglia di «El Alamein». Il programma, curato da Gianni Bisiach, ha ricostruito la guerra in Nord Africa, utilizzando i filmati dei cineoperatori dell'esercito, dell'aeronautica e della marina italiana, quelli dell'Istituto Luce e quelli provenienti dalle cineteche inglesi e americane.

Raidue, ore 23.15 / Cinema «Stracult»

La seconda puntata di «Stracult» è dedicata al cinema degli yuppies e dei paninari degli anni '80. Tra gli ospiti intervistati: Jerry Calà, Massimo Boldi, Corinne Clery, interpreti di «Yuppies» di Carlo Vanzina; Roberto D'Agostino, il lookologo di «Quelli della notte»; Sergio Vastano e Enzo Braschi, rispettivamente il «boconiano» e il «paninaro» di «Drive In».

Raitre, ore 21 / Chi l'ha visto?

Ultima puntata della stagione per «Chi l'ha visto?», che si occuperà dei casi rimasti in sospeso. Casi come quello di Romina Del Gaudio, sparita da Acerra mentre faceva contratti telefonici porta a porta, o quello di Daniela Valeriano, la minorente di cui non si sa più nulla da quattro mesi.

RAI REGIONE I programmi della settimana

Le «Strade di casa» attorno a Cividale

Settimana radiofonica dedicata al Mittelfest. La struttura dei programmi italiani ne seguirà le manifestazioni proprio in diretta da Cividale del Friuli, offrendo non solo reportage, commenti e anticipazioni, ma proponendo una partecipazione attiva alla rassegna con la realizzazione di alcuni spettacoli radiofonici originali.

In particolare, dai microfoni di Fabio Malusa e Tullio Durigon, durante tutta la settimana, dalle 11 alle 13.30, «Strade di casa» - con la presenza del direttore artistico Moni Ovadia - diventerà un appuntamento quotidiano con artisti, organizzatori, autori, critici.

A seguire, dalle 13.30 alle 12.30, la realizzazione in diretta, dal Caffè Longobardo, di quattro brevi originali radiofonici di Claudio Gricianich, dal titolo «Storie al caffè di semiseria follia», per la regia di Noemi Calzolari, trasmessi e registrati sul posto, con la diffusione all'esterno del set, per rendere partecipe il pubblico, presente sul posto, del «metaspettacolo» di una regia radiofonica in diretta.

Al pomeriggio ancora uno spettacolo - curato da Marisandra Calacane - in diretta per il pubblico, questa volta in italiano ma anche in lingua friulana, articolato nell'interpretazione, dalle 17.30 circa, de «La vecchia va a Barbana», tratto da un romanzo di Elio Bartolini, che lo stesso autore curerà nella versione in mari lenge. Il pubblico radiofonico potrà apprezzare queste realizzazioni in rete regionale nei prossimi giorni.

Sabato alle 11.30 puntata finale di «Strade di casa», che tratterà un bilancio del Mittelfest al penultimo delle manifestazioni e sarà occasione per riascoltare le quattro «Storie al caffè di semiseria follia» e commentare con l'au-

tore e la regista questa particolare esperienza: la trasformazione della scrittura del testo scenico alla realizzazione radiofonica.

Segnaliamo ancora alcuni degli argomenti, che, durante la settimana, saranno trattati in «Strade di casa» al pomeriggio, dalle 14 alle 15: oggi terza puntata de «Mia Cara Star», di Furio Bordon, che sarà ospitata al microfono di Maria Cristina Vilaro per illustrare il cartellone del Teatro Romano Festival. Domani appuntamento con «Jazz.net», un programma a cura di Piero Pieri per ascoltare molta musica - jazz naturalmente - ma anche un'occasione di incontro con i musicisti del Friuli Venezia Giulia, con le rassegne e i concerti in regione. Mercoledì potremo ascoltare le registrazioni delle più importanti manifestazioni e rassegne musicali di quest'ultima stagione, con particolare attenzione alle composizioni degli autori regionali. Consulenza musicale di Dario Caroli. Giovedì la riproposta di «Radiomix», con una puntata dedicata a Mina. Interverranno musicisti e interpreti della musica leggera italiana. Venerdì di sesta puntata de «Il Sofà delle muse leggere», di Gianni Gori, un tuffo nell'atmosfera del caffè cantante, del cabaret e della commedia musicale, con la partecipazione dell'attrice Mariella Terragni e la regia di Viviana Olivieri.

Domenica alle 12, per il ciclo «Racconti sceneggiati», l'originale radiofonico «Sissi, l'ultimo volo», di Gianni Gori, un ipotetico viaggio della memoria compiuto da Elisabetta, imperatrice d'Austria. Regia di Mario Mirasola.

PROGRAMMI TELEVISIVI. Domenica alle 9.45, sulla terza rete regionale, andrà in onda «Sissi», la principessa della diserzione, un programma realizzato da Piero Pieri.

RAIUNO

- 6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.40 TG PARLAMENTO
9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 LA VERA STORIA DI RUBY BRIDGES. Film (drammatico '98). Di Euzhan Palcy. Con Kevin Pollack e Penelope Ann Miller.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.50 SOSPETTI 2. Con Irene Ferri e Sebastiano Somma.
13.30 TG1
14.05 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Omicidio alla locanda»
14.55 DELITTI E SEGRETI. Telefilm. «Un colpo al cuore». Con Enrico Mutti e Romina Mondello.
16.35 DAL PIANETA - IMMAGINI
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LE SORELLE MC LEOD. Telefilm. «Nuovi e vecchi amori»
17.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. «Inserzioni pericolose»
18.55 DON MATTEO 2. Telefilm. «La banda». Con Nino Frassica e Terence Hill.
20.00 TG1
20.35 FANTASTICI 50 ANNI INSIEME
21.00 JACK & SARAH. Film (commedia '95). Di Tim Sullivan. Con Ian McKellen e Judi Dench.
23.00 TG1
23.05 LA SECONDA GUERRA MONDIALE
2.00 OLTREMONTA RELOADED
0.45 TG1 NOTTE
1.10 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

- 6.00 GATTODAGUARDIA
6.10 CERCANDO CERCANDO
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 SORGENTE DI VITA
7.30 GO CART - MATTINA
10.05 TRIS DI CUORI. Telefilm. «Ricordi in tuono»
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. «Una tradizione di famiglia»
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 GIORNO
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa
15.30 RSWELL. Telefilm. «Amore alle no»
16.15 STARGATE (SERIE TV). Telefilm. «Passato e presente». Con Richard Dean Anderson.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.35 L'INVINCIBILE DENDOH
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 ART ATTACK
19.05 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. «Ultima missione»
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. «Fotografato». Con C.T. Gartner e R. Hult.
23.10 TG2
23.15 STRACULT
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 PROTESTANTESIMO
1.55 METEO 2
2.00 E LA VITA CONTINUA
3.00 TG2 FANTASMA (R). Con Bruno Giannini
3.10 SALSICCE E PATATINE
3.20 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.05 GOSSIP... CHE PIACERE
4.15 NET JUNGLE. NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 L'AMICO DEL GIAGUARO. Film (commedia '58). Di Giuseppe Benatti. Con M. Carotenuto e Walter Chiari.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Michele Mirabella e Selvaggia Lucarelli.
13.10 SARANNO FAMOSI. Telefilm. «Ritorno a casa»
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.55 SCREENSAVER
15.05 AMAZING HISTORY «SE IO FOSSE UN ANIMALE»
16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.40 RAI SPORT POWERGIRL SPORTIVO. Campionati mondiali juniores di Atletica leggera
17.10 RAI SPORT: Beach volley; camp. italiano 4x4 femm. - finale scudetto
17.20 TG3 MAGAZINE 2004
18.05 TG3 METEO
18.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR. Telefilm. «Giustizia o vendetta»
19.00 TG3
19.30 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 SARANNO FAMOSI. Telefilm. «Un personaggio duro da seguire»
21.00 CHI L'HA VISTO? Con Daniela Fogli
23.05 TG3 METEO
23.10 TG REGIONE
23.40 PASSEPARTOUT NOTTURNO DALLA MAREMMA
0.15 TG3 - TG3 METEO
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

Trasmissioni in lingua slovena

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. «Troppo giovane»
9.00 GENITORI DELL'ALTRO MONDO. Film TV (azione '02). Di Danny Deprez. Con Koen De Bouw e Wendy Van Dijk.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSA. Telefilm. «Il gene della salute». Con Dike Van Dyke e Scott Balo.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 VOLERE O VOLARE
14.20 TUTTO QUESTO SOAP Telenovela
14.25 CANTOVETRINE Telenovela
14.55 GIUDICE AMY. Telefilm. «La ragazza dei gioielli»
15.55 ROSAMUNDE PILCHER. Con Geraldine Chaplin e S. Cusack
17.50 PROVIDENCE. Telefilm. «La Bibbia di Doreen»
18.45 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari
21.10 VOLERE O VOLARE
21.10 A RUOTA LIBERA. Film (commedia '00). Di Vincenzo Salemme. Con Sabrina Ferilli e Vincenzo Salemme
23.00 THE GUARDIAN. Telefilm. «Il peso dei ricordi»
24.00 I SOPRANO. Telefilm. «L'offesa»
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 TG5 (R)
3.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. «La sorella di Mary»
3.35 TG5 (R)
4.05 BETTE. Telefilm. «L'evento al vento»
4.35 ACAPULCO HEAT. Telefilm. «Intuiti femminili»
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.25 NIKKI. Telefilm. «Niente sesso»
7.00 A TEAM. Telefilm. «Il giorno del giudizio»
7.55 I PIU' FORTI
8.25 C'ERA UNA VOLTA POLLON
8.55 L'APE MAIA
9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
9.40 DUE MASNADIERI
9.55 YOUNG HERCULES. Telefilm. «La gelosia di Hercules»
10.25 XENA - PRINCESSA GUERRIERA. Telefilm. «Xena e la pietra di Isione»
11.25 BAYWATCH. Telefilm. «La baia della salvezza»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 SAILOR MOON
14.05 POWER STONE
14.35 FUTURAMA. Telefilm. «Il chip delle emozioni»
15.00 BUFFY. Telefilm. «L'urlo che uccide». Con Sara Michelle Gellar.
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. «Amore e musica»
16.30 POKEMON ADVANCED
16.55 HEIDI
17.00 TOM & JERRY
17.30 UNA BIONDA PER PAPÀ. Telefilm. «Benvenuti Lilly/Sorellina non lo fare»
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm
19.15 SETTIMO CIELO. Telefilm. «L'inizio della storia - Una vera famiglia per Tia»
20.10 ALLY MC BEAL. Telefilm. «Matrimonio a tre». Con Calista Flockhart e Greg Kinnear
21.05 THE BEACH. Film (azione '00). Di Danny Boyle. Con Leonardo Di Caprio e Tilda Swinton.
23.25 ERBA NOSTRANA. Film TV
1.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.40 MEDIASHOPPING
1.50 INVISIBLE MAN. Telefilm. «Di male in peggio»
2.50 MORTAL KOMBAT. Telefilm. «Festival di morte»
3.45 MEDIASHOPPING
4.10 CODE NAME: ETERNITY. Telefilm.

RETE 4

- 6.00 BATTICUORE. Telenovela. Con Gabriel Corrado
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA. Telenovela. Con Angelo Cepeda e Salvador Del Solar
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 UNIFORMI. Telefilm. «Clan e famiglia»
8.55 MAC GYVER. Telefilm. «Luci misteriose dal cielo»
9.35 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela. Con Mulu Mader e Reginald Faria
11.30 TG4
11.40 FORNELL IN CROCIERA. Con Davide Mengacci
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa
15.00 FORUM. IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI. Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines
16.50 MADAME X. Film (drammatico '66). Di David Lowell Rich. Con Lana Turner e Riccardo Montalban
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 RIN TIN TIN. Telefilm. «Il fiume in piena»
20.00 IL FUGGITO. Telefilm. «Stranieri»
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. «La vendetta/L'incendio». Con Isabella Ferrari e Ricky Memphis
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero
23.05 FRATELLI DI SANGUE. Film TV (drammatico '02). Di Lars Berg. Con Eirik Evjen e Martin Eidissen
0.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.15 SUPERCLASSIFICA SHOW
3.15 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.30 I CORSARI DELL'ISOLA DEGLI SQUALI. Film (avventura '72). Di Jose Luis Merino. Con Mariapia Conte e Stan Cooper
4.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.15 100 STELLE



LA7

- 6.00 TG LA7
7.45 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm. «L'amore del drago»
8.15 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm. «Il terrore del west»
8.45 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO. Telefilm. «A tre chili dal Paradiso»
9.15 GLI EROI DI HOGAN. Telefilm. «The Informer»
9.45 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Ekann
9.55 NEW YORK. UNO SCERIFFO A NEW YORK. Telefilm. «Encounter with aries»
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE. Telefilm
12.30 TG LA7
13.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. «Il killer»
14.10 LA STORIA DI PEARL WHITE. Film (commedia '47)
16.00 SEA HUNTER
17.00 IL NIPOTE DI DAGOBERT. Film (thriller '99)
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET. Telefilm
19.45 TG LA7
20.15 LA VALIGIA DEI SOGNI. Con Alberto Crespi
21.00 DIABOLIK. Film (azione '68)
23.00 THE HUNGER. Telefilm. «Anals, No rads»
24.00 TG LA7

MTV

- 13.00 RANMA 1/2
13.30 TRL
14.30 MTV ON THE BEACH
15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 FLASH NEWS
16.35 SUMMER HITS
16.35 FLASH NEWS
18.05 THE MTV MOBILE CHART. Con Paolo Ruffini
18.55 FLASH NEWS
19.00 TRL
20.00 MTV ON THE BEACH
21.00 A NIGHT IN...
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV ROAD TRIP
23.30 MTV LIVE
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

SKY TV

- 6.40 FILM. LA RAGAZZA DI RIO (01) di Christopher Monger con Hugh Laurie e P. Barlow
8.20 FILM. METROPOLIS (02) di Rin Tarō
10.05 FILM. JOHAN PADAN A LA DESCOVERTA DE LE AMERICHE (02) di Giulio Cingoli
11.35 FILM. I LUNEDI AL SOLE (03) di Fernando Leon De Arano con Javier Bardem e Luis Tosar
13.30 FILM. IL VINDICATORE - OUT FOR A KILL (03) di Michael Oblowitz con Kevin Dunn e Steven Seagal
15.05 FILM. PASSATO PROSSIMO (03) di Maria Sole Tognazzi con Paola Cortellesi e Valentina Cervi
16.35 FILM. JOE SOMEBODY (03) di John Pasquin con John Belushi e T. Allen
18.09 GLAMOURAMA ON THE BEACH

SKY SPORT

- 7.00 Sky Motori: Ferrari Challenge da Misano Adriatico
18.40 FILM. CITY OF GHOSTS (02) di Matt Dillon con James Caan e Matt Dillon
20.35 CINE LOUNGE
21.00 FILM. IL CUORE ALTROVE (03) di Pupi Avati con Neri Marcorè e Vanessa Incontrada
22.43 LOADING EXTRA
23.00 FILM. HANNIBAL (01) di Ridley Scott con Anthony Hopkins e Julianne Moore
1.10 FILM. IL CASTELLO (01) di R. Lurie con James Gandolfini e Robert Redford
3.20 FILM. ESSERE E AVERE (02) di Nicolas Philibert
5.05 FILM. BAMBOOZZLED (00) di Spike Lee con Damon Wayans e Michael Rapaport

IL PICCOLO

- 9.15 Trans World Sport
10.15 Golf: British Open
12.15 Rugby: Tri Nations: Nuova Zelanda-Australia
14.00 Extreme sport
14.30 Golf: PGA TOUR B.C. Open
16.30 Wrestling WWE: Raw
17.15 VOLLEY WORLD LEAGUE
19.00 Sport Time
19.30 ATLETICA
21.00 KO TV Classic
22.00 Vela: Giro d'Italia
23.00 ATLETICA
23.30 Business of sport
24.00 ATLETICA
1.00 NBA TV



TELEQUATTRO

- 6.00 IPPOTOMASSO
6.15 ANTONELLA. Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 SANFORD & SON. Telefilm
7.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
7.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.45 PRIMA MATTINA
8.45 FOX KIDS - MATTINA
10.00 ANTONELLA. Telenovela
10.30 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 MOSAICO
11.40 A CASA DELL'AUTORE
12.00 F.B.I. Telefilm
13.10 FOR SAILING
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 DIAMOCI DEL TU
14.35 SANFORD & SON. Telefilm
15.30 I GIORNI DELLA GRANDE SFIDA
16.00 LASSIE. Telefilm
16.25 MONTY NASH. Telefilm
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 SPORTIME - ESTATE 2004
19.28 IL METEO
20.05 IL NOTIZIARIO SERALE
20.30 ARIA DI CASA
20.50 NOTIZIARIO REGIONALE
20.50 CLUB PARADISE. Film (commedia '88)
22.35 UNA CITTA' PER CANTARE
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 INCONTRI AL CAFFE
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
3.00 PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

- 6.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 REMEMBER
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVIDITA
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 ICEBERG. Con Francesco Specchia
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
7.00 SPORT NORD EST
9.10 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
9.30 CARTOMANIA
11.00 TELEVIDITA
12.30 BIT NEWS
13.05 CARTONI ANIMATI
14.00 ENJOY TV
15.00 LO GIURGO SULLA TV
16.05 TELEVIDITA
17.00 LA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 SMASH
22.05 A VOCE COLONNE: A cura di Cristoforo Di Tella
22.50 SPECIALE VENETO
23.25 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

- 15.05 L'UNIVERSO È...
15.35 ISTRIA È... DINTORNI
16.05 PARLAMO DI...
16.45 MISTER ROCK AND ROLL. Film (musicale '57)
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.30 SPOMINI - SPORT
18.55 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 LASSIE. Telefilm
19.50 MEDITERRANEO
20.00 TINERARI
20.50 ARTEVISIONE
21.20 TONI E IL PROFESSORE. Telefilm
22.10 TUTTOGGI
22.30 PROG. IN SLOVENO
23.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 17.00 YOUR CHART. Con Yan Augusto.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA
19.00 PACINI & PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 DVD CHART (R)
20.55 PACINI & PERUZZO.COM.
21.03 I LOVE ROCK'N'ROLL
21.05 SPECIALE FREE MUSIC (R)
22.00 THE CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

- 6.15 TG PRIMORKA
6.45 LIBERAMENTE
7.15 SETTIMANA FRIULI (R)
7.45 JULIE ROSA DI BOSCO
8.15 OPERAZIONE EFFE (R)
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE Friuli - Venezia Giulia
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE Friuli - Venezia Giulia (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE Friuli - Venezia Giulia (R)
19.00 TELEGIORNALE Friuli - Venezia Giulia
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 GLI INSEMINATI - CON I PAPU
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE Friuli - Venezia Giulia
21.00 ANNA KARENINA. Film (drammatico '96)
23.10 SKLET
23.40 TELEGIORNALE Friuli - Venezia Giulia
0.05 LIS GNOVIS

TELENORDEST

- 6.00 MONITOR
6.30 ITINERARI TURISTICI
7.00 MONITOR
7.30 BUONGIORNO NORD EST
7.30 TELEVIDITA
12.00 LASSIE. Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TELEVIDITA
19.00 GUERRINIO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
19.55 TELECESARE
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
20.50 LA VIA DEL RITORNO. Film (commedia)
22.45 ATLANTIDE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.45 FILM

ITALIA 7

- 14.00 I MOSTRI. Telefilm
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm (con Paolo Zippo)
18.00 BONANZA. Telefilm
19.00 TGA
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 ATTO FINALE. Film
22.45 DOPPIO RISCHIO. Film
1.25 BUON SEGNO

RETE AZZURRA

- 7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
9.20 I CONTRABANDIERI. Film (commedia)
12.00 CAVALLIO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
15.30 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film (commedia '46)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm
19.00 CAVALLIO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE. Telenovela
21.30 MOLTI SOGNI PER LE STRADE. Film (drammatico '47)

TELECHIARA LUXA TV

- 7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORD EST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
16.15 91MO MINUTO
18.10 NOVASTADIO SERA

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Rai Sport; 8.38: Radiouno Musica; 8.44: Habitat; 9.00: GR1; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1; 11.30: GR1; 11.45: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.45: 120 anni dopo; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1; 12.35: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: Radiol Sport; 14.00: GR1; 14.08: Con parole mie; 14.30: GR1; 15.00: GR1; 15.02: Radiouno Musica; 15.30: GR1; 15.39: Il Comunicativo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.40: Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1; 19.00: GR1; 19.22: Radiol Sport; 19.31: Ascolta, si la sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1; 21.01: In OM; 21.03: Radiol Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1; 23.10: Affari; 23.23: Summer Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 11.00: 3131; 12.10: Cercando Asia; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.44: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 17.30: GR2; 18.00: Ultrasuoni; 18.30: Coccinelle; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Love Parade; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

- 6.0

EP:

ElectronicPartner

www.ep-international.com

Sceglie per Voi



CLASSE A+

6th
sense**Frigorifero Combinato**
ARC6700/IX

Classe energetica A+ Energy, Capacità totale: 359 lt., Nuova estetica, Display LCD, Tecnologia SESTO SENSO, Dimensioni (LxAxP) in cm: 60x187x70.

€ 899,00

CLASSE A+

**Congelatore orizzontale**
AFG635AP

Classe A+ Energy, Capacità totale: 230 lt., Superisolato, Autonomia anti black-out: 60 h, Termostato regolabile, Spie di controllo esterne, Dimensioni (LxAxP) in cm: 112x88,4x66.

€ 349,00CLASSE A+
800 GIRI/MIN.6th
sense**Lavatrice**
AWO8086

Classe energetica di lavaggio: A+, Capacità max di centrifuga: 800 giri/min., Tecnologia SESTO SENSO, Grande capacità di carico: 6 kg, Opzione Eco Plus, Sicurezza anti-allagamento Waterstop.

€ 549,00CLASSE AA
600 GIRI/MIN.**Lavatrice**
AWM600

Classe AA, Capacità max di centrifuga: 600 giri/min., Capacità di carico: 5 kg, Regolazione automatica dei consumi Aquaprogram.

€ 349,00**EP:**
ElectronicPartner

insieme
Per soddisfare ogni tua esigenza.**EP:**
ElectronicPartner

Scelti per Fiducia.

- Bortolussi Giorgio
Fiumicello - UD
- Bruno Da Pieve di Gianni & Ornella
Porcia - PN
- Cadenar Adelchi & C. s.a.s
Ronchi dei Legionari - GO
- Carri Carlo
San Giorgio di Nogaro - UD

- Colonnello Pietro - Spilimbergo - PN
- Deana Franco - Castions di Strada - UD
- Elettroquattro
Gemona del Friuli - UD
- Emporio elettrodomestici di
Kosmina - Duino Aurisina - TS
- Errepiù s.r.l. - Muggia - TS
- Forgiarini - Tolmezzo - UD

- Marcolin Arredamenti s.r.l.
Taiedo di Chions - PN
- Muser Battista - Paluzza - UD
- Ottogalli Renato & C. s.n.c.
Codroipo - UD
- Radio Ancona - Trieste - TS
- Scoda Sergio & C. s.n.c.
Cormons - GO

- Teleducale s.r.l.
Cividale del Friuli - UD
- Tonizzo s.a.s. - Rivignano - UD
- Trevisan G. & C. s.n.c. - Udine - UD
- Visintin Elodia - Monfalcone - GO